

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

**Doc. CCX
n. 3**

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ PER LO
SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO
SPETTACOLO (ARCUS Spa)

(Anno 2014)

(Articolo 10, comma 8, della legge 8 ottobre 1997, n. 352)

**Presentata dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(FRANCESCHINI)**

—————
Comunicata alla Presidenza l'11 dicembre 2015
—————



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

RELAZIONE AL PARLAMENTO

SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO – ARCUS S.P.A. – ANNO 2014

Ai sensi dell'art. 9 del Decreto interministeriale 24 settembre 2008, n. 182 e dell'art. 10, comma 8, della legge 8 ottobre 1997, n. 352 e successive modifiche

La presente relazione viene resa ai sensi dell'art. 9 del Decreto interministeriale 24 settembre 2008, n. 182 e dell'art. 10, comma 8, della Legge 8 ottobre 1997, n. 352 e successive modifiche, in cui si prevede che il Ministro per i beni e le attività culturali presenti ogni anno al Parlamento una relazione sull'attività svolta dall'Arcus Spa.

La Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo, ARCUS S.p.A., le cui azioni sono state interamente sottoscritte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata costituita con atto notarile del 16 febbraio 2004 (Dr. Enrico Bellezza, notaio in Milano n. reg. 42082 e n. racc. 7369) in attuazione dell'art. 2 della Legge 16 ottobre 2003, n. 291 che ha sostituito l'art. 10 della Legge 8 ottobre 1997, n. 352.

La Società, che mira a svolgere un'azione propulsiva di promozione e sostegno di grandi iniziative, ha come oggetto dell'attività aziendale la promozione e il sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e di altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo. E' espressamente previsto che l'attività aziendale sia condotta nel rispetto delle funzioni costituzionali delle regioni e degli enti locali, alla luce del Titolo V della Costituzione.

Il capitale sociale di Arcus S.p.A. fissato ad Euro 8.000.000,00, costituito da n. 8000 azioni ordinarie nominative inalienabili interamente sottoscritte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammonta complessivamente al 31 dicembre 2014 ad un importo pari a Euro 9.479.676,97, comprensivo degli interessi attivi e dell'imposta di bollo.

Il bilancio di esercizio 2014 si è chiuso con un utile di Euro 3.007.400,00, di cui una quota pari al 5% (Euro 150.370,00) è stata destinata a riserva legale, e un dividendo di Euro 71.359,00 è stato distribuito di cui Euro 35.748,00, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 61, comma 7, del decreto legge n. 112/2008 convertito nella legge n.133/2008 e all'art.6, comma 11, del decreto legge n. 78/2010, e ad Euro 35.611,00 ai sensi dell'art.20 Decreto Legge 24 aprile 2014, n.66 convertito in Legge 23 giugno 2014, n.89 d'intesa con il MEF, come da nota prot. n. 35942 del 30 aprile 2015. L'utile residuo riportato a nuovo, pari a

Euro 2.785.671,00 è stato destinato ai fini istituzionali della Società, così come previsto dall'art. 22, comma 2, dello Statuto sociale.

Al capitale di Arcus S.p.A. possono partecipare anche le regioni, gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati, tramite acquisto di azioni di nuova emissione, per un importo complessivo non superiore al 60 per cento del capitale sociale sottoscritto dallo Stato. I diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, mentre quelli attinenti i profili patrimoniali finanziari sono esercitati dal Mibact d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 10, comma 3, della Legge 8 ottobre 1997, n.352, e successive modificazioni, e del decreto ministeriale 27 marzo 2015 concernente la ricognizione degli enti vigilati dal Mibact e l'individuazione delle strutture del Ministero titolari dell'esercizio delle relative funzioni di vigilanza, il Mibact "esercita i diritti dell'azionista, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per quanto riguarda i profili patrimoniali e finanziari" della società ARCUS S.p.A.

Per il perseguimento degli scopi sociali, la Società può contrarre mutui, nei limiti di quanto stabilito con apposito decreto interministeriale Mibact – Mef di autorizzazione all'utilizzo mediante attualizzazione dei contributi pluriennali ai sensi dell'art. 1, commi 511 e 512, legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

Si ricorda che l'articolo 12, comma 24, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che aveva previsto la messa in liquidazione della Società Arcus s.p.a. a partire dal 1° gennaio 2014 è stato abrogato dall'art. 39, commi 1-bis e 1-ter, della legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione del D.L. 21 giugno 2013, n. 69.

E' attualmente in fase di revisione il Regolamento di Arcus ai sensi del citato decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 articolo 39, comma 1-ter.

Il decreto legge 31 maggio 2014, n. 83 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 125 del 31 maggio 2014) "*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*" convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, all'articolo 7 comma 2 ha previsto quanto segue:

all'articolo 60, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 4 è sostituito dal seguente:

«4. A decorrere dal 2014, una quota pari al 3 per cento delle risorse aggiuntive annualmente previste per le infrastrutture e iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è destinata alla spesa per investimenti in favore dei beni culturali. L'assegnazione della predetta quota è disposta dal CIPE nell'ambito delle

risorse effettivamente disponibili, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sulla base della finalizzazione derivante da un programma di interventi in favore dei beni culturali»;

b) dopo il comma 4-bis è inserito il seguente:

«4-ter. Per finanziare progetti culturali elaborati da enti locali nelle periferie urbane e' destinata una quota delle risorse di cui al comma 4, pari a 3.000.000 di euro, per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016».

Per quanto riguarda l'attività aziendale, con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31/1/2014 è stato nominato il nuovo Collegio Sindacale, che rimarrà in carica per 3 esercizi.

Il 19/5/2014 l'Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che presenta un utile pari ad Euro 4.860.032.

Il 4 giugno 2014 l'Assemblea Straordinaria ha approvato il nuovo statuto, che recepisce le modifiche richieste dal MEF con nota prot. DT 39313 del 15 maggio 2014.

Si segnala inoltre che ARCUS è stata premiata nella categoria "Società partecipate dalla pubblica amministrazione" nella terza edizione del "Premio Ambrogio Lorenzetti" per la governance delle imprese. La prestigiosa ed indipendente giuria tra le motivazioni del premio ha indicato che la Società è stata premiata quale esempio virtuoso di governance compatta e molto flessibile, con una struttura organizzativa solida basata sulla trasparenza assoluta delle attività e sulla velocità dei processi gestionali.

Al 31 dicembre 2013 è scaduto il mandato dell'Amministratore Unico della Società, l'Ambasciatore Ludovico Ortona, già Presidente di Arcus, ed è quindi iniziato l'iter per il rinnovo del suo mandato. Con decreto interministeriale del 18 novembre 2014 è stato rinnovato il mandato di Amministratore Unico all'Ambasciatore Ludovico Ortona.

A seguito della suddetta nomina è stata ripresa l'attività deliberativa sui finanziamenti e si è potuto procedere alla nomina del responsabile dell'anticorruzione identificato nell'Organismo di Vigilanza (rinnovando ed ampliando il precedente mandato) e del responsabile della trasparenza nella persona del Direttore generale Ettore Pietrabissa.

L'anno 2014 è stato caratterizzato da attività di istruzione delle pratiche e di verifica della rispondenza delle somme spese dai destinatari del finanziamento con le attività programmate ed approvate dall'Organo di Amministrazione.

Nel **trimestre gennaio-marzo 2014** si è proceduto alla stipula delle seguenti convenzioni di finanziamento:

DATA	DECRETO DI RIFERIMENTO	CONTROPARTE	PROGETTO	IMPORTO
14/01/2013	Progettazione autonoma - Addendum Convenzione del 29.09.2011	Ministero Affari Esteri	Censimento e valorizzazione del patrimonio di interesse storico-artistico del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero per i beni e le Attività Culturali presenti presso le Ambasciate italiane all'estero	€ 400.000,00
28/01/2014	Convenzione D.I. 11/4/2013	Direz. Reg. Per BB.CCePP della Calabria	Lavori di somma urgenza per la rimozione del fango e il ripristino dell'area archeologica di Sibari	€ 500.000,00
28/01/2014	Convenzione DI 13/12/2010	Comune di Viterbo	Tutela conservazione e valorizzazione delle mura civiche di Viterbo	€ 1.000.000,00
30/01/2014	Convenzione DI 13/12/2010	Teatro Lirico di Cagliari - Fondazione	Interventi di adeguamento e valorizzazione delle strutture, nonché di promozione dell'attività del Teatro Lirico di Cagliari	€ 500.000,00
24/02/2014	Convenzione DI 01/12/2009	FAI	Palazzo e Torre Campatelli in San Gimignano (SI)	€ 500.000,00
10/03/2014	Convenzione DI 09/04/2008	Comunità montane Valle del Serchio e Garfagnana	Bacino valle del Serchio-Le Rocche. 2ª convenzione	€ 3.000.000,00

Di seguito sono invece riportate le delibere dei finanziamenti relativi ai progetti già contenuti nei Decreti Interministeriali di programmazione:

D.I. 13.12.2010:

LOCALIZZAZIONE	PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO TOTALE	CONTRAENTE (DESTINATARIO)	DATA DELIBERAZIONE
EMILIA ROMAGNA	Val d'Arda:cultura e arte dalla via Emilia all'Appennino	€ 500.000,00	COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA	12/02/2014
VENETO	RESTAURO E VALORIZZAZIONE SISTEMA FORTIFICATO MEDIOEVALE DI CITTADELLA - PONTI DI ACCESSO ALLA CITTA'	€ 448.000,00	COMUNE DI CITTADELLA	12/04/2014

D.I. 11.02.2013:

LOCALIZZAZIONE	PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	CONTRAENTE (DESTINATARIO)	DATA DELIBERAZIONE
Emilia Romagna	Chiesa di San Felice Vescovo e Martire: interventi per la sicurezza e lo studio preliminare	€ 1.000.000,00	Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna	17/03/2014

D.I. 11.04.2013:

LOCALIZZAZIONE	PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	CONTRAENTE (DESTINATARIO)	DATA DELIBERAZIONE
Toscana	Interventi urgenti di ripristino e restauro dei siti archeologici della Toscana (province di Grosseto e Lucca) e della chiesa di Santa Maria Assunta a Massa e Cozzile (PT) danneggiati dalle precipitazioni eccezionali di novembre 2012	€ 400.000,00	Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Toscana	12/04/2014
Campania	Interventi urgenti per la messa in sicurezza dei prospetti nella Reggia di Caserta	€ 1.000.000,00	Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Campania	12/04/2014

Nel **trimestre aprile-giugno 2014** sono state stipulate le seguenti convenzioni di finanziamento:

DATA	DECRETO DI RIFERIMENTO	CONTROPARTE	PROGETTO/ATTIVITA'/OGGETTO DELLA PRESTAZIONE	IMPORTO
07/04/2014	Convenzione DI 13/12/2010	COMUNE DI TRADATE	RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE EX CONVENTO DEI PADRI SERVITI DI TRADATE	500.000,00
14/04/2014	Convenzione DI 11/04/2013	MiBACT - Dir.Reg BB CC PP Campania	Interventi urgenti per la messa in sicurezza dei prospetti nella Reggia di Caserta	1.000.000,00
17/04/2014	Convenzione DI 13/12/2010	Provvt. OO PP Emilia Romagna e Marche Sede Coordinata di Ancona	Lavori di recupero mura storiche nel territorio del Comune di Loreto	584.000,00
09/05/2014	Progettazione autonoma	Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena	Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena: biblioteca digitale	200.000,00
19/06/2014	Convenzione DI 11/04/2013	Direz. Reg. Per BB.CC.ePP della Toscana	Interventi urgenti di ripristino e restauro dei siti archeologici della Toscana (province di Grosseto e Lucca) e della chiesa di Santa Maria Assunta a Massa e Cozzile (PT) danneggiati dalle precipitazioni eccezionali di novembre 2012	400.000,00

Di seguito sono invece riportate le delibere dei finanziamenti relativi ai progetti già contenuti nei decreti interministeriali di programmazione

D.I. 13.12.2010:

LOCALIZZAZIONE	PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO TOTALE	CONTRAENTE (DESTINATARIO)	DATA DELIBERAZIONE
LAZIO	Link Theatre	€ 350.000,00	LINK ACADEMY S.c.a.r.l.	29/05/2014
VENETO	RESTAURO E VALORIZZAZIONE SISTEMA FORTIFICATO MEDIOEVALE DI CITTADELLA - PONTI DI ACCESSO ALLA CITTA'	€ 448.000,00	COMUNE DI CITTADELLA	12/04/2014

D.I. 11.02.2013:

LOCALIZZAZIONE	PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	CONTRAENTE (DESTINATARIO)	DATA DELIBERAZIONE
Emilia Romagna	Chiesa di San Felice Vescovo e Martire: interventi per la sicurezza e lo studio preliminare	€ 1.000.000,00	Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna	17/03/2014

D.I. 11.04.2013:

LOCALIZZAZIONE	PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO	CONTRAENTE (DESTINATARIO)	DATA DELIBERAZIONE
Toscana	Interventi urgenti di ripristino e restauro dei siti archeologici della Toscana (province di Grosseto e Lucca) e della chiesa di Santa Maria Assunta a Massa e Cozzile (PT) danneggiati dalle precipitazioni eccezionali di novembre 2012	€ 400.000,00	Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Toscana	12/04/2014
Campania	Interventi urgenti per la messa in sicurezza dei prospetti nella Reggia di Caserta	€ 1.000.000,00	Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Campania	12/04/2014

Nel **trimestre luglio-settembre 2014** sono state stipulate le seguenti convenzioni di finanziamento:

DATA	DECRETO di riferimento	CONTROPARTE	PROGETTO	IMPORTO
28/07/2014	Convenzione DI 11/04/2013	Direz. Reg. Per BB.CCePP della Emilia RomagnaToscana	Chiesa di San Felice Vescovo e Martire	€ 1.000.000,00
01/08/2014	Convenzione DI 13/12/2010	Comune di Montescaglioso	Abbazia di San Michele - Centro Internazionale di Alta formazione delle arti del Mediterraneo	€ 1.000.000,00

Non si è potuto dare seguito ad ulteriori delibere per la scadenza del mandato dell'Amministratore Unico.

Si segnala inoltre che nel trimestre si sono svolte diverse inaugurazioni a conclusione di progetti finanziati. Tra le più rilevanti si cita il progetto "IL MONDO SALVATO DALLA POESIA - In viaggio con Dante" della Società Dante Alighieri.

Nel **trimestre ottobre-dicembre 2014** sono state stipulate le seguenti convenzioni di finanziamento:

D.I.	LOCALIZZAZIONE	PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO TOTALE	CONTRAENTE (DESTINATARIO)	DATA STIPULA CONVENZIONE
11.2.2013	Lombardia	Palazzo Ducale di Mantova: restauro e messa in sicurezza	€ 400.000,00	Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia	24/11/2014
13.12.2010	Lazio	ROMA - Valorizzazione ai fini turistico-culturale degli ambienti ipogei sottostanti le chiese di S. Salvatore in Onda, SS. Silvestro e Martino ai Monti, S. Crisogono e S. Pudenziana in Roma	€ 1.000.000,00	Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Direzione centrale per l'amministrazione del Fondo Edifici di Culto	14/10/2014

Dopo la nomina dell'Amministratore Unico si sono potuti deliberare i seguenti finanziamenti:

D.I.	LOCALIZZAZIONE	TIPO AMBITO	PROGETTO	IMPORTO FINANZIAMENTO TOTALE	CONTRAENTE (DESTINATARIO)	DATA DELIBERAZIONE
11.4.2013	Liguria	interventi a seguito calamità naturali	Restauro del paesaggio e valorizzazione del sito UNESCO Cinqueterre, Porto Venere e Isole, devastato dall'evento alluvionale del 2011	€ 1.153.772,71	Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Liguria	11/12/2014
13.12.2010	FRIULI VENEZIA GIULIA	RESTAURO	Restauro e Riqualificazione del Complesso della Basilica Patriarcale di Aquileia	€ 400.000,00	Fondazione SO.CO.B.A. (Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia)	11/12/2014
1.12.2009	Campania	RESTAURO	Basilica Benedettina di S. Angelo in Formis	€ 1.000.000,00	Direzione Regionale Campania	11/12/2014
1.12.2009	Emilia Romagna	PAESAGGIO	ALSENO Piano recupero Chiaravalle della Colomba	€ 1.000.000,00	Provveditorato Interregionale alle OOPP EMILIA ROMAGNA - MARCHE	11/12/2014

Si segnala inoltre che nel trimestre si sono svolte diverse presentazioni/inaugurazioni di progetti finanziati.

Tra le più rilevanti si citano:

- Galleria Sabauda
- Restauro conservativo ed artistico della Cattedrale di San Lorenzo in Tivoli
- Museo virtuale Valle del Tevere

Si segnala che la Società, a tutela dei fondi gestiti, ha in corso azioni riguardanti:

- la restituzione della parte residua, pari a € 8.000,00, del finanziamento non andato a buon fine relativa al progetto "Ulisse in Campania" D.I. 16/3/2007;
- (ricorso ex art. 702 bis cpc) nei confronti della Fondazione Accademia Nazionale Danza per la restituzione di € 28.000,00 per mancato invio di una parte della documentazione di rendicontazione relativa al progetto "Biblioteca di danza: Recupero edificio Castello dei Cesari".

Resta ancora sospesa la questione relativa al progetto “Il museo e il parco archeologico di Chiomonte: verso un museo del paesaggio” (D.I. 1.12.2009) per le problematiche del cantiere, attiguo ai cantieri della TAV. A dicembre 2014 si è tenuta una riunione con tutti gli attori coinvolti (Comune, Prefettura, Questura, Soprintendenza, etc.) per valutare la viabilità del progetto.

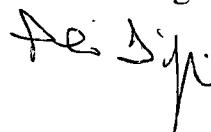
Nell’ambito dei progetti strategici, si segnala il prosieguo del progetto APGI, che ha avuto anche una importante eco mediatica a seguito della promozione, in collaborazione con Federparchi, della giornata europea dei Parchi e Giardini del 24 maggio 2014 ed anche la sottoscrizione di un protocollo di collaborazione con la Italian Film Commission per la promozione dei giardini storici.

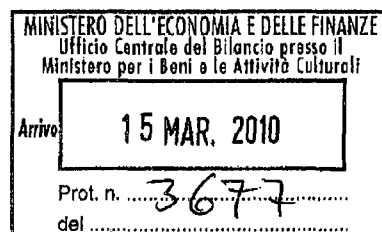
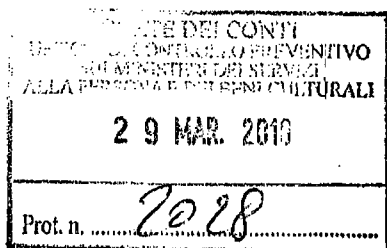
A completamento della presente relazione si allega la seguente documentazione:

- Normativa di riferimento;
- Atto costitutivo di Arcus Spa;
- Nuovo Statuto di Arcus Spa;
- Atto di Indirizzo 2010 (Programmazione biennio 2011-2012)
- Decreti Interministeriali citati

IL DIRETTORE GENERALE BILANCIO

Dr. Paolo D’Angeli

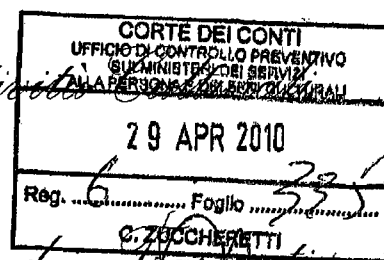




Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali

DI CONCERTO CON

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti



VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, di istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e in particolare gli articoli 41, 42 e 43, recanti istituzione, attribuzioni, aree funzionali e ordinamento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché gli articoli 52, 53 e 54, recanti attribuzioni, aree funzionali e ordinamento del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91 concernente il "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 211 del 3 dicembre 2008, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti n. 307 del 2 aprile 2009, con il quale sono stati individuati gli Uffici dirigenziali non generali del medesimo Ministero e definite le relative funzioni;

VISTO l'articolo 10, della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2, della legge 16 ottobre 2003, n. 291, e modificato dal decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito con modificazioni nella legge 21 maggio 2004, n. 128, che ha autorizzato il Ministro per i beni e le attività culturali a costituire una società per azioni denominata "Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - Arcus s.p.a.";

VISTO l'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, il quale prevede che il tre per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture sia destinato alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali e che con regolamento del Ministro per i beni e le attività culturali, da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge n. 400 del 1988, di

concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, siano definiti i criteri e le modalità per l'utilizzo e la destinazione di tale quota percentuale;

VISTA la normativa in materia di tutela e valorizzazione di beni culturali e del paesaggio nonché quella in materia di promozione e organizzazione di attività culturali;

VISTO il decreto interministeriale beni e attività culturali - infrastrutture e trasporti 24 settembre 2008, n. 182 recante "Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture" ed in particolare l'articolo 3, comma 2;

VISTO il decreto interministeriale infrastrutture ed economia e finanze 4 marzo 2008 relativo ai contributi pluriennali decorrenti dall'anno 2007, 2008, 2009 e 2010, autorizzato dall'articolo 1, comma 78, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'articolo 1, comma 977, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, di determinazione degli stanziamenti previsti per le infrastrutture da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 106515 del 9 ottobre 2008 con cui sono state apportate le occorrenti variazioni di bilancio attuative di quanto disposto mediante il citato decreto interministeriale infrastrutture ed economia e finanze 4 marzo 2008;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 1070 del 21 dicembre 2009 che individua ulteriori risorse destinate alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali ai sensi dell'articolo 60 della citata legge n. 289 del 2002;

CONSIDERATO che nell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo di cui agli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni, di quanto previsto dal citato articolo 3, comma 2, del decreto interministeriale beni e attività culturali - infrastrutture e trasporti 24 settembre 2008, n. 182, recante "Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture", è necessario, ai fini della predisposizione del programma di interventi annuale, l'atto di indirizzo interministeriale con cui sono indicati gli obiettivi di prioritario interesse ed i criteri per la selezione degli interventi;

CONSIDERATO che ai sensi del predetto articolo 3, comma 2, sono determinate le risorse destinate agli investimenti rispettivamente nella lettera a) in misura non inferiore al 50% delle risorse disponibili, finalizzate alla promozione di interventi di sostegno e riqualificazione del patrimonio culturale statale, non statale e religioso, attraverso azioni o interventi in relazione all'incidenza delle infrastrutture esistenti nel contesto di riferimento; nella lettera b), in misura non inferiore al 30% delle risorse disponibili, finalizzate ad interventi di ripristino e tutela paesaggistica per la salvaguardia e la conservazione degli aspetti e caratteri peculiari del paesaggio così come individuati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, anche in relazione alle trasformazioni del territorio derivanti dalla realizzazione di infrastrutture nel contesto di riferimento; nella lettera c), in misura non superiore al 20% di quelle disponibili, finalizzate alla promozione di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo ai sensi dell'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352 come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291;

ADOTTA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Con il presente Atto di indirizzo sono indicati gli obiettivi di prioritario interesse ed i criteri per la selezione degli interventi nell'ambito delle seguenti finalità:

a) Promuovere azioni di sostegno e riqualificazione del patrimonio culturale statale, non statale e religioso attraverso interventi in relazione all'incidenza delle infrastrutture esistenti nel contesto di riferimento.

Obiettivi:

1. recupero e messa in sicurezza del patrimonio culturale colpito dal sisma nella regione Abruzzo, attraverso una più stretta cooperazione con le realtà, istituzionali e non, presenti sul territorio e una precisa programmazione delle risorse disponibili;
2. Tutela, conservazione e valorizzazione dei complessi monumentali, dei musei, delle aree archeologiche, anche mediante l'utilizzo di sistemi tecnologicamente avanzati;
3. adeguamento, riqualificazione e valorizzazione dei luoghi e siti culturali aperti al pubblico, presenti su tutto il territorio nazionale, attraverso azioni di sistema indirizzate alla promozione dei siti di eccellenza;
4. adeguamento, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale diffuso sul territorio nazionale mediante accordi quadro che prevedano la partecipazione di soggetti pubblici e privati anche dal punto di vista finanziario, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
5. promozione del libro e della lettura ed implementazione e sviluppo dei programmi della biblioteca digitale italiana; interventi di conservazione di particolari patrimoni librari rari e di pregio.

b) Assicurare interventi di ripristino e tutela paesaggistica finalizzati alla salvaguardia e conservazione degli aspetti e caratteri peculiari del paesaggio.

Obiettivo:

recupero, riqualificazione e conservazione dei beni paesaggistici e dei contesti territoriali contigui alle aree di valore storico ed archeologico presenti sul territorio, attraverso azioni o interventi che mirino all'incentivazione della tutela del paesaggio e al recupero di aree paesaggistiche degradate, anche mediante azioni di sensibilizzazione della società civile, dirette all'attivazione di collaborazioni tra istituzioni culturali e professionali.

c) Promuovere altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo.

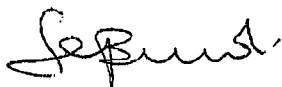
Obiettivi:

1. valorizzazione delle strutture e promozione delle attività cinematografiche e dello spettacolo dal vivo;
2. sostegno nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi di rilievo nazionale ed internazionale, da svolgersi anche all'estero, tali da fungere da volano per il turismo e per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio italiano.

Criteri per la selezione degli interventi riferiti alle aree di cui alle lettere a), b) e c).

Il metodo di valutazione delle proposte di intervento deve comprendere due profili: l'aspetto sostanziale delle proposte, cioè la valutazione del merito dell'iniziativa in termini di coerenza con l'obiettivo indicato come prioritario, di importanza, di impatto sui beni culturali e paesaggistici nonché sulle attività culturali, di risultato finale atteso; il lato finanziario della proposta, cioè la quantificazione dell'impegno economico, la valutazione del rapporto costi/benefici, l'allocatione dell'investimento rispetto al bacino finanziario complessivo disponibile, il coinvolgimento e l'entità di ulteriori co-finanziamenti da reperirsi da stakeholders o anche da enti pubblici e privati potenzialmente interessati a partecipare alla realizzazione del progetto.

Roma,

IL MINISTRO
PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALIIL MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTIMINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Ufficio Centrale del Bilancio presso il
Ministero per i Beni e le Attività CulturaliVisto e Registrato al n. 465Roma Li, 16 03 10IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO CENTRALE
DEL BILANCIOIL DIRIGENTE DELL'UFFICIO III
(Dot. G. Russo)

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Ufficio Controllo del Bilancio presso il
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Arriv. 07 DIC. 2009

Prot. n. 25601



ORIGINALE

CORTE DEI CONTI
UFFICIO DI CONTROLLO PREVENTIVO
SUI MINISTRI DEI SERVIZI
ALLA PERSONA E AI BENI CULTURALI

30 DIC. 2009

Reg. 7 foglio 241

G. PALAZZI

CORTE DEI CONTI
UFFICIO DI CONTROLLO PREVENTIVO
SUI MINISTRI DEI SERVIZI
ALLA PERSONA E AI BENI CULTURALI

15 DIC. 2009

Prot. n. 3008

Al Ministro

per i Beni e le Attività Culturali

Di concerto con

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO l'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291;

VISTO l'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che prevede che il tre per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture è destinato alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali;

VISTO l'articolo 3, comma 2, del decreto legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, che prevede che con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture, è approvato il programma degli interventi, che può ricomprendere anche interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, da finanziare con le risorse di cui al comma 1 del medesimo articolo 3;

VISTO l'articolo 3, comma 2, del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, che prevede, per gli esercizi finanziari 2005 e 2006, un'ulteriore riserva del due per cento a valere sugli stanziamenti previsti per le finalità di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443, da destinare a progetti di intervento rivolti ad agevolare o promuovere la conservazione o fruizione dei beni culturali e a favore delle attività culturali e dello spettacolo;

VISTO l'articolo 2, comma 102, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 24 novembre 2006, n. 286, sostituito dall'articolo 2, comma 407, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e dall'articolo 1, comma 1135, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e modificato dall'articolo 4, comma 6 del decreto legge 3 giugno 2008, n. 97, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, legge 2 agosto 2008, n. 129, secondo cui per l'anno 2007 e fino al 31 dicembre 2008, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43. Per l'anno 2007, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43;

VISTI i commi 511 e 512 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (legge finanziaria 2007) sulla base dei quali è stato predisposto il cronoprogramma delle erogazioni finanziarie relativo al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 4 marzo 2008;

VISTO il decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 4 marzo 2008, con il quale è stato determinato l'ammontare dei contributi pluriennali da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, adottato di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 24 settembre 2008, n. 182, recante *“Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture”*;

CONSIDERATO che la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – ARCUS S.p.A. è individuata dall'articolo 3, comma 3, del citato decreto legge n. 72 del 2004, quale soggetto incaricato di realizzare il suddetto programma di interventi;

VISTO l'atto di indirizzo del 13 gennaio 2009 del Ministro per i beni e le attività culturali adottato di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti indicante gli obiettivi di prioritario interesse e i criteri per la selezione degli interventi, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera a), del decreto interministeriale 24 settembre 2008, n. 182;

VISTA la circolare n. 13 del 24 aprile 2009 dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero per i beni e le attività culturali con la quale sono state fornite agli uffici competenti le indicazioni procedurali e la tempistica relative alla presentazione delle proposte da inserire nel programma degli interventi ammessi a finanziamento;

VISTA la nota prot. n. 15769 del 5 giugno 2009 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, ha comunicato di non avere osservazioni circa l'autorizzazione all'utilizzo, da parte della società ARCUS S.p.A., dei contributi pluriennali per interventi diretti alla conservazione o fruizione dei beni culturali e a favore delle attività culturali e dello spettacolo in attuazione dell'articolo 60, comma 4, della legge 289/2002;

VISTA la nota prot. n. 1872 del 16 luglio 2009 con la quale ARCUS S.p.A. ha trasmesso le proposte di intervento, ai fini della predisposizione del presente decreto interministeriale di programmazione;

VISTA la nota del Direttore generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale prot. n. 12871 del 18 novembre 2009 con la

quale è stato trasmesso lo schema di decreto interministeriale concernente l'approvazione del programma degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo da finanziare con le risorse individuate ai sensi dell'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, per il triennio 2010 - 2012;

VISTA la nota prot. n. 2012 del 22 settembre 2009 con la quale ARCUS S.p.A. comunica che gli utili riportati a nuovo relativi agli esercizi 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 sono complessivamente pari a € 5.537.598,00, derivanti dalla gestione aziendale della S.p.A. al netto della riserva legale prevista dallo Statuto della Società, articolo 21 comma 1, nella misura del 5% degli utili generati;

VISTA la nota prot. n. 10552 del 3 novembre 2009 del Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio e il personale relativa all'utilizzo degli utili della gestione di ARCUS S.p.A. al netto della quota accantonata per la riserva di legge;

CONSIDERATO che le risorse programmate mediante il presente decreto per il triennio 2010 - 2012 ammontano complessivamente ad € 200.000.000,00;

DECRETA:

Art. 1

1. E' approvato il programma (allegato A), contenente l'indicazione degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo per gli anni 2010, 2011, 2012 da finanziare con le risorse individuate, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, nonché dell'articolo 1, comma 1135, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del citato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 marzo 2008, per un importo complessivo pari a € 200.000.000,00 (annualità 2010 € 119.089.000,00 - annualità 2011 € 43.481.000,00 - annualità 2012 € 37.430.000,00) e la relativa nota esplicativa (allegato B), che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2

1. Gli utili riportati a nuovo relativi agli esercizi 2004, 2005, 2006, 2007, 2008 complessivamente pari a € 5.537.598,00 derivanti dalla gestione aziendale della ARCUS S.p.A., al netto della riserva legale prevista dall'articolo 21, comma 1, dello Statuto della Società, nella misura del cinque per cento degli utili generati, sono destinati al finanziamento di interventi identificati con apposito provvedimento dell'esercente i diritti dell'azionista.

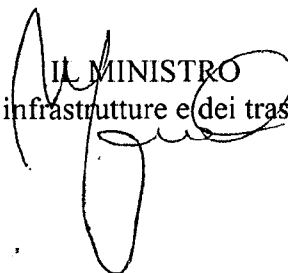
Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, - 1 DIC. 2009

IL MINISTRO
per i beni e le attività culturali



IL MINISTRO
delle infrastrutture e dei trasporti

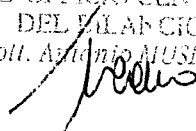


MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Ufficio Centrale del Bilancio presso il
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Visto e Registrato al N. 1908

Roma Li, 11.12.2009

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO CENTRALE
DEL BILANCIO
Dott. Antonio MUSELLA



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE - SERVIZIO II

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA TUTELA, AI BENI ED ALLE ATTIVITA' CULTURALI ED ALLO SPETTACOLO
DA FINANZIARE CON LE RISORSE INDIVIDUATE AI SENSI DELL'ART. 60, COMMA 4, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2002, N. 289.**

TRIENNIO 2010-2012

ALLEGATO A

Quadro riepilogativo su base regionale

REGIONE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	TRIENNIO 2010-2012
ABRUZZO	1.300.000,00	500.000,00	1.200.000,00	3.000.000,00
BASILICATA	1.800.000,00	750.000,00	250.000,00	2.800.000,00
CALABRIA	0,00	700.000,00	300.000,00	1.000.000,00
CAMPANIA	5.100.000,00	3.650.000,00	3.800.000,00	12.550.000,00
EMILIA ROMAGNA	5.800.000,00	3.588.000,00	2.500.000,00	11.889.000,00
FRIULI-V.G.	1.000.000,00	1.650.000,00	2.000.000,00	4.650.000,00
LAZIO	22.857.000,00	5.550.000,00	2.500.000,00	30.907.000,00
LIGURIA	3.500.000,00	750.000,00	1.000.000,00	5.250.000,00
LOMBARDIA	7.350.000,00	2.950.000,00	1.400.000,00	11.700.000,00
MARCHE	2.170.000,00	1.800.000,00	1.580.000,00	5.550.000,00
MOLISE	600.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.600.000,00
PIEMONTE	5.540.000,00	4.100.000,00	4.700.000,00	14.340.000,00
PUGLIA	4.550.000,00	1.600.000,00	3.800.000,00	9.950.000,00
SARDEGNA	850.000,00	1.650.000,00	800.000,00	3.300.000,00
SICILIA	6.072.000,00	2.000.000,00	500.000,00	8.572.000,00
TOSCANA	11.170.000,00	5.500.000,00	4.800.000,00	21.470.000,00
UMBRIA	2.200.000,00	800.000,00	500.000,00	3.500.000,00
VENETO	5.640.000,00	2.642.000,00	2.300.000,00	10.582.000,00
VARIE	31.590.000,00	2.300.000,00	2.500.000,00	36.390.000,00
Totali	119.089.000,00	43.481.000,00	37.430.000,00	200.000.000,00

Quadro riepilogativo su base regionale per annualità ed area di indirizzo

REGIONE	ANNO 2010			ANNO 2011			ANNO 2012			TRIENNIO 2010-2012		
	A	B	C	TOTALE	A	B	C	TOTALE	A	B	C	TOTALE
	MILIAIA	MILIAIA	MILIAIA	MILIAIA	MILIAIA	MILIAIA	MILIAIA	MILIAIA	MILIAIA	MILIAIA	MILIAIA	MILIAIA
ABRUZZO	500.000,00	800.000,00	0,00	1.300.000,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	0,00	3.000.000,00
BASILICATA	1.000.000,00	800.000,00	0,00	1.800.000,00	500.000,00	250.000,00	0,00	750.000,00	1.500.000,00	1.300.000,00	0,00	2.800.000,00
CALABRIA	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	200.000,00	0,00	700.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00
CAMPANIA	3.350.000,00	1.750.000,00	0,00	5.100.000,00	3.650.000,00	0,00	0,00	3.650.000,00	9.900.000,00	2.750.000,00	0,00	12.650.000,00
EMILIA ROMAGNA	1.750.000,00	750.000,00	3.000.000,00	6.400.000,00	2.699.000,00	600.000,00	0,00	3.899.000,00	5.839.000,00	2.750.000,00	3.900.000,00	12.489.000,00
FRULLI-V.G.	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00	1.450.000,00	200.000,00	0,00	1.650.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00
LAZIO	11.057.000,00	5.800.000,00	6.000.000,00	22.857.000,00	4.150.000,00	1.400.000,00	0,00	5.550.000,00	15.207.000,00	9.700.000,00	6.000.000,00	30.907.000,00
LIGURIA	500.000,00	250.000,00	2.750.000,00	3.500.000,00	500.000,00	250.000,00	0,00	750.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	2.750.000,00	5.250.000,00
LOMBARDIA	2.950.000,00	1.800.000,00	2.000.000,00	6.750.000,00	2.450.000,00	500.000,00	0,00	2.950.000,00	6.900.000,00	2.300.000,00	2.000.000,00	11.100.000,00
MARCHE	550.000,00	1.500.000,00	120.000,00	2.170.000,00	1.050.000,00	750.000,00	0,00	1.800.000,00	1.580.000,00	3.330.000,00	120.000,00	5.650.000,00
MOLISE	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.600.000,00	0,00	2.600.000,00
PIEMONTE	2.150.000,00	2.200.000,00	590.000,00	5.540.000,00	1.900.000,00	2.300.000,00	0,00	4.100.000,00	4.700.000,00	9.400.000,00	590.000,00	14.340.000,00
PUGLIA	3.450.000,00	700.000,00	400.000,00	4.550.000,00	1.100.000,00	500.000,00	0,00	1.600.000,00	3.800.000,00	2.200.000,00	400.000,00	9.500.000,00
SARDEGNA	300.000,00	550.000,00	0,00	850.000,00	1.200.000,00	450.000,00	0,00	1.650.000,00	800.000,00	1.800.000,00	0,00	3.300.000,00
SICILIA	3.822.000,00	1.950.000,00	600.000,00	6.072.000,00	1.200.000,00	800.000,00	0,00	2.000.000,00	500.000,00	2.650.000,00	600.000,00	8.572.000,00
TOSCANA	7.420.000,00	2.250.000,00	1.500.000,00	11.170.000,00	2.200.000,00	3.300.000,00	0,00	5.500.000,00	11.770.000,00	8.200.000,00	1.500.000,00	21.470.000,00
UMBRIA	1.600.000,00	0,00	300.000,00	2.200.000,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	3.200.000,00	0,00	300.000,00	3.500.000,00
VENETO	3.650.000,00	1.400.000,00	290.000,00	5.640.000,00	1.842.000,00	800.000,00	0,00	2.642.000,00	7.782.000,00	2.500.000,00	290.000,00	10.582.000,00
VARIE	8.800.000,00	1.200.000,00	21.560.000,00	31.560.000,00	1.050.000,00	1.250.000,00	0,00	2.300.000,00	10.850.000,00	3.850.000,00	21.550.000,00	36.390.000,00
Totale	53.749.000,00	25.300.000,00	40.040.000,00	119.089.000,00	29.131.000,00	14.350.000,00	0,00	43.481.000,00	117.460.000,00	19.960.000,00	69.930.000,00	200.000.000,00

RIEPILOGO PER CATEGORIA		IMPORTO 2010-2012	%
CATEGORIA A		100.350.000,00	50%
CATEGORIA B		56.850.000,00	28%
CATEGORIA C		40.040.000,00	20%
Totale		200.000.000,00	100%

Elenco degli interventi ammessi al finanziamento
Triennio 2010-2012

ABRUZZO							
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	PROGETTO	BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
1	a	TAGLIACOZZO - Chiesa di San Francesco: Riparazione lesioni diffuse particolarmente al convento	Provveditorato Interregionale alle OOPP Lazio - Abruzzo - Sardegna - SEDE COORDINATA DI L'AQUILA	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00
2	b	Luco dei Marsi, Massa d'Albe, S. Benedetto dei Marsi, Sistema archeologico del Fucino - Progetto di valorizzazione di emergenze archeologiche-musealizzazione del territorio	MIBAC Direz. Reg. Beni Cultur. E Paesagg. Dell'Abruzzo	300.000,00	0,00	700.000,00	1.000.000,00
3	b	L'AQUILA- Potenziamento Parco Archeologico di Amiternum	MIBAC Direz. Reg. Beni Cultur. E Paesagg. Dell'Abruzzo	500.000,00	0,00	500.000,00	1.000.000,00
				1.300.000,00	500.000,00	1.200.000,00	3.000.000,00
BASILICATA							
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	PROGETTO	BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
1	a	TOLVE - Convento dei Cappuccini: Lavori di miglioramento sismico	Provveditorato Interregionale alle OOPP PUGLIA - BASILICATA SEDE COORDINATA DI POTENZA	300.000,00	300.000,00	0,00	600.000,00
2	a	TRIVIGNO - Chiesa del Calvario: Lavori di miglioramento sismico	Provveditorato Interregionale alle OOPP PUGLIA - BASILICATA - SEDE COORDINATA DI POTENZA	200.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00
3	a	Progetto tutela e sicurezza dei beni culturali: rischio sismico e azioni di sistema	Direzione Regionale Basilicata	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
4	b	Restauro e risanamento conservativo della Torre Medioevale	Comune di San Mauro Forte	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
5	b	Recupero, restauro conservativo e valorizzazione dei materiali archeologici conservati nei musei di Metaponto e Policoro e la riqualificazione dei parchi delle colonie greche di Metaponto e Siris-Herakleia	Direzione Regionale Basilicata	300.000,00	250.000,00	250.000,00	800.000,00
				1.800.000,00	750.000,00	250.000,00	2.800.000,00
CALABRIA							
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	PROGETTO	BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
1	a	Riqualificazione centro storico di Cosenza - Restauro completo dell'Oratorio dell'Arciconfraternita del Rosario annesso al complesso monumentale di S. Domenico di Cosenza	MIBAC Direz. Reg. Beni Cultur. E Paesagg. della Calabria	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00

2	b	Caniere di Casa Bianca V stralcio Archeologico	Società Archeologica di Atene	0,00	200.000,00	300.000,00	500.000,00
				0,00	700.000,00	300.000,00	1.000.000,00
CAMPANIA							
N. INTERV.	area di riferimento, atto di indirizzo e Regolam.	PROGETTO	BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
1	a	Riqualificazione del Palazzo Carliati	Compagnia Padri Gesuiti - Istituto Pontano della Casa Religiosa "Convitto Pontano"	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
2	a	Teatro San Carlo Patrimonio e Immagine nel mondo	Teatro San Carlo	1.200.000,00	800.000,00	300.000,00	2.300.000,00
3	a	Neapolitan Ancient Banking System - Nabs - Archivio Storico digitale del Banco di Napoli	Fondazione Istituto Banco di Napoli	250.000,00	250.000,00	0,00	500.000,00
4	a	Museo Diocesano di Napoli	Arcidiocesi di Napoli	500.000,00	300.000,00	0,00	800.000,00
5	a	Complesso monumentale di S. Chiara Vergine in Napoli Clitro maialicato, restauro degli ambulacri e del loggiato	Provincia Napolitana del SS. Cuore di Gesù dell'Ordine dei Frati Minori	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
6	a	Capua-Basilica Benedettina di S. Angelo in Formis- consolidamento e restauro architettonico, restauro degli affreschi e del pavimento musivo	Direzione Regionale Campania	0,00	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
7	a	Pompei-Santuario della Beata Maria Vergine di Valle di Pompei-Consolidamento e restauro	Direzione Regionale Campania	0,00	1.000.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00
8	a	Napoli-Museo di Capodimonte Compl. Sezione 800/900	Polo museale napoletano	500.000,00	300.000,00	0,00	800.000,00
9	a	Napoli-museo diago aragona pignatelli-completamento museo carrozze	Polo museale napoletano	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
10	b	Distretto Turistico Culturale Vesuviano	Fondazione Restoring Ancient Stabiae	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
11	b	Progetto di valorizzazione integrata e di fruizione innovativa del settore orientale dell'antica città di Paestum Archeologico	Fondazione Paestum "entus"	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	2.000.000,00
12	b	Lavori di restauro e valorizzazione del complesso monumentale Villa Rufolo in Ravello	Fondazione Ravello	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
				5.100.000,00	3.650.000,00	3.800.000,00	12.550.000,00
EMILIA ROMAGNA							
N. INTERV.	area di riferimento, atto di indirizzo e Regolam.	PROGETTO	BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
1	a	Centro Studi Verdiano biblioteca archivio storico e sede di associazioni culturali	Comune di Villanova D'Arca (PC)	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
2	a	Completamento del restauro della cattedrale di S. Maria Assunta a Reggio Emilia- Recupero facciata	Comitato per il restauro della Cattedrale di S. Maria Assunta	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
3	a	Sologna- Ex Convento dell'Annunziata-Restauro e rifunzionalizzazione	Direzione Regionale Emilia Romagna	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
4	a	Ferrara-Casa Minerbi del Sale-Restauro e rifunzionalizzazione	Direzione Regionale Emilia Romagna	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00

5	a	Palazzo Ducale di Sassuolo-restauro e recupero	Direzione Regionale Emilia Romagna	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
6	a	Ferrara -Palazzo Prosperi-Secchi-restauro e rifunzionalizzazione	Direzione Regionale Emilia Romagna	0,00	289.000,00	0,00	289.000,00	0,00	289.000,00
7	a	Tredozio -Ex Monastero e Chiesa SS. Annunziata-restauro e rifunzionalizzazione	Direzione Regionale Emilia Romagna	0,00	500.000,00	400.000,00	900.000,00		900.000,00
8	b	Opere di restauro de Le Mura Farnesiane	Comune di Piacenza	250.000,00	250.000,00	250.000,00	750.000,00		750.000,00
9	b	Parco archeologico di Classe:Valorizzazione dell'antico porto tardo romano e area archeologica di San Severo	Fondazione parco archeologico di Classe	500.000,00	250.000,00	250.000,00	1.000.000,00		1.000.000,00
10	b	ALSENO Piano recupero Chiaravalle della Colomba	Proveditorato Interregionale alle OOPP EMILIA ROMAGNA - MARCHE	0,00	400.000,00	600.000,00	1.000.000,00		1.000.000,00
11	c	Ravenna Festival edizione 2008 - 2009	Ravenna Manifestazioni	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00		1.500.000,00
12	c	Festival Verdi 2009	Fondazione Teatro Regio di Parma	1.800.000,00	0,00	0,00	1.800.000,00		1.800.000,00
				5.800.000,00	3.589.000,00	2.500.000,00	11.889.000,00		11.889.000,00
FRIULI VENEZIA GIULIA									
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	PROGETTO	BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE		TOTALE
1	a	Trieste Palazzo Carciotti-Adeguamento, riqualificazione e valorizzazione attraverso il consolidamento statico delle fondazioni, dei solai interpieno, il restauro della copertura, nonché restauro delle facciate.	Direzione Regionale Friuli V.Giulia	500.000,00	1.000.000,00	500.000,00	2.000.000,00		2.000.000,00
2	a	GRADISCA D'ISONZO (GO) - Lavori ripristino camminamento e rifacimento copertura -Compendio demaniale Castello di Gradisca	Proveditorato Interregionale alle OOPP VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRENTO ALTO ADIGE - SEDE COORDINATA DI TRIESTE	0,00	450.000,00	500.000,00	950.000,00		950.000,00
3	b	Musealizzazione del Fondo Cossar Archeologico	Fondazione Aquileia	500.000,00	0,00	1.000.000,00	1.500.000,00		1.500.000,00
4	b	Completamento opere del portico area "ex Franzin" e restauro resti archeologici.	Comune di Zuglio	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00		200.000,00
				1.000.000,00	1.650.000,00	2.000.000,00	4.650.000,00		4.650.000,00
LAZIO									
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	PROGETTO	BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE		TOTALE
1	a	Restauro Oratorio del Gonfalone in uso al Coro Polifonico Romano	Coro Polifonico Romano - Oratorio del Gonfalone	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00		500.000,00

2	a	RESTAURO DEI CORTILI INTERNI PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA	Pontificia Università Gregoriana	1.000.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
3	a	Restauro conservativo ed artistico della Cattedrale di San Lorenzo in Tivoli.	Diocesi di Tivoli Curia Vescovile	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00
4	a	Recupero della collegiata di S. Maria e della cappella di S. Marco di Alina	Comune di Alina	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
5	a	Restauro e consolidamento della Cattedrale della Diocesi di Porto Santa Rufina, località La Storta - Roma-	Diocesi Suburbicaria di Porto Santa Rufina_	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
6	a	Intervento di ristrutturazione ex-Complesso specialiero San Galliano in Trastevere	Comunità di Sant'Egidio	600.000,00	400.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
7	a	Palazzo Baldassini - Infrastruttura della conoscenza	Istituto Luigi Sturzo	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
8	a	Intervento di recupero e restauro del complesso monumentale Abbazia di Casamari	Congregazione del Sacro Ordine Claterense di Casamari	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
9	a	Riqualificazione e adeguamento di alcuni locali del Collegio Internazionale S. Antonio, per le missioni Apostoliche all'Estero	Casa Generalizia dell'Ordine dei Frati Minori	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
10	a	Restauro, consolidamento ed adeguamento impiantistico della Chiesa di San Nicola	Diocesi di Palestrina	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	500.000,00
11	a	Riqualificazione dell'immobile denominato Garage Ruspi	Comune di Latina	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	800.000,00
12	a	Adeguamenti strutturali della biblioteca e degli spazi espositivi dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia	Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	600.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00
13	a	Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura: progetti, consolidamenti, restauri, manutenzione	Basilica Papale di San Paolo Fuori le Mura	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
14	a	Complesso conventuale della ex Chiesa di S. Maria delle Grazie	Diocesi Suburbicaria di Albano	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
15	a	Restauro affreschi Palazzo Baronale (sec. XVI)	Università Agraria Sipticciano	80.000,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
16	a	Restauro e consolidamento del Santuario di Santa Rosa a Viterbo	Monastero delle Clarisse di Santa Rosa	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	500.000,00
17	a	Restauro e consolidamento della cupola e del lanternino della Chiesa dei SS. Biagio e Carlo ai Catinari in Roma	Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
18	a	I paesaggi urbani di Roma. Analisi, ricostruzione e contestualizzazione delle architetture e dell'urbanistica antica per un Museo della Città.	Università di Roma La Sapienza	330.000,00	0,00	0,00	0,00	330.000,00

19	a	Roma-Lavori di riqualificazione e restauro della decorazione della cupola berniniana - Chiesa di S. Andrea al Quirinale	Polo museale città di Roma	400.000,00	400.000,00	0,00	830.000,00
20	a	Roma Lavori di restauro del soffitto ligneo dipinto e della tela centrale (sec. XVII) - Chiesa di S. Lucia della Tinta	Polo museale città di Roma	165.000,00	0,00	0,00	165.000,00
21	a	ROMA - Facoltà di Architettura "Valle Giulia": Lavori di restauro del fronte laterale e coperture	Provveditorato Interregionale alle OOPP Lazio - Abruzzo - Sardegna	492.000,00	0,00	0,00	492.000,00
22	a	ROMA - Chiesa di Santa Cecilia in Trastevere: Lavori di manutenzione e risanamento della facciata principale e della rettorina	Provveditorato Interregionale alle OOPP Lazio - Abruzzo - Sardegna	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00
23	a	Realizzazione presso l'ISCR del centro di diagnostica multispettrale di controllo non distruttivo	ISCR	540.000,00	0,00	0,00	540.000,00
24	b	Museo Virtuale Valle del Tevere	CNR - ITABC	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
25	b	Restauro del sistema vegetazionale delle Ville storiche romane	Comune di Roma	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00
26	b	Roma: fuori dai fori	CARIMA	200.000,00	0,00	200.000,00	400.000,00
27	b	Osia Antica - Riqualificazione naturalistica e del patrimonio Archeologico monumentale degli ambiti fronte Tevere per la riconversione dell'Area quale porto di Roma	Commissario Straordinario per l'area archeologica di Roma e Ostia	300.000,00	430.000,00	300.000,00	1.000.000,00
28	b	Valorizzazione delle Ville Imperiali della Valle dell'Aniene e dell'area Sublaciense	Direzione Regionale per il Lazio	0,00	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
29	b	Siti Unesco di Cerveteri e Tarquinia - Recupero, restauro e valorizzazione	Direzione Regionale per il Lazio	500.000,00	0,00	500.000,00	1.000.000,00
30	b	Tarquinia città medievale di leopoli-cappelle-restauro conservativo dei manufatti esistenti ed estensioni degli scavi	Direzione Regionale per il Lazio	250.000,00	250.000,00	500.000,00	1.000.000,00
31	b	Villa Adriana - recupero e valorizzazione c.d. Palestra Valle di Tempe	Direzione Regionale per il Lazio	250.000,00	250.000,00	500.000,00	1.000.000,00
32	c	Attività dell'Azienda Speciale Palaexpo	Azienda Speciale Palaexpo	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
33	c	Accademia 2009.	Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
34	c	Reale Festival del Belcanto	Fondazione Flavio Vespasiano	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
35	c	Cultura a Roma	Comune di Roma -Assess. Alla Politiche culturali e della comunicazione	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00

N. INTERV.	area di riferimento e Reg. di indirizzo	PROGETTO	BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
36	c	Attività culturali al Complesso Monumentale del Vittoriano.	Commissariato Straordinario per l'area archeologica di Roma e Ostia	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
37	c	Mostra I Rodi del Mar Morto	Associazione Culturale Comunicare Cultura	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
38	c	Progetto "Dieci grandi Mostre"-Galleria Borghese	Polo museale città di Roma	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
				22.857.000,00	5.550.000,00	2.500.000,00	30.907.000,00
LIGURIA							
N. INTERV.	area di riferimento e Reg. di indirizzo	PROGETTO	BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
1	a	Città Romana di Albinifiliium, restauro del Foro Romano di Ventimiglia	Provincia di Imperia	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
2	b	Area Archeologica della città antica di Luni (Comune Ortonovo)-Spendida civitas lunensium. Progetto per la restituzione dell'immagine della città antica.	Direzione Regionale Liguria	250.000,00	250.000,00	500.000,00	1.000.000,00
3	c	Prima e Terza Età a Teatro - Teatro Carlo Felice di Genova	Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	2.300.000,00	0,00	0,00	2.300.000,00
4	c	Teatro tra letteratura e danza: la parola in movimento.	Fondazione Teatro dell'Archivio	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00
				3.500.000,00	750.000,00	1.000.000,00	5.250.000,00
LOMBARDIA							
N. INTERV.	area di riferimento e Reg. di indirizzo	PROGETTO	BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
1	a	Recupero e valorizzazione del corpo centrale della Villa Reale di Monza	Regione Lombardia	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
2	a	Il restauro delle decorazioni pittoriche dipinte da Leonardo nella sala delle Asse del Castello Sforzesco di Milano	Comune di Milano	250.000,00	250.000,00	0,00	500.000,00
3	a	Progetto Ascoltare la Cattedrale: Il Duomo di Milano- Restauro guglia	Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano	400.000,00	400.000,00	400.000,00	1.200.000,00
4	a	Risutturazione adeguamento funzionale e valorizzazione Teatro Litta e spazi annessi	Palazzo Litta Associazione Culturale	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
5	a	Restauro e rifunzionalizzazione di Villa Borromeo d'Adda	Comune di Arcore	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
6	a	Restauro e risanamento conservativo delle superfici e manufatti interni (I° Lotto) della Chiesa S. Fedele in Milano.	Parrocchia S. Maria della Scala in S. Fedele	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00

7	a	Milano- Museo Nazionale del Cenecolo Vindiano-restauro delle coperture	Direzione Regionale Lombardia	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
8	a	Duomo Pavia-restauro delle superfici interne ed esterne	Direzione Regionale Lombardia	0,00	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
9	b	Realizzazione distretto culturale Lomellina	Associazione Irrigazione Est Sesia	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
10	b	Langobardia Fertilis	Fondazione Pianura Bresciana	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
11	b	Capo di Ponte-Completamento del Museo Nazionale della preistoria della Valle Camonica-	Direzione Regionale Lombardia	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00
12	c	Arte contemporanea a Milano	Fondazione La Triennale di Milano	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
13	c	Mantova per Haydn: l' europeo che amava l'Italia	Orchestra da camera di Mantova	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
				7.350.000,00	2.950.000,00	1.400.000,00	11.700.000,00
MARCHE							
N. INTERV.	area di riferimento e Regolamento	PROGETTO	BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
1	a	Palazzo ducale - Urbino-opere di consolidamento miglioramento sismico restauro conservativo della zona dei torrioni	Direzione Regionale Marche	300.000,00	300.000,00	0,00	600.000,00
2	a	Fano-Palazzo Noffi-opere di ricostruzione ,consolidamento e restauro conservativo	Direzione Regionale Marche	250.000,00	250.000,00	0,00	500.000,00
3	a	URBINO - Polo Archivistico Territoriale - Consolidamento, restauro, recupero e adeguamento impianti piano terra del Palazzo Ghepardi Jimitro all'ex Convento di Santa Chiara	Provveditorato Interregionale alle OO.PP EMILIA ROMAGNA - MARCHE	0,00	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
4	b	Ristrutturazione e restauro della villa ex Camerata	Accidocesi di Ancona	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
5	b	Parco archeologico di Cupra Marittima	Comune di Cupra Marittima	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
6	b	Avvio delle attività prioritarie previste nel piano di gestione del Parco Archeologico di Urbs Salvia per l'attivazione di un ciclo virtuoso	Comune di Urbasaglia	500.000,00	300.000,00	400.000,00	1.200.000,00
7	b	LORETO - Lavori di recupero mura storiche nel territorio del comune	Provveditorato Interregionale alle OO.PP EMILIA ROMAGNA - MARCHE	0,00	450.000,00	680.000,00	1.130.000,00
8	c	Accessibilità all'Arte: la Selezione Itinerante del Museo Onoro	Museo Tattile Statale Onoro	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00
				2.170.000,00	1.300.000,00	1.580.000,00	5.050.000,00

MOLISE		PROGETTO		BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	a	b					
1	a	Ex seminario vescovile - Termini-Lavori di consolidamento restauro e rifunzionalizzazione		Direzione Regionale Molise	0,00	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
2	b	Molise tra storia e paesaggio		Regione Molise Assessorato alla Cultura	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
3	b	TUFARA (CB) - Castello Longobardo: riqualificazione e utilizzo		Provveditorato Interregionale alla OCPP CAMPANIA - MOLISE	0,00	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
					600.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.600.000,00
PIEMONTE		PROGETTO		BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	a	b					
1	a	Restauro Chiesa Collegiata		Parrocchia S. Andrea in Collegiata	300.000,00	200.000,00	0,00	500.000,00
2	a	Restauro e risanamento conservativo della Chiesa ex Confraternita di S. Bernardino in Canale d'Alba		Associazione Confraternita di S. Bernardino	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
3	a	Restauro e manutenzione straordinaria della Chiesa Parrocchiale di Santa Maria del Pino		Chiesa Parrocchiale Santa Maria del Pino	400.000,00	400.000,00	0,00	800.000,00
4	a	Restauro Castello Visconteo Sforzesco di Novara		Comune di Novara	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00
5	a	Restauro cappelle Chiesa di Santa Croce a Bosco Marengo (AL)		Comune di Bosco Marengo (AL)	300.000,00	300.000,00	0,00	600.000,00
6	a	Castello Moncalieri		Direzione Regionale Piemonte	500.000,00	400.000,00	400.000,00	1.300.000,00
7	b	Riqualificazione e potenziamento del bacino culturale del sacro Monte di Varallo - patrimonio Unesco		Comune di Varallo	300.000,00	300.000,00	0,00	600.000,00
8	b	Il museo e il parco archeologico di Chivasso: verso un museo del paesaggio		Comune di Chivasso	500.000,00	0,00	300.000,00	800.000,00
9	b	TORINO -Galleria Sabauda-Riallestimento nella Manica Nuova di Palazzo Reale		Direzione Regionale Piemonte	2.000.000,00	2.000.000,00	4.000.000,00	8.000.000,00
10	c	Festival Estivo del Cantiere Musicale di Santa Croce		Associazione Culturale Arte in Scena	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
11	c	Teatro a Corte 09. Il Teatro europeo in scena nelle dimore sabaude		Fondazione Teatro Piemonte Europa	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00

12	c	Cabina di regia del sistema territoriale per i Beni Culturali Ecclesiastici e le Attività Culturali della Provincia di Cuneo	Fondazione San Michele Onlus	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
PUGLIA							
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	PROGETTO	BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
1	a	Recupero, restauro e valorizzazione del Teatro comunale completamento allestimenti e fruttore	Comune di Canosa di Puglia	300.000,00	300.000,00	0,00	600.000,00
2	a	Completamento recupero del Palazzo Marchesale	Comune di Malino	600.000,00	0,00	400.000,00	1.000.000,00
3	a	Cattedrale di Foggia-restauro	MIBAC Direz. Reg. Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia	500.000,00	0,00	500.000,00	1.000.000,00
4	a	Basilica di S.Nicola	Basilica di San Nicola	500.000,00	0,00	400.000,00	900.000,00
5	a	Restauro del teatro Mercadante di Altamura e realizzazione nuovo impianto.	MIBAC Direz. Reg. Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
6	a	Consolidamento e restauro della Copertura e della Torre Campanaria della Cattedrale di Gravina.	Diocesi di Altamura	850.000,00	0,00	1.000.000,00	1.850.000,00
7	a	TARANTO - Chiesa San Domenico (città vecchia): Restauro, sicurezza e fruibilità	Provveditorato Interregionale alla OO.PP. PUGLIA - BASILICATA	200.000,00	300.000,00	0,00	500.000,00
8	b	Progetto di bonifica ambientale - parrocchia S. Andrea Apostolo	Parrocchia S. Andrea Apostolo	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
9	b	FASANO-Area Archeologica di Egnazia-restauro e valorizzazione	Direzione Regionale Puglia	250.000,00	250.000,00	500.000,00	1.000.000,00
10	b	Valorizzazione e restauro di Aree Archeologiche di Ascoli Satriano	MIBAC Direz. Reg. Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia	250.000,00	250.000,00	500.000,00	1.000.000,00
11	c	Studi Cinetelevisivi Rodolfo Valentino	Associazione Culturale Teatro Apulia	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
SARDEGNA							
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	PROGETTO	BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
1	a	CAGLIARI- Intervento di pulizia, scavo e di trattamenti conservativi della struttura e delle decorazioni in stucco e dipinte della tomba romana e di decorazioni a stucco e dipinte di altre tombe monumentali della necropoli di Tu'ixeddu	Direzione Regionale per la Sardegna	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
				5.540.000,00	4.100.000,00	4.700.000,00	14.340.000,00
				4.550.000,00	1.600.000,00	3.800.000,00	9.950.000,00

2	a	PULA- Completamento restauro pavimenti musivi - Area Archeologica di Nora (interventi urgenti ai fini inserimento lista Unesco del sito "itinerario dei Fenici")	Direzione Regionale per la Sardegna	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
3	a	CABRAS Aree archeologiche di Tharros e Monte Prama - Interventi urgenti di adeguamento ai fini dell'inserimento nel sito UNESCO "itinerario dei Fenici".-Recupero, indagini scientifica e valorizzazione	Direzione Regionale per la Sardegna	300.000,00	400.000,00	0,00	700.000,00
4	b	Phoenix - Parco Archeologico del Golfo dei Fenici	Provincia di Oristano	300.000,00	200.000,00	300.000,00	800.000,00
5	b	Parco archeologico Capichera	Comune di Arzachena	250.000,00	250.000,00	500.000,00	1.000.000,00
				850.000,00	1.650.000,00	800.000,00	3.300.000,00
SICILIA							
N. INTERV.	area di riferimento	PROGETTO	BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
1	a	Collegio "Filippini"	Comune di Agrigento	240.000,00	200.000,00	0,00	440.000,00
2	a	Restauro facciate Istituto Antoniano di Messina	Congregazione dei P.P. Rogazionisti- Istituto Antoniano maschile	682.000,00	0,00	0,00	682.000,00
3	a	Progetto di recupero consolidamento e valorizzazione del Palazzo storico De Spuches da adibire a centro museografico polivalente	Comune di Galati Mamertino	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
4	a	Progetto Il Teatro Vittorio Emanuele nel XXI secolo Anno 2009	Comune di Messina	200.000,00	300.000,00	0,00	500.000,00
5	a	Palermo città per la cultura: Kals art 2009/2011	Amministrazione Comunale di Palermo	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
6	a	Recupero ex hangar dirigibili	Comune di Augusta	500.000,00	0,00	500.000,00	1.000.000,00
7	a	NOTO - Progetto di ristrutturazione "Caserma Nuvoletta"	Provveditorato Interregionale alle OOPP SICILIA - CALABRIA	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00
8	b	Riqualificazione ambientale in un sito confiscato alla mafia nel territorio di Giaculli a Palermo denominato Giardino della memoria e costruzione di una piccola casa-museo destinato alla promozione della cultura della legalità e della coscienza civile e	Associazione Nazionale magistrati - Sezione di Palermo Unione Cronisti Italiani - Gruppo siciliano Fondazione Giovanni e Francesca Falcone	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00
9	b	Fruizione e musealizzazione degli itinerari archeologici subacquei in prossimità delle infrastrutture dell'Isola di Panellera.	Panellera Ricerche Società Consortile a Responsabilità Limitata	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
10	b	Progetto Lavori di Restauro ristrutturazione e realizzazione di opere complementari per il recupero ed il riuso del Castello Nelson e del Parco annesso: Opere di Completamento	Comune di Bronte (CT)	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00

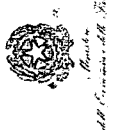
N. INTERV.	area di riferimento atto di Indirizzo a Regolam.	PROGETTO	BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
11	b	Completamento scavi archeologici area abitato medievale ai fini dell'ampliamento della fruizione del complesso archeologico della Villa Romana del casale in territorio di piazza armerina	Provincia Regionale di Enna	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
12	b	PALERMO - complesso Malaspina: Restauro giardino monumentale e prospetti aggettanti del palazzo	Provveditorato Interregionale alle COPP SICILIA - CALABRIA - MINISTERO GIUSTIZIA DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE PALERMO	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00
13	c	Portale Sicilia Barocca - Sicilia Sud Orientale	Distretto Sud Est Sicilia	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
14	c	3° Festival Internazionale del Val di Noto "Meglie Barocche"	Associazione Festival Internazionale del Val di Noto	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
				6.072.000,00	2.000.000,00	500.000,00	8.572.000,00
TOSCANA							
1	a	Restauro della Rocca Strozzi per un museo dei reperti della città degli Etruschi	Comune di Campi Bisenzio	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
2	a	Centro Integrato di Formazione Orchestrale e realizzazione di relative strutture funzionali.	Scuola di Musica di Piasola	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
3	a	Restauro dell'Abbazia di San Caprasio di Aulla, XXX stadio della Via Francigena	Parrocchia di S. Caprasio	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
4	a	Restauro della sinagoga di Pisa	Comunità Ebraica di Pisa	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
5	a	Badia S. Salvatore di Valiano. Restauro e risanamento conservativo.	Parrocchia di San Salvatore a Valiano	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
6	a	Museo d'Arte Sacra - Opere e restauri pittorici	Diocesi di Arezzo	300.000,00	200.000,00	0,00	500.000,00
7	a	Restauro conservativo e di consolidamento della Cattedrale di S. Maria Assunta di Volterra, del Battistero e del Palazzo Vescovile. Realizzazione del nuovo Museo Diocesano. Restauro e consolidamento della Torre Campanaria III lotto funzionale.	Parrocchia della Basilica Cattedrale, SS. Michele, Agostino e Francesco in Volterra. Diocesi di Volterra	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
8	a	Restauro della Loggia di Mercanzia a Siena	Associazione Circolo degli Uniti di Siena	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00

9	a	Restauro e consolidamento campanile Chiesa Parrocchiale di Vergemoli.	Comune di Vergemoli (LU)	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00
10	a	Palazzo e Torre Campatelli in San Gimignano (SI)	FAI	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
11	a	Firenze dalla intemperità alla contenibilità	Comune di Firenze	1.000.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00
12	a	Museo Archeologico Nazionale di Firenze-Sistemazione della Sezione relativa al Museo Centrale dell'Etruria all'interno del Palazzo Ex Innocenti.	Direzione Regionale per la Toscana	500.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.500.000,00
13	a	PISA-Completamento e messa in sicurezza del Cantiere delle Navi Antiche di Pisa, del centro di Restauro del Legno Bagnato, restauro di reperti. Completamento del Museo delle Navi Antiche di Pisa e incremento della sua area espositiva.	Direzione Regionale per la Toscana	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
14	a	PORTOFERRAIO -Musei Napoleonici - Palazzina dei Mulini e Villa di San Martino-Controllo dell'immagine monumentale e verifica degli standard museali - Manutenzione straordinaria e restauro.	Direzione Regionale per la Toscana	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00
15	a	Un patrimonio da salvare "Opere in lista d'attesa"	OPIFICIO PIETRE DURE	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
16	b	Interventi di conservazione, adeguamento e valorizzazione del Parco Archeologico di Baratti e Populonia	Comune di Piombino	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	500.000,00
17	b	Realizzazione collegamenti siti archeologici del Comune di Rosignano Marittimo (LI)	Comune di Rosignano Marittimo (LI)	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
18	b	La via della Carta della Toscana	Associazione Museo della Carta ONLUS di Pietrabuona (PT)	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
19	b	Area Archeologica di Massaduocci III Lotto	Comune di Massarosa (LU)	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
20	b	ORBETELLO- Circa Muraria di Talamone-Restauro e consolidamento urgenti.	Direzione Regionale per la Toscana	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	800.000,00
21	b	GROSSETO Area Archeologica Rosella-Interventi di valorizzazione e restauro.	Direzione Regionale per la Toscana	300.000,00	250.000,00	0,00	0,00	550.000,00

22	b	FIRENZE - Villa Selvati: Restauro e adeguamento funzionale di edificio vincolato	Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana - Umbria - ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00
23	c	55° Festival Puccini 2009	Fondazione Festival Pucciniano	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00
24	c	Spazi dai Marmi.	EXMARM: Associazione senza fini di lucro	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
				11.170.000,00	5.500.000,00	4.800.000,00	21.470.000,00
UMBRIA							
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	PROGETTO	BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
1	a	Lavori di restauro, risanamento e rifunzionalizzazione della Chiesa Cattedrale di S. Maria Assunta e dell'ex Seminario di Terni da destinare a Museo Diocesano	Diocesi di Terni Narni Amelia	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00
2	a	Annata cuore teatrale d'Italia	Associazione Culturale Società Teatrale	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
3	a	Bettona- Villa del Boccaglione -completamento consolidamento e restauro	Direzione Regionale per l'Umbria	500.000,00	300.000,00	0,00	800.000,00
4	a	TREVI (PG) - Convento San Martino: Restauro	Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Toscana - Umbria - FRATI MINORI DI SAN FRANCESCO	0,00	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00
5	c	Todi Arte Festival 2009	Comune di Todi	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
				2.200.000,00	800.000,00	500.000,00	3.500.000,00
VENETO							
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	PROGETTO	BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE
1	a	Costituzione Bacino culturale ambientale sociale evoluto presso il Comune di Cerea -Area Expo Ferrisfali	Comune di Cerea	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
2	a	TESS Sistema informatizzato per la catalogazione dei rivestimenti pavimentali antichi	Università di Padova - Dipartimento di Archeologia	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
3	a	Palladio Library Mediateca e Sistema comunicativo-informativo su Andrea Palladio, le sue opere, e il suo territorio	Fondazione Ceretto Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
4	a	Progetto di restauro conservativo e suo riuso come spazio per la musica della Chiesa di S. Gottardo in Asolo	Parrocchia di S. Maria Assunta	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
5	a	Restauro della cantoria lignea settecentesca della Chiesa Di S. Rocco a Venezia	Scuola Grande Arciconfraternita di S. Rocco a Venezia	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00

6	a	Restauro del cenacolo palladiano nell'isola di San Giorgio Maggiore	Fondazione Giorgio Cini Onlus	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00
7	a	Progettazione e realizzazione del sistema ICT e degli strumenti di fruizione multimediali del Museo del Novecento e della Mediateca del polo culturale M9	Fondazione di Venezia	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
8	a	TREVISO-Collezione Salce-Esposizione e valorizzazione	Direzione Regionale Veneto	600.000,00	642.000,00	0,00	0,00	1.242.000,00
9	a	VERONA Centro di Restauro Veneto - Completamento laboratori restauro	Direzione Regionale Veneto	500.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.500.000,00
10	a	VENEZIA Biblioteca Marciana - Completamento restauro e adeguamento funzionale	Direzione Regionale Veneto	0,00	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
11	a	VENEZIA Recupero spazi interni di una porzione dell'ex Palazzo Reale	Polo Museale veneziano	300.000,00	200.000,00	0,00	0,00	500.000,00
12	a	VENEZIA - Chiesa di San Silvestro: Lavori di consolidamento statico, restauro conservativo messa a norma impianti	Provveditorato Interregionale alle OO.PP. VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRENITINO ALTO ADIGE - MAGISTRATO DELLE ACQUE DI VENEZIA	0,00	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
13	b	Restauro e valorizzazione del sistema fortificato medievale di Cittadella	Comune di Cittadella	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
14	b	Parco delle Sorgenti del Bacchiglione - Recupero e riqualificazione ambientale didattica e ricreativa de "Le Sorgenti"	Provincia di Vicenza	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
15	b	Il Parco Archeologico di Aquae Patavinae	Università di Padova - Dipartimento di Archeologia	400.000,00	300.000,00	300.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
16	c	Il Monco della Luna - Celebrazione di Galileo Galilei	Ente I Solisti Veneti	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
17	c	Laboratorio Lirico del Veneto G. Martinelli - A. Pertile	Laboratorio Lirico del Veneto	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
18	c	Rilancio Teatro Comunale di Adria e attivazione di una rete culturale-turistica tra enti territoriali del Parco del Delta e della Regione Veneto	Comune di Adria	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00
				5.640.000,00	2.642.000,00	2.300.000,00	10.582.000,00	
VARIE								
N. INTERV.	area di riferimento alto di indirizzo e Regolam.	PROGETTO	BENEFICIARIO	2010	2011	2012	TOTALE	
1	a	Recupero e valorizzazione del Fondo Librario Antico dei Gesuiti italiani.	Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	
2	a	Portale Web Gis delle attività di ricerca, tutela, gestione e fruizione del patrimonio archeologico italiano	Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Archeologia	300.000,00	300.000,00	0,00	600.000,00	
3	a	Valorizzazione e promozione del Patrimonio Culturale	D.G. Valorizzazione Patrimonio Culturale	2.000.000,00	0,00	1.000.000,00	3.000.000,00	

4	a	Partecipazione dell'Italia all'Expo di Shangai 2010	D.G. Valorizzazione Patrimonio Culturale	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
5	a	All'estamento del museo e dei depositi del MAXXI - centro per le arti del XXI secolo	Fondazione MAXXI	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00
6	b	Verifica della sicurezza sismica dei Musei statali. Applicazione della O.P.C.M. 3274/2003 s.m.l. E della direttiva P.C.M. 12 ottobre 2007	MIBAC Direzione Generale Beni Architettonici, Storici e Artistici ed etnoantropologici	1.000.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	3.500.000,00
7	c	Siti Unesco: Italian Heritage and Arts	Associazione Culturale Amici dell'Arte	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
8	c	Schemi di qualità 2009/2010	AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo	3.500.000,00	0,00	0,00	3.500.000,00
9	c	Esperia	Associazione Culturale Esperia	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
10	c	Celebrazioni del Terzo Centenario della nascita di G. B. Pergolesi	Fondazione Pergolesi Sponfini	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
11	c	Festival Internazionale della Spiritualità "Divinamente" 2010	Associazione Romana di Musica Sacra e Religiosa A.R.Mu.S.e.R.	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
12	c	Progetto Teatri - Progetti nazionali - progetti internazionali	ETI	1.280.000,00	0,00	0,00	1.280.000,00
13	c	Valorizzazione e rilancio strategico della attività di Città di Luce S.p.A.	Città di Luce S.p.A.	15.800.000,00	0,00	0,00	15.800.000,00
14	a	SPESE STRUMENTALI AGLI INVESTIMENTI	ARCUS SPA	1.800.000,00	750.000,00	0,00	2.550.000,00
15	b	SPESE STRUMENTALI AGLI INVESTIMENTI	ARCUS SPA	200.000,00	250.000,00	0,00	450.000,00
				31.590.000,00	2.300.000,00	2.500.000,00	36.390.000,00
TOTALE GENERALE				119.089.000,00	43.481.000,00	37.430.000,00	200.000.000,00



Ufficio Secondo - UCB Ministero Attività Beni Culturali

Data della stampa: 04/07/2013

Grecoletti



Anno 2013

Elenco di spedizione 2042 del 04/07/2013.
Documenti in spedizione su MBAC - GABINETTO DEL MINISTRO

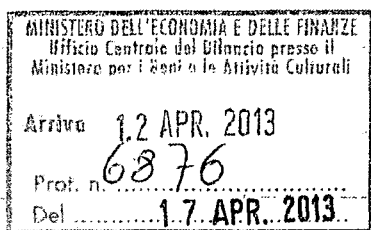
Spett.le
MBAC - GABINETTO DEL MINISTRO
Via DEL COLLEGIO ROMANO 27
00100 - ROMA

Proto. Out	Proto in	Data	Oggetto	Tipo documento	Foglio, Registro, Data Reg. CdC.	Registrazione RGS	Rilievo/Osservazioni
1 14985	6876	04/07/2013	ARCUS S.P.A. - DECRETO INTERMINISTERIALE 11/04/2013 CONCERNENTE LA RIPROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI	Alti soggetti a visto		VISTO EX ART 5 COMMA 2 - 1.024 - 16/05/2013	

Firma del responsabile *Grecoletti*

MBAC-UJDCM
GABINETTO
0011561-05/07/2013
Cl. 13.00.00/24

13.00.00/24



Corte dei conti
UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI
DEL MIUR, MIBAC
MIN. SALUTE e MIN. LAVORO
25 GIU 2013
Reg. 9 foglio 335
Cònz. Oriana CALABRESI

CORTE DEI CONTI



0018040-03/06/2013-SCCLA-Y31PREV-A

Beni e le Attività Culturali

CONCERTO CON

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO l'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni recante Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO l'articolo 3, comma 2, del decreto legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, che prevede che con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture, è approvato il programma degli interventi da finanziare con le risorse di cui al comma 1 del medesimo articolo 3;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 24 settembre 2008, n. 182, recante la *Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture*;

VISTO, in particolare, l'articolo 6, comma 2, lettera a), del richiamato decreto interministeriale n. 182 del 2008, in base al quale Arcus S.p.a. provvede, tra l'altro, a "segnalare tempestivamente eventuali disfunzioni, impedimenti, ostacoli o ritardi nell'attuazione degli interventi, nonché quegli interventi per i quali fossero venuti meno

i requisiti di attualità o le condizioni di fattibilità, per l'assunzione delle opportune iniziative correttive di riprogrammazione o di rimodulazione degli interventi”;

VISTI i decreti del Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 7 luglio 2004, 20 luglio 2005, 16 marzo 2007, 9 aprile 2008, 16 ottobre 2009, 1° dicembre 2009 e 13 dicembre 2010, di programmazione degli interventi;

VISTA la nota n. 25/1.10.8 dell'8 gennaio 2013 con la quale la società Arcus s.p.a. ha comunicato una disponibilità finanziaria pari a € 6.253.772,71 (euro seimilioniduecentocinquantatremilasettecentosettantadue/71) originata da economie risultanti dal completamento dei progetti oggetto di finanziamento dal 2004 al 2010;

VISTA la nota del Direttore generale di Arcus SpA n. 86/6.1.6 del 24 gennaio 2013 con la quale è stata confermata la disponibilità delle suddette somme;

VISTA la nota del Direttore generale di Arcus SpA n. 417/6.1.6 del 3 aprile 2013 con la quale è stata ribadita l'immediata disponibilità delle suddette somme in quanto derivanti da somme in economia non erogate sui progetti di intervento ricompresi nei singoli precedenti decreti interministeriali ed è stato specificato che le stesse economie si riferiscono a somme derivanti da risultanze contabili societarie di cui il Collegio dei Sindaci è costantemente informato;

VISTA la nota del Segretario generale del Ministero per i beni e le attività culturali prot. n. 3108 del 4 aprile 2013, con la quale è stato trasmesso l'elenco degli interventi da finanziare in via prioritaria a valere sulle disponibilità originate dalle suddette economie;

TENUTO CONTO della limitata disponibilità delle risorse finanziarie utilizzabili;

RILEVATA l'esigenza, alla luce di quanto sopra, di procedere ad una riprogrammazione degli interventi di prioritario interesse ed aventi carattere di urgenza, volti a promuovere azioni per la tutela, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale statale di assoluta rilevanza nazionale, ad assicurare interventi di ripristino e tutela paesaggistica finalizzati alla salvaguardia e conservazione degli aspetti e caratteri

peculiari del paesaggio e a promuovere interventi volti a sostenere e potenziare il settore dell'architettura e dell'arte contemporanee, con riferimento alle principali Istituzioni museali di rilevanza internazionale a prevalente partecipazione statale;

DECRETA:

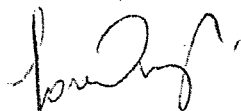
Art. 1

1. E' approvata la riprogrammazione degli interventi di prioritario interesse ed aventi carattere di urgenza, volti a promuovere azioni per la tutela, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale statale di assoluta rilevanza nazionale, ad assicurare interventi di ripristino e tutela paesaggistica finalizzati alla salvaguardia e conservazione degli aspetti e caratteri peculiari del paesaggio e a promuovere interventi volti a sostenere e potenziare il settore dell'architettura e dell'arte contemporanee, con riferimento alle principali Istituzioni museali di rilevanza internazionale a prevalente partecipazione statale, di cui all'allegato A, che forma parte integrante del presente decreto, per un importo complessivo pari a € 6.253.772,71 (euro seimilioniduecentocinquantatremila-settecentosettantadue/71).

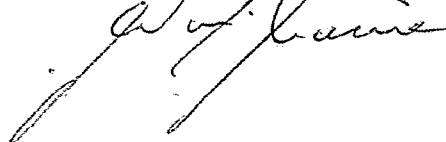
Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Roma, 11 APR. 2013

IL MINISTRO
PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI



IL MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI





Al Ministro per i Beni e le Attività Culturali

DI CONCERTO CON

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

ALLEGATO A

Riprogrammazione degli interventi di prioritario interesse ed aventi carattere di urgenza, volti a promuovere azioni per la tutela, la conservazione e il restauro del patrimonio culturale statale di assoluta rilevanza nazionale, ad assicurare interventi di ripristino e tutela paesaggistica finalizzati alla salvaguardia e conservazione degli aspetti e caratteri peculiari del paesaggio e a promuovere interventi volti a sostenere e potenziare il settore dell'architettura e dell'arte contemporanea, con riferimento alle principali Istituzioni museali di rilevanza internazionale a prevalente partecipazione statale.

Il fine della riprogrammazione è di perseguire obiettivi di prioritario interesse, con speciale riferimento a interventi urgenti e improcrastinabili non altrimenti finanziabili, nell'ambito delle seguenti linee di azione:

- a) interventi di sostegno e riqualificazione del patrimonio culturale statale danneggiato e messo in pericolo da recenti eventi sismici;
- b) interventi di ripristino e tutela paesaggistica finalizzati allo sviluppo, alla salvaguardia e conservazione del patrimonio paesaggistico, anche con riguardo ai siti già riconosciuti Patrimonio dell'umanità, ai sensi della Convenzione Unesco del 16 novembre 1972 riguardante la protezione sul piano mondiale del patrimonio culturale e naturale, che siano stati danneggiati dalle recenti calamità naturali;
- c) interventi di sostegno e riqualificazione di beni di importanza primaria del patrimonio architettonico statale che presentino situazioni di criticità in ordine ai profili di sicurezza e incolumità.
- d) interventi volti a sostenere e potenziare il settore dell'architettura e dell'arte contemporanea, con riferimento alle principali Istituzioni museali di rilevanza internazionale a prevalente partecipazione statale.

Al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza del programma di intervento, la gestione del procedimento di erogazione e monitoraggio dei fondi è affidata ad Arcus s.p.a., anche al fine di valorizzare la continuità della gestione rispetto ai precedenti programmi e di avvalersi dell'esperienza e della consolidata prassi operativa della predetta società.

La definizione delle iniziative per ciascuna linea di intervento avverrà secondo la seguente procedura.

Piano degli interventi

Il programma si articola negli interventi di seguito individuati per aree di competenza, con le relative risorse, ammontanti complessivamente a €6.253.772,71 (euro seimilioniduecentocinquantatremilasettecentosettantadue/71):

a) interventi di sostegno e riqualificazione del patrimonio culturale danneggiato e messo in pericolo da recenti eventi sismici;

Finanziamento	Oggetto	Beneficiario
€ 1.500.000	Interventi urgenti di consolidamento e restauro del Palazzo Ducale di Mantova danneggiato dal sisma del 2012 – lotto 1	Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia

La Direzione Regionale interessata dovrà inviare ad Arcus il progetto di recupero corredato da un quadro economico ed un cronoprogramma. Arcus procederà agli adempimenti di competenza ai fini dell'erogazione del finanziamento e al conseguente monitoraggio sulla fase esecutiva, a termini del d.m. 24 settembre 2008, n. 182, recante la disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture.

b) interventi di ripristino e tutela paesaggistica finalizzati allo sviluppo, alla salvaguardia e conservazione del patrimonio paesaggistico, anche con riguardo ai siti già riconosciuti Patrimonio dell'umanità, ai sensi della Convenzione Unesco del 16 novembre 1972 riguardante la protezione sul piano mondiale del patrimonio culturale e naturale, che siano stati danneggiati dalle recenti calamità naturali;

Finanziamento	Oggetto	Beneficiario
€ 1.153.772,71	Restaurò del paesaggio e valorizzazione del sito UNESCO Cinqueterre, Porto Venere e Isole, devastato dall'evento alluvionale del 2011	Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Liguria
€ 400.000	Interventi urgenti di ripristino e restauro dei siti archeologici della Toscana (province di Grosseto e Lucca) e della chiesa di Santa Maria Assunta a Massa e Cozzille (PT) danneggiati dalle precipitazioni eccezionali di novembre 2012	Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana
€ 500.000	Lavori di somma urgenza per la rimozione del fango e il ripristino dell'area archeologico di Sibari	Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Calabria

Le Direzioni Regionali interessate dovranno inviare ad Arcus il progetto di recupero corredato da un quadro economico ed un cronoprogramma. Arcus procederà agli adempimenti di competenza ai fini dell'erogazione del finanziamento e al conseguente monitoraggio sulla fase esecutiva, a termini del d.m. 24 settembre 2008, n. 182, recante la disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture.

c) interventi di sostegno e riqualificazione di beni di importanza primaria del patrimonio architettonico statale che presentino situazioni di criticità in ordine ai profili di sicurezza e incolumità.

Finanziamento	Oggetto	Beneficiario
€1.000.000	Interventi urgenti per la messa in sicurezza dei prospetti nella Reggia di Caserta	Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania

Le Direzioni Regionali interessate dovranno inviare ad Arcus il progetto corredato da un quadro economico ed un cronoprogramma. Arcus procederà agli adempimenti di competenza ai fini dell'erogazione del finanziamento e al conseguente monitoraggio sulla fase esecutiva, a termini del d.m. 24 settembre 2008, n. 182, recante la disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture.

d) interventi volti a sostenere e potenziare il settore dell'architettura e dell'arte contemporanea, con riferimento alle principali Istituzioni museali di rilevanza internazionale a prevalente partecipazione statale;

Finanziamento	Oggetto	Beneficiario
€ 1.700.000	Lavori di restauro e funzionalizzazione dell'edificio D dell'ex Caserma Mondello per il completamento del compendio statale conferito al MAXXI	Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

La Direzione Generale interessata dovrà inviare ad Arcus il progetto corredato da un quadro economico ed un cronoprogramma. Arcus procederà agli adempimenti di competenza ai

fini dell'erogazione del finanziamento e al conseguente monitoraggio sulla fase esecutiva, a termini del d.m. 24 settembre 2008, n. 182, recante la disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture.

Totale finanziamenti

€ 6.253.772,71		
----------------	--	--

MODULARIO
B.A.C. 88



Q II unente MOD. 5

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

GABINETTO

L. 0000000000

MBAC-UDCM
GABINETTO
0006978-02/05/2013
Cl. 13.00.00/24

Alla Direzione generale
per l'organizzazione, gli affari
generali, l'innovazione, il bilancio
ed il personale
SEDE

OGGETTO: ARCUS s.p.a. - Decreto interministeriale 11 febbraio 2013 recante
Utilizzo parziale degli utili riportati a nuovo.

Si trasmette copia del decreto interministeriale in oggetto, registrato dalla
Corte dei conti in data 25 marzo 2013, Reg. 3, foglio 326.

IL FUNZIONARIO
Dott. Andrea Giacchetti

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE,
IL BILANCIO E IL PERSONALE
03 MAG. 2013

MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITA' CULTURALI
SERV. II
09 MAG 2013
Prot. N° 0017346

19.01.10/2



Ministero
dei Beni Culturali e del Turismo

Ufficio Secondo - UCB Ministero Attività Beni Culturali

Data della stampa: 17/04/2013

Anno 201

Elenco di spedizione 923 del 17/04/2013.
Documenti in spedizione su MBAC - GABINETTO DEL MINISTRO

Spett.le	MBAC - GABINETTO DEL MINISTRO Via DEL COLLEGIO ROMANO 27 00100 - ROMA
----------	---

Proto Out	Proto In	Data	Oggetto	Tipo documento	Foglio, Registro, Data Reg. CdC	Registrazione RGS	Rilievo/Osservazione
1	6835	2215	17/04/2013	ARCUS S.P.A. DECRETO INTERMINISTERIALE 11 FEBBRAIO 2013-UTILIZZO PARZIALE DEGLI UTILI RIPORTATI A NUOVO	Alti soggetti a visto	VISTO EX ART 5 COMMA 2 - 353 - 18/02/2013	

Giocelli
MP

Firma del responsabile



MBAC-UJDCM
GABINETTO
0006439-22/04/2013
Cl. 13.00.00/24

CORTE DEI CONTI



0004793-21/02/2013-SCCLA-Y31PREV-A

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Ufficio Centrale del Bilancio presso il
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Arrivo

15 FEB. 2013

29/15

Proi. n.

Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI
DEL MIUR, MIBAC
MIN. SALUTE - MIN. LAVORO

25 MAR 2013

Reg. 3

foglio 326

Di concerto con

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Cons. Oriana CALABRESI

VISTO l'art. 10 della Legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'art. 2 della Legge 16 ottobre 2003, n. 291 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che prevede che il tre per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture è destinato alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali e successive modificazioni;

VISTO l'art. 3, comma 2, del Decreto Legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 maggio 2004, n. 128, che prevede che con Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture, è approvato il programma degli interventi, che può ricomprendere anche interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, da finanziare con le risorse di cui al comma 1 del medesimo articolo 3;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTA la nota di ARCUS Spa prot. n. 1236 del 6 maggio 2010 con la quale è stato trasmesso il verbale dell'assemblea del 23 aprile 2010, relativo all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, dal quale risulta un utile riportato a nuovo pari ad € 310.378,00;

VISTA la nota di ARCUS Spa prot. n. 604 del 5 maggio 2011 con la quale è stato trasmesso il verbale dell'assemblea del 28 e 29 aprile 2011, relativo all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, dal quale risulta un utile riportato a nuovo pari ad € 308.662,00;

VISTA la nota di ARCUS Spa prot. n. 677 del 15 maggio 2012 con la quale è stato trasmesso il verbale dell'assemblea del 10 e 11 maggio 2012, relativo all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, dal quale risulta un utile riportato a nuovo pari ad € 1.799.002,00;

VISTA la nota di ARCUS Spa prot. n. 706 del 22 maggio 2012 con la quale la Società ha rappresentato la possibilità di finalizzare utili di gestione per complessivi € 1.800.000,00;

VISTA la nota del Ministro per i beni e le attività culturali prot. n. 17902 dell' 11 ottobre 2012, con la quale è stata richiesta l'intesa al Ministro dell'economia e delle finanze e al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per la suddetta finalizzazione degli utili;

VISTA la nota del Ministro dell'economia e delle finanze prot. n. 1946 del 24 gennaio 2013;

CONSIDERATA la disponibilità complessiva per utili riportati a nuovo pari a € 2.418.042,00;

RILEVATA l'esigenza di procedere ad una parziale finalizzazione degli utili riportati a nuovo per un importo pari ad € 1.800.000,00;

DECRETA:

Art. 1

1. E' approvata la finalizzazione di una parte degli utili riportati a nuovo, per un importo pari ad € 1.800.000,00, realizzati da Arcus Spa negli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011, per la realizzazione degli interventi come da prospetto che segue:

Istituto	Comune	PV	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo
REG_EM ROM	SAN FELICE SUL PANARO	MO	CHIESA DI SAN FELICE VESCOVO E MARTIRE	INTERVENTI PER LA SICUREZZA E LO STUDIO PRELIMINARE	1.000.000,00
REG_LOMB	MANTOVA	MN	PALAZZO DUCALE DI MANTOVA	RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA	400.000,00
FONDAZIONE MAXXI	ROMA	RM	FONDAZIONE MAXXI	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE	400.000,00
TOTALE					1.800.000,00

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, **11 FEB. 2013**

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITA' CULTURALI

IL MINISTRO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Ministero dell'Economia e delle Attività Produttive
Intervento della Regione Emilia-Romagna
D. D. n. 353 ex articolo 8, comma 2, Legge n. 200/2009

18.02.2013

CORTE DEI CONTI
UFFICIO DI CONTROLLO PREVENTIVO
SUI MINISTRI DEI SERVIZI
ALLA PERSONA E DEI BENI CULTURALI

16 DIC. 2010

2143

CORTE DEI CONTI
UFFICIO DI CONTROLLO PREVENTIVO
SUI MINISTRI DEI SERVIZI
ALLA PERSONA E DEI BENI CULTURALI

- 3 MAR. 2011

Prot. n. 155



MINISTERO DELLE FINANZE
 Ufficio per le
 Attività Culturali

Arr. 16 DIC. 2010

Prot. n. 27758

Del **CORTE DEI CONTI**
UFFICIO DI CONTROLLO PREVENTIVO
SUI MINISTRI DEI SERVIZI
ALLA PERSONA E DEI BENI CULTURALI

28 MAR 2011

Reg. foglio 281

Dott. Prof. Riccardo Ventre

Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Di concerto con
Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO l'art. 10 della Legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'art. 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291;

VISTO l'art. 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che prevede che il tre per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture è destinato alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali;

VISTO l'art. 3, comma 2, del decreto legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, che prevede che con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture, è approvato il programma degli interventi, che può ricomprendere anche interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, da finanziare con le risorse di cui al comma 1 del medesimo articolo 3;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n.191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per il 2010);

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 192, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2009, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione, per l'anno finanziario 2010, in capitoli delle unità previsionali di base iscritte nello stato di previsione della spesa di questo Ministero -Tabella n.14- del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali 12 gennaio 2010, concernente l'assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa individuati nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 2010, al fine di garantire lo svolgimento dell'attività amministrativa e della gestione, nonché la piena operatività delle strutture centrali e periferiche del Ministero;

VISTA la direttiva generale del Ministro per i beni e le attività culturali per l'anno 2010 del 23 febbraio 2010, sull'azione amministrativa e sulla gestione, emanata ai sensi degli artt. 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive

modificazioni, dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni e dell'art. 4 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la direttiva generale per l'attività amministrativa del Ministero del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno 2010 del 4 gennaio 2010, emanata ai sensi degli artt. 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni e dell'art. 4 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, adottato di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del 1 dicembre 2009, ed in particolare il progetto assegnato all'Ente Teatrale Italiano (soppresso ex art. 7, comma 20, decreto legge 28/2010, convertito nella L. 122 del 30 luglio 2010) per il quale è stata presentata formale rinuncia, per un importo pari ad € 1.290.000,00, nonché l'art. 2 dello stesso decreto interministeriale, che prevede una disponibilità di risorse per complessivi € 5.537.598,00;

VISTO l'art. 21 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il Quadro Strategico Nazionale, articolo che autorizza la concessione di due contributi quindicennali, rispettivamente di 60 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2009 e 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2010;

VISTA la delibera CIPE 18 dicembre 2008, n. 114 con la quale sono state accantonate una quota di 1,8 milioni di euro, per 15 anni, a valere sul contributo di 60 milioni di euro decorrente dal 2009 e una quota di 4,5 milioni di euro, per 15 anni, a valere sul contributo di 150 milioni di euro decorrente dal 2010;

VISTO il decreto interministeriale del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 dicembre 2009, con il quale è stato determinato l'importo destinato ad interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sul quale calcolare l'aliquota complessiva del tre per cento da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali;

VISTA la delibera CIPE 20 maggio 2010, n. 59, che assegna definitivamente per la tutela e gli interventi a favore dei beni e le attività culturali i due citati contributi pluriennali a valere sullo stanziamento di cui all'art. 21 del citato decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 e dispone che i contributi in questione siano utilizzati mediante spesa ripartita;

VISTA la delibera CIPE 18 novembre 2010, n. 80, che ha disposto l'utilizzo dei suddetti contributi quindicennali anche mediante attualizzazione da parte del beneficiario tramite contrazione di mutui o altre operazioni finanziarie;

VISTO l'art. 1, commi 511 e 512 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (legge finanziaria 2007) sulla base dei quali è stato predisposto il cronoprogramma delle erogazioni finanziarie relativo al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 dicembre 2009, che comporta un utilizzo delle risorse per complessivi € 31.361.953,63 per l'anno 2011 ed € 46.904.884,06 per l'anno 2012;

VISTA la nota dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero per i beni e le attività culturali prot. n. 20937 del 23 novembre 2010, con la quale è stata richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze l'autorizzazione ad utilizzare le risorse di cui al citato art. 60, comma 4, legge 27 dicembre 2002, n. 289;

VISTA la nota prot. n. 103415 del 6 dicembre 2010 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, ha comunicato la possibilità di attivare la procedura di cui all'art. 1, comma 512, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in quanto non si rilevano effetti peggiorativi sui saldi di finanza pubblica rispetto a quelli previsti a legislazione vigente;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, adottato di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, del 24 settembre 2008, n. 182, recante *“Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture”*;

CONSIDERATO che la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – ARCUS Spa è individuata dall'articolo 3, comma 3 del citato decreto legge n. 72 del 2004, quale soggetto incaricato di realizzare il suddetto programma di interventi;

VISTO l'atto di indirizzo del 9 marzo 2010 del Ministro per i beni e le attività culturali adottato di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti indicante gli obiettivi di prioritario interesse e i criteri per la selezione degli interventi, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera a) del decreto interministeriale 24 settembre 2008, n. 182;

VISTO l'avviso per la presentazione delle richieste di finanziamento “Piano di interventi Arcus 2010”;

VISTA la circolare n. 3565 del 30 marzo 2010 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale –

Direzione generale per lo sviluppo, la programmazione ed i progetti internazionali, con la quale sono state fornite agli uffici competenti le indicazioni procedurali e la tempistica relative alla presentazione delle proposte da inserire nel programma degli interventi ammessi a finanziamento;

VISTA la circolare n. 118 del 31 marzo 2010 della Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale con la quale sono state fornite agli uffici competenti le indicazioni procedurali e la tempistica relative alla presentazione delle proposte da inserire nel programma degli interventi ammessi a finanziamento;

VISTA la nota prot. n. 1850 del 25 giugno 2010 con la quale Arcus S.p.A. ha trasmesso le proposte di intervento, ai fini della predisposizione del presente decreto interministeriale di programmazione;

VISTO il protocollo d'intesa sottoscritto tra la Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale del Ministero per i beni e le attività culturali e la Direzione generale per lo sviluppo, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 21 settembre 2010, con il quale è stato istituito un gruppo tecnico tra le due Direzioni generali per la valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sul piano di interventi Arcus S.p.A. 2010, finalizzata alla motivata selezione degli interventi da finanziare;

VISTO il decreto del Direttore generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale del Ministero per i beni e le attività culturali adottato di concerto con il Direttore generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del 7 ottobre 2010 con il quale è stato costituito il gruppo tecnico citato;

VISTI i verbali relativi agli incontri del Gruppo Tecnico Congiunto, trasmessi con nota del 29 novembre 2010;

VISTA la relazione sul programma degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo da finanziare con le risorse individuate ai sensi dell'art. 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (biennio 2011-2012);

CONSIDERATO che le risorse programmate mediante il presente decreto ammontano complessivamente ad € 85.094.435,69;

DECRETA:**Art. 1**

1. E' approvato il programma (allegato A), contenente l'indicazione degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo per il biennio 2011-2012, da finanziare con le risorse individuate ai sensi dell'art. 21 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2 e del citato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 dicembre 2009, nonché derivanti dal decreto interministeriale 1 dicembre 2009, per un importo complessivo pari a € 85.094.435,69, che costituisce parte integrante del presente decreto.

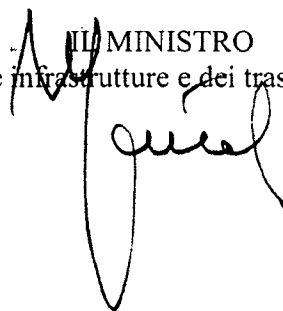
Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 13 DIC. 2010

IL MINISTRO
per i beni e le attività culturali



IL MINISTRO
delle infrastrutture e dei trasporti



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Ufficio Centrale dei Bilanci - 1188/21
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Visto e Registrato dal D. _____

Roma Li. _____

IL DIRETTORE
Archivio Bilancio

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE, IL BILANCIO ED IL PERSONALE - SERVIZIO II

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA TUTELA, AI BENI ED ALLE ATTIVITÀ CULTURALI ED ALLO SPETTACOLO
DA FINANZIARE CON LE RISORSE INDIVIDUATE AI SENSI DELL'ART. 60, COMMA 4, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2002, N. 289.**

BIENNIO 2011-2012

ALLEGATO A

Quadro riepilogativo su base regionale

REGIONE	ANNO 2011	ANNO 2012	TOTALE
ABRUZZO	1.693.435,69	4.200.000,00	5.893.435,69
BASILICATA	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
CALABRIA	0,00	500.000,00	500.000,00
CAMPANIA	1.430.000,00	3.900.000,00	5.330.000,00
EMILIA ROMAGNA	3.000.000,00	1.000.000,00	4.000.000,00
FRIULI-V.G.	0,00	600.000,00	600.000,00
LAZIO	7.390.000,00	9.858.000,00	17.248.000,00
LIGURIA	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
LOMBARDIA	5.100.000,00	2.650.000,00	7.750.000,00
MARCHE	650.000,00	1.244.000,00	1.894.000,00
MOLISE	0,00	500.000,00	500.000,00
PIEMONTE	2.550.000,00	3.450.000,00	6.000.000,00
PUGLIA	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00
SARDEGNA	500.000,00	200.000,00	700.000,00
SICILIA	200.000,00	3.290.000,00	3.490.000,00
TOSCANA	330.000,00	2.340.000,00	2.670.000,00
TRENTINO AA	200.000,00	0,00	200.000,00
UMBRIA	0,00	2.100.000,00	2.100.000,00
VENETO	500.000,00	5.702.000,00	6.202.000,00
INTERVENTI VARI	14.647.000,00	1.170.000,00	15.817.000,00
Totali	38.190.435,69	46.904.000,00	85.094.435,69

Quadro riepilogativo su base regionale per annualità ed area di indirizzo

REGIONE	ANNO 2011				ANNO 2012				TOTALE			
	A	B	C	TOTALE	A	B	C	TOTALE	A	B	C	TOTALE
	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
ABRUZZO	1.103.435,69	500.000,00	90.000,00	1.693.435,69	2.500.000,00	1.700.000,00	0,00	4.200.000,00	3.603.435,69	2.200.000,00	90.000,00	5.893.435,69
BASILICATA	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
CALABRIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
CAMPANIA	1.430.000,00	0,00	0,00	1.430.000,00	1.900.000,00	2.000.000,00	0,00	3.900.000,00	3.330.000,00	2.000.000,00	0,00	5.330.000,00
EMILIA ROMAGNA	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	3.000.000,00	4.000.000,00
FRIULI V.G.	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	200.000,00	0,00	600.000,00	400.000,00	200.000,00	0,00	600.000,00
LAZIO	900.000,00	1.500.000,00	4.990.000,00	7.390.000,00	5.550.000,00	2.808.000,00	1.500.000,00	9.858.000,00	6.450.000,00	4.308.000,00	6.480.000,00	17.248.000,00
LIGURIA	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	2.000.000,00
LOMBARDIA	2.600.000,00	0,00	2.500.000,00	5.100.000,00	1.100.000,00	850.000,00	700.000,00	2.650.000,00	3.700.000,00	850.000,00	3.200.000,00	7.750.000,00
MARCHE	0,00	0,00	650.000,00	650.000,00	660.000,00	584.000,00	0,00	1.244.000,00	660.000,00	584.000,00	650.000,00	1.894.000,00
MOLISE	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
PIEMONTE	2.000.000,00	0,00	550.000,00	2.550.000,00	3.050.000,00	400.000,00	0,00	3.450.000,00	5.050.000,00	400.000,00	550.000,00	6.000.000,00
PUGLIA	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
SARDEGNA	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
SICILIA	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	2.200.000,00	1.090.000,00	0,00	3.290.000,00	2.200.000,00	1.090.000,00	200.000,00	3.490.000,00
TOSCANA	160.000,00	0,00	170.000,00	330.000,00	2.340.000,00	0,00	0,00	2.340.000,00	2.500.000,00	0,00	170.000,00	2.670.000,00
TRENTINO A A	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00
UMBRIA	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	600.000,00	0,00	2.100.000,00	1.500.000,00	600.000,00	0,00	2.100.000,00
VENETO	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	5.254.000,00	448.000,00	0,00	5.702.000,00	5.754.000,00	448.000,00	0,00	6.202.000,00
INTERVENTI VARI	3.200.000,00	10.150.000,00	1.297.000,00	14.647.000,00	0,00	500.000,00	670.000,00	1.170.000,00	3.200.000,00	10.650.000,00	1.967.000,00	15.817.000,00
Totali	11.893.435,69	12.160.000,00	14.147.000,00	38.190.435,69	30.654.000,00	13.390.000,00	2.870.000,00	46.904.000,00	42.547.435,69	26.530.000,00	17.017.000,00	85.094.435,69

RIEPILOGO PER CATEGORIA		
CATEGORIA	DESCRIZIONE	IMPORTE 2011-2012
A	Interventi di sostegno e riqualificazione del patrimonio culturale	42.547.435,69
B	Interventi di ripristino e tutela paesaggistica	25.500.000,00
C	Interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo	17.017.000,00
		85.094.435,69
		100,00%

ABRUZZO						
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolamento	BENEFICIARIO	PROGETTO	2011	2012	TOTALE
1	a	Direzione regionale Abruzzo	L'AQUILA CHESA E CONVENTO DI S.AMICO	403.435,69	800.000,00	1.203.435,69
2	a	Direzione regionale Abruzzo	PALAZZO ALFIERI- SEDE IST. S.MARIA DEGLI ANGELI	400.000,00	1.100.000,00	1.500.000,00
3	a	Direzione regionale Abruzzo	L'AQUILA CHESA S.MARIA DELLA CONCEZIONE	300.000,00	600.000,00	900.000,00
4	b	Direzione regionale Abruzzo	L'AQUILA CASTELLO CINQUECENTESCO	500.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00
5	b	Direzione regionale Abruzzo	COMPLESSO CONVENTUALE S. MARIA DEL SOCCORSO	0,00	700.000,00	700.000,00
6	c	Associazione Teatrale L'Uovo Onlus	Percorsi teatrali nei Musei d'Abruzzo 2010	90.000,00	0,00	90.000,00
				1.693.435,69	4.200.000,00	5.893.435,69
BASILICATA						
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolamento	BENEFICIARIO	PROGETTO	2011	2012	TOTALE
1	a	Comune di Montescaglioso	*Abbazia di San Michele - CENTRO INTERNAZIONALE DI ALTA FORMAZIONE DELLE ARTI DEL "MEDITERRANEO"	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
				0,00	1.000.000,00	1.000.000,00

CALABRIA		BENEFICIARIO		PROGETTO		2011	2012	TOTALE
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	b	COMUNE DI TREBISACCE (CS)	Parco Archeologico di Broglio di Trebisacce (CS) - Valorizzazione e restauri per la gestione sostenibile	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
1	b				0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
0,00								
CAMPANIA		BENEFICIARIO		PROGETTO		2011	2012	TOTALE
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	a	Proveditorato interregionale per la Campania e il Molise	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DELLA CHIESA DI SAN CARLO ALLE MORTELLE	500.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
1	a				500.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
2	a		Proveditorato interregionale per la Campania e il Molise	Restauro e consolidamento chiesa S. Maria del Marini	190.000,00	0,00	190.000,00	190.000,00
3	a		Proveditorato interregionale per la Campania e il Molise	Adeguamento funzionale e restauro dell'Edificio sede della Prefettura di Benevento	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
4	a		Associazione Culturale Istituto Politella	Il fondo antico della Biblioteca Landolfo Caracciolo	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
5	a		Associazione Luisa Conte	Teatro Sarnuzano la bomboniera di Chiaia	440.000,00	0,00	440.000,00	440.000,00
6	a		FONDAZIONE ENTE VILLE VESUVIANE	COMPLESSO MUNITORIALE DI VILLA CAMPOLIETO A ERCOLANO (NA)	300.000,00	500.000,00	800.000,00	800.000,00
7	b		WWF ITALIA - ONIUS	POZZUOLI - PROGETTO DEFINITIVO DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA RISERVA NATURALE DELLO STATO "CRATERE DEGLI ASTRONFI (CASINA DI CACCIAVACCHERIA - SENTIERI STORICI)	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
8	b		FONDAZIONE RAVELLO	LAVORI DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO MONUMENTALE VILLA RUFOLO IN RAVELLO	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
						1.430.000,00	3.900.000,00	5.330.000,00
EMILIA ROMAGNA		BENEFICIARIO		PROGETTO		2011	2012	TOTALE
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	a	Comune di Rocca San Casciano	IL MUSEO IN CENTRO. REALIZZAZIONE DI POLO CULTURALE NELL'EX CAPOLUOGO DELLA ROMAGNA TOSCANA. RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI EDIFICIO DI INTERESSE MONUMENTALE STORICO-ARTISTICO-SALA POLIVALENTE "V. MUCCIOLI" - COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
1	a				0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
2	b		COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA	Val d'Arda: cultura e arte dalla via Emilia all'Appennino	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

3	c	FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI	FESTIVAL EDIZIONE 2010	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
4	c	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	FESTIVAL VERDI 2010	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
				3.000.000,00	1.000.000,00	4.000.000,00
FRILUI VENEZIA GIULIA						
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	BENEFICIARIO	PROGETTO	2011	2012	TOTALE
1	a	Fondazione SO.CO.B.A. (Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia)	Restauro e Riquilificazione del Complesso della Basilica Patriarcale di Aquileia	0,00	400.000,00	400.000,00
2	b	Università di Padova/Dipartimento di Archeologia	Aquileia - Casa delle Bestie ferite: progetto di valorizzazione	0,00	200.000,00	200.000,00
				0,00	600.000,00	600.000,00
LAZIO						
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	BENEFICIARIO	PROGETTO	2011	2012	TOTALE
1	a	Provveditorato interregionale per il Lazio, Abruzzo e Sardegna	CIVITA CASTELLANA - Progetto preliminare di messa in sicurezza e recupero di alcuni ambienti all'interno del Forte Sangallo	0,00	500.000,00	500.000,00
2	a	Soprintendenza alla galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea	ROMA Riordinamento e riallestimento della Galleria nazionale d'arte moderna	400.000,00	0,00	400.000,00
3	a	Comunità di Sant'Egidio	Lavori di restauro, ristrutturazione e adeguamento ai fini funzionali dell'antico Complesso Ospedaliero 'Ospedale San Gallicano' Roma	0,00	800.000,00	800.000,00
4	a	Fondazione MAXXI	ROMA - Conservazione, valorizzazione, allestimento MUSEO MAXXI	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
5	a	Provincia d'Italia della Compagnia di Gesù	Recupero e valorizzazione del Fondo Librai Antico dei Gesuiti Italiani 2	0,00	100.000,00	100.000,00
6	a	Associazione Culturale Esperia	ESPERIA	500.000,00	0,00	500.000,00
7	a	Rettoria della Chiesa del SS. Nome di Gesù all'Argentina in Roma	ROMA - Allestimento museale della Cappella della Natività nella Chiesa del SS. Nome di Gesù all'Argentina in Roma	0,00	200.000,00	200.000,00
8	a	Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Direzione centrale per l'amministrazione del Fondo Edifici di Culto	ROMA - Valorizzazione ai fini turistico-culturale degli ambienti ipogei sottostanti le chiese di S. Salvatore in Orto, SS. Silvestro e Martino ai Monti, S. Crisogono e S. Pudenziana in Roma	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	a	Accademia Nazionale di San Luca	ROMA - Restauro della Chiesa del SS. Luca e Martina in Roma	0,00	450.000,00	450.000,00
10	a	Comune di Tivoli	Il sistema degli accessi al sito di Villa Adriana	0,00	500.000,00	500.000,00
11	b	Provveditorato interregionale per il Lazio, Abruzzo e Sardegna	PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA - TENUTA DI CASTELPORZIANO - Restauro conservativo della Villa Imperiale di Tor Paterno	0,00	308.000,00	308.000,00

12	b	COMUNE DI SPERLONGA	ABITARE IN VILLA - DAL I SECO. a. C. AL TARDO ANTICO - DALLA VILLA PRODUTTIVA ALLE RESIDENZE D'OTIUM - VILLA PRATO E COMPLESSO ARCHEOLOGICO DELLA VILLA DI TIBERIO A SPERLONGA INTERVENTI DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
13	b	COMUNE DI VITERBO	Tutela conservazione e valorizzazione delle mura civiche di Viterbo	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
14	b	Fondazione Diritti Genetici	Recupero e valorizzazione del Castelisco di Montarotri	1.500.000,00	500.000,00	2.000.000,00
15	c	ASSOCIAZIONE MUSICALE FESTINA LENTE	Festival Barocco VI edizione 2010	100.000,00	0,00	100.000,00
16	c	Associazione Avvertenze Generali	AVVERTENZE GENERALI	200.000,00	0,00	200.000,00
17	c	FONDAZIONE FLAVIO VESPASIANO	Reale Festival 2010	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
18	c	Società Dante Alighieri	IL MONDO SALVATO DALLA POESIA - "In viaggio con Dante"; "in viaggio con i poeti"	120.000,00	0,00	120.000,00
19	c	Fondazione Romaeuropa Arte e Cultura	Storicamente Contemporanei	200.000,00	0,00	200.000,00
20	c	Associazione culturale "Comunicare Cultura"	"Verso il 2011. I Padri Fondatori"	120.000,00	0,00	120.000,00
21	c	Europa Musica Associazione Culturale	Centro Città in Musica	250.000,00	0,00	250.000,00
22	c	Fondazione Musica per Roma	Festival Internazionale di Villa Adriana	200.000,00	0,00	200.000,00
23	c	Fondazione centro sperimentale di cinematografia	LAVORI DI RESTAURO, RIPARAZIONE FISICA, PRESERVAZIONE E DUPLICAZIONE DI PELLICOLE SU SUPPORTO DI CELLULOSE E CONSEGUENTE ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO MAGAZZINO PELLICOLE INFAMMABILI	250.000,00	400.000,00	650.000,00
24	c	LINK ACADEMY S.c.a.r.l.	Link Theatre	350.000,00	0,00	350.000,00
25	c	Teatro dell'Opera di Roma	"CENTOTRENTANNI DI MUSICA" - TEATRO DELL'OPERA DI ROMA	400.000,00	0,00	400.000,00
26	c	Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'aria contemporanee	ITALIA versus Biennale di Venezia. Arte e architettura italiane nel confronto internazionale	400.000,00	0,00	400.000,00
27	c	Centro per il libro e la lettura	Invito alla lettura	900.000,00	1.100.000,00	2.000.000,00
				7.390.000,00	9.858.000,00	17.248.000,00

LIGURIA		BENEFICIARIO		PROGETTO		2011	2012	TOTALE
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.							
1	a	Comune di Imperia	Il Planetario di Imperia	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
2	b	Comune di Cogorno	Progetto "LE VIE DELL'ACQUA"	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
						0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
LOMBARDIA		BENEFICIARIO		PROGETTO		2011	2012	TOTALE
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.							
1	a	COMUNE DI TRADATE	RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE EX CONVENTO DEI PADRI SERVITI DI TRADATE	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
2	a	Fondazione La Triennale di Milano	La Triennale di Milano 2010: rinnovamenti strutturali e nuovi servizi culturali.	2.000.000,00		2.000.000,00		2.000.000,00
3	a	COMUNE DI ARCORE	RESTAURO CONSERVATIVO CAPPELLA VELA - VILLA BORROMEO D'ADDA	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00
4	a	Direzione regionale Lombardia	MILANO- PALAZZO LITTA-restauro delle coperture e delle facciate del fabbricato "B"	600.000,00	400.000,00	600.000,00	400.000,00	1.000.000,00
5	b	Proveditorato interregionale per la Lombardia e la Liguria	Cartosa di Pavia (PV) - Ripristino mura di recinzione del Monumento Nazionale della Certosa di Pavia	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00
6	b	Proveditorato interregionale per la Lombardia e la Liguria	Completamento rifacimento facciate edificio del Castello In adiacenza Torrione (simbolo della città di Lodi), ispezione e restauro percorsi sotterranei sotto il Castello, manutenzione conservativa mura di Lodi adiacenti al Castello	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	350.000,00
7	c	Fondazione Teatro alla Scala	Rinnovento del repertorio di allestimenti d'opera e balletto del Teatro alla Scala in funzione degli impegni per l'Anno Verdiano e Wagneriano (2013) e dell'Expo 2015 a Milano	1.600.000,00	700.000,00	1.600.000,00	700.000,00	2.300.000,00
8	c	Fondazione Piero Portaluppi	L'opera italiana in video: Tutto Verdi, i capolavori di Rossini al Rossini Opera Festival e Gli altri capolavori del melodramma	900.000,00	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00
						5.100.000,00	2.650.000,00	7.750.000,00
MARCHE		BENEFICIARIO		PROGETTO		2011	2012	TOTALE
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.							
1	a	Proveditorato Interregionale per l'Emilia Romagna e le Marche	Lavori di restauro e risanamento conservativo dell'ex convento di S. Agostino - 1° stralcio	0,00	660.000,00	0,00	660.000,00	660.000,00
2	b	Proveditorato Interregionale per l'Emilia Romagna e le Marche	Lavori di recupero mura storiche nel territorio del comune di Loreto	0,00	584.000,00	0,00	584.000,00	584.000,00
3	c	FONDAZIONE PERGOLESI SPONTINI	LA MULTIMEDIALITÀ NEL SEGNO DI PERGOLESI	650.000,00	0,00	650.000,00	0,00	650.000,00
						650.000,00	1.244.000,00	1.894.000,00

MOLISE		BENEFICIARIO		PROGETTO		2011	2012	TOTALE
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.							
1	a	Provveditorato interregionale per la Campania e il Molise		Teatro Sannitico, Santuario e Domus romanae	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
						0,00	500.000,00	500.000,00
PIEMONTE		BENEFICIARIO		PROGETTO		2011	2012	TOTALE
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.							
1	a	COMUNE DI VERCELLI		La Cittadella della Cultura	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
2	a	FONDAZIONE TEATRO MARENCO		NOVI LIGURE - Restauro e adeguamento funzionale del Teatro Romualdo Marasco	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
3	a	COMUNE DI FUBINE		RESTAURO CONSERVATIVO DELLA CHIESA DEI BATU	0,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
4	a	CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE LA VENARIA REALE		Complesso Monumentale "La Venaria Reale" Interventi di Conservazione Ordinaria e Straordinaria per l'anno 2010	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
5	b	Comune di Gattinara		RIPRISTINO E TUTELA DEI BENI PAESAGGISTICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI DI GATTINARA (VC)	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
6	c	Fondazione del Teatro Stabile di Torino		FIABE ITALIANE/ITALIAN FOLKTALES	450.000,00	0,00	450.000,00	450.000,00
7	c	Comune di Verbania		"TeatroCultura"	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00
						2.550.000,00	3.450.000,00	6.000.000,00
PUGLIA		BENEFICIARIO		PROGETTO		2011	2012	TOTALE
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.							
1	a	Provveditorato interregionale per la Puglia e la Basilicata		Lavori di restauro e adeguamento funzionale della chiesa dell'ex convento di San Francesco della Scarpa di Bari in uso alla Soprintendenza BSAE della Puglia e di proprietà demaniale	0,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
2	a	parrocchia Cuore Immacolata di Maria		Restauro e riuso a fini culturali di Palazzo Seltani	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
						0,00	1.200.000,00	1.200.000,00
SARDEGNA		BENEFICIARIO		PROGETTO		2011	2012	TOTALE
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.							
1	b	Università di Padova/Dipartimento di Archeologia		ARCHEOPAD NORA, Guida interattiva per il sito archeologico	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

2		c	TEATRO LIRICO DI CAGLIARI - FONDAZIONE	Interventi di adeguamento e valorizzazione della struttura, nonché di promozione dell'attività del Teatro Lirico di Cagliari	500.000,00	0,00	500.000,00
					500.000,00	200.000,00	700.000,00
SICILIA							
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	BENEFICIARIO	PROGETTO	2011	2012	TOTALE	
1	a	Comune di Trapani	Progetto di primo stralcio per la realizzazione di un nuovo teatro all'interno di Palazzo Lucatelli, ex Ospedale S. Antonio	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	
2	a	Comune di Gualtieri Sicaminò	Distretto Culturale delle Antiche Tecniche Produttive dell'Area Gallo-Nicisto	0,00	200.000,00	200.000,00	
3	b	Provveditorato interregionale per la Sicilia e la Calabria	Lavori di riqualificazione del prospetto principale e delle coperture del Corpo monumentale del complesso Masaspina (ex villa Sperlinga) di Palermo	0,00	690.000,00	690.000,00	
4	b	Pantelleria Ricerche S.c.a.r.l.	Completamento del progetto di fruizione e musealizzazione degli itinerari archeologici subacquei in prossimità delle infrastrutture dell'isola di Pantelleria	0,00	400.000,00	400.000,00	
5	c	Associazione Festival Internazionale dei Val di Noto Maglie Barocche	4° Festival Internazionale dei Val di Noto Maglie Barocche	200.000,00	0,00	200.000,00	
				200.000,00	3.290.000,00	3.490.000,00	
TOSCANA							
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	BENEFICIARIO	PROGETTO	2011	2012	TOTALE	
1	a	Fondazione Musei Senesi	Visita il Museo e Viviti Territorio. Progetti di Musealizzazione Evoluta nelle Terre di Siena	0,00	500.000,00	500.000,00	
2	a	COMUNE DI PONTREMOLI	Adeguamento funzionale del museo delle statue stesie lunghinesesi nel castello dal piagnano	0,00	400.000,00	400.000,00	
3	a	Comune di Viareggio - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea	Realizzazione dell'Atelier della stampa d'arte contemporanea dedicato al Centro di alta formazione (Master) in tecniche calcografiche	160.000,00	240.000,00	400.000,00	
4	a	Comune di Barga	Completamento del restauro della Casa Pascoli nell'ambito di un progetto di recupero del sistema Pascoliano per la realizzazione del Borgo della Poesia	0,00	700.000,00	700.000,00	
5	a	Associazione Culturale Metamorfosi	Progetto di promozione, valorizzazione e tutela del patrimonio di Michelangelo Buonarroti della Fondazione Casa Buonarroti e della Casa Buonarroti	0,00	500.000,00	500.000,00	
6	c	FONDAZIONE CENTRO STUDI RINASCIMENTO MUSICALE	PLATONISMO MUSICALE. CANTO UMANISTICO	170.000,00	0,00	170.000,00	
				330.000,00	2.340.000,00	2.670.000,00	
TRENTINO ALTO ADIGE							
N. INTERV.	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	BENEFICIARIO	PROGETTO	2011	2012	TOTALE	
1	c	IL GAVIALE Società Cooperativa	FIES FACTORY Progetto di Centrale Fies, Ambienti per la Performing Art	200.000,00	0,00	200.000,00	
				200.000,00	0,00	200.000,00	

UMBRIA						
N. INTERV	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	BENEFICIARIO	PROGETTO	2011	2012	TOTALE
1	a	CUSTODIA GENERALE DEL SACRO CONVENTO DI SAN FRANCESCO DEI FRATTI MINORI CONVENTUALI/ENTE MORALE	Lavori di ristrutturazione dei locali ipogei sottostanti la piazza di S. Francesco in Assisi.	0,00	700.000,00	700.000,00
2	a	COMUNE DI ORVIETO	completamento del piano terreno del complesso di San Francesco sede della nuova biblioteca pubblica "L. Fumi".	0,00	300.000,00	300.000,00
3	a	Arcidiocesi di Spoleto-Norcia	Polo Culturale Diocesano di Spoleto	0,00	500.000,00	500.000,00
4	b	FAI - Fondo Ambiente Italiano	Bosco di S. Francesco. Restauro paesaggistico	0,00	600.000,00	600.000,00
				0,00	2.100.000,00	2.100.000,00
VENETO						
N. INTERV	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	BENEFICIARIO	PROGETTO	2011	2012	TOTALE
1	a	Provveditorato interregionale per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia	PADOVA - Basilica di Santa Giustina	0,00	404.000,00	404.000,00
2	a	Provveditorato interregionale per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia	LAVORI di consolidamento statico e restauro conservativo della Chiesa di San Gerardo Segredo	0,00	650.000,00	650.000,00
3	a	Università degli Studi di Padova	Museo della Scienza di Palazzo Cavalli	0,00	700.000,00	700.000,00
4	a	Basilica di S. Antonio in Padova	Restauro conservativo delle coperture in legno dei transeetti complesso della Basilica del Santo in Padova	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
5	a	Diocesi Patriarcato di Venezia	Restauro dei CAMPANI E DELLA BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA A TORCELLO	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
6	a	Fondazione La Biennale di Venezia	Programma di riqualificazione funzionale per le attività permanenti della Biennale. Palazzo Ca Giustinian - Sala delle Colonne e Palazzo delle Esposizioni (ex Padiglione Italia) Biblioteca della Biennale - Asac	500.000,00	1.500.000,00	2.000.000,00
7	b	COMUNE DI CITTADELLA	RESTAURO E VALORIZZAZIONE SISTEMA FORTIFICATO MEDIOEVALE DI CITTADELLA - PONTI DI ACCESSO ALLA CITTA'	0,00	448.000,00	448.000,00
				500.000,00	5.702.000,00	6.202.000,00
INTERVENTI VARI						
N. INTERV	area di riferimento atto di indirizzo e Regolam.	BENEFICIARIO	PROGETTO	2011	2012	TOTALE
1	a	Segretariato generale	LA RETE DEI MUSEI	3.200.000,00	0,00	3.200.000,00
2	b	Segretariato generale	150° I luoghi della memoria	10.150.000,00	0,00	10.150.000,00

3	b	ARCUS SPA.	Spese strumentali agli investimenti	0,00	500.000,00	500.000,00
4	c	Direzione Generale Cinema	Cinema per l'Abruzzo	200.000,00	0,00	200.000,00
5	c	Direzione Generale Spettacolo	Attività internazionali per accordi bilaterali	1.097.000,00	670.000,00	1.767.000,00
				14.647.000,00	1.170.000,00	15.817.000,00
TOTALE GENERALE				38.190.435,69	46.904.000,00	85.094.435,69

ALLEGATO 8

L. 8-10-1997 n. 352
Disposizioni sui beni culturali.
Publicata nella Gazz. Uff. 17 ottobre 1997, n. 243, S.O.

10. Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS Spa.

1. Il Ministro per i beni e le attività culturali è autorizzato a costituire, con atto unilaterale, una società per azioni, denominata «Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS Spa», di seguito denominata «Società», con sede in Roma, avente ad oggetto la promozione e il sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle regioni e degli enti locali.

2. Tutte le operazioni connesse alla costituzione della Società sono esenti da imposte e tasse.

3. Il capitale sociale è di 8.000.000 di euro ed è sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministero per i beni e le attività culturali esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, per quanto riguarda i profili patrimoniali e finanziari. Le azioni che costituiscono il capitale sociale sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze sono inalienabili. Al capitale sociale della Società possono partecipare altresì le regioni, gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati, tramite acquisto di azioni di nuova emissione, per un importo non superiore al 60 per cento del capitale sociale sottoscritto dallo Stato.

4. Per le funzioni di cui al comma 1, la Società può contrarre mutui a valere nell'ambito delle risorse da individuare ai sensi dell'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nei limiti delle quote già preordinate come limiti di impegno, secondo le modalità e i criteri previsti dal regolamento richiamato dal medesimo comma, che dovrà in ogni caso tenere conto degli interventi di competenza della Società medesima.

5. Per la conservazione e la tutela del patrimonio urbanistico, architettonico e artistico barocco delle città di Gallipoli, Galatina, Nardò, Copertino, Casarano e Maglie, la provincia di Lecce delibera le proposte di intervento in accordo con le competenti soprintendenze, sentita la commissione regionale per i beni e le attività culturali di cui all'articolo 154 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Sulla base di tali proposte e nel limite massimo complessivo di 7.740.000 euro, la Società provvede all'attivazione degli interventi nell'ambito della propria attività istituzionale e avvalendosi delle risorse di cui al comma 4.

6. Il consiglio di amministrazione della Società è composto da sette membri, compreso il presidente, nominati con decreto del Ministro per i beni e le attività

culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Tre dei componenti del consiglio sono nominati su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze. Il presidente è nominato sentite le competenti Commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica ⁽³⁹⁾.

7. Il collegio sindacale della Società, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di presidente, e due supplenti. Il presidente e uno dei membri effettivi sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

8. Il Ministro per i beni e le attività culturali presenta ogni anno al Parlamento una relazione sull'attività svolta dalla Società.

9. All'onere di cui al comma 3, pari a 8.000.000 di euro per l'anno 2003, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'esercizio finanziario 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali.

10. La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione finanziaria della Società ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

11. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ⁽⁴⁰⁾.

(39) Comma così modificato dall'art. 3, D.L. 22 marzo 2004, n. 72.

(40) Articolo così sostituito dall'art. 2, L. 16 ottobre 2003, n. 291, entrata in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

ALLEGATO I

L. 16-10-2003 n. 291**Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a..****Pubblicata nella Gazz. Uff. 29 ottobre 2003, n. 252.***1. Interventi nei settori dei beni e delle attività culturali, dello sport, dell'università e della ricerca.*

1. È autorizzata la spesa di 53.229.000 euro per l'anno 2003, di 48.679.000 euro per l'anno 2004 e di 51.629.000 euro per l'anno 2005 per gli interventi di cui alla tabella A allegata alla presente legge, per le finalità, con gli importi e in favore dei soggetti ivi indicati.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1 si provvede, quanto a euro 2.500.000 per l'anno 2004, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni per l'anno 2004 dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e, quanto a euro 53.229.000 per l'anno 2003, a euro 46.179.000 per l'anno 2004 e a euro 51.629.000 per l'anno 2005, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando:

a) quanto a euro 1.850.000 per l'anno 2003 e a euro 1.600.000 per ciascuno degli anni 2004 e 2005, l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

b) quanto a euro 6.550.000 per l'anno 2003, a euro 5.800.000 per l'anno 2004 e a euro 4.500.000 per l'anno 2005, l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno;

c) quanto a euro 5.450.000 per l'anno 2003, a euro 4.250.000 per l'anno 2004 e a euro 3.250.000 per l'anno 2005, l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

d) quanto a euro 32.779.000 per l'anno 2003, a euro 30.029.000 per l'anno 2004 e a euro 37.779.000 per l'anno 2005, l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali;

e) quanto a euro 5.850.000 per l'anno 2003 e a euro 3.750.000 per ciascuno degli anni 2004 e 2005, l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze;

f) quanto a euro 750.000 per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005, l'accantonamento relativo al Ministero della salute.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

2. Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS Spa.

1. ⁽²⁾.

(2) Sostituisce l'art. 10, L. 8 ottobre 1997, n. 352.

3. *Entrata in vigore.*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

N. 42082 di Repertorio N. 7369 di Raccolta
COSTITUZIONE DELLA
"SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E
DELLO SPETTACOLO - ARCUS SpA",
con unico Azionista
con sede in Roma.
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno sedici febbraio duemilaquattro
 16.02.2004

In Milano, presso "LA TRIENNALE DI MILANO" ,Palazzo dell'Arte, Viale Alemagna n.6.

Davanti a me Dr.ENRICO BELLEZZA, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, senza l'assistenza dei testimoni, per avervi il richiedente, che ha i requisiti di Legge, come mi dichiara, con il mio consenso espressamente rinunziato,

E' PRESENTE IL SIGNOR:

On.le Prof. Giuliano Urbani, nato a Perugia il giorno 9 giugno 1937, Ministro della Repubblica Italiana, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma unicamente ed esclusivamente quale Ministro della Repubblica Italiana, titolare del Ministero per i beni e le attività culturali, con sede in Roma, via del Collegio Romano n.27, codice fiscale 80188210589 in esecuzione ed avendone i poteri in forza dell'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291.

Il medesimo, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto in virtù del quale

STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1)

1. In esecuzione ed in forza del disposto dell'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, viene costituita una società per azioni con la denominazione sociale di

"Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS SpA",

le cui azioni sono state interamente sottoscritte dal Ministero dell'economia e delle finanze, con sede in Roma, Via XX Settembre, n. 97, codice fiscale 80415740580.

La Società potrà far uso della denominazione abbreviata di "ARCUS SpA".

Articolo 2)

1. La Società, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 8 ottobre 1997, n.352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, ha per oggetto la promozione e il sostegno finanziario, tecnico - economico ed organizzativo di progetti e altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero di beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle regioni e degli enti locali.

2. La Società, fornisce, altresì, assistenza tecnica e finanziaria ad iniziative finalizzate:

a) alla predisposizione di progetti per il restauro, il recupero e la migliore

NOT. ENRICO BELLEZZA - NOTAIO

20121 MILANO - CORSO VENEZIA, 18 - TEL. 02/771112,1.ISDN - FAX 02/771112.07



fruizione dei beni culturali, ivi comprese attività di studio, ricerca e analisi tecniche, organizzative, economiche e finanziarie volte alla redazione dei progetti definitivi ed esecutivi sui beni culturali da parte di soggetti pubblici e privati;

b) alla tutela paesaggistica e dei beni culturali attraverso azioni e/o interventi volti a mitigare l'impatto delle infrastrutture esistenti nel contesto di riferimento;

c) alla conservazione e restauro di beni culturali di cui sia opportuna una particolare cura in ragione della compromissione dovuta alla presenza di infrastrutture esistenti;

d) alla esecuzione di campagne di scavi, ovvero di indagini preventive volte ad accertare la presenza di reperti archeologici in sede di realizzazione di infrastrutture strategiche;

e) al sostegno della programmazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi nel settore dei beni culturali;

f) alla promozione di interventi nel settore dei beni e delle attività culturali ed in quello dello spettacolo.

3. per la realizzazione delle attività di cui ai commi 1 e 2, la Società si avvale delle risorse di cui all'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

La Società può essere, altresì, destinataria di finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e di altri enti e soggetti pubblici e privati, il cui utilizzo, anche in relazione agli aspetti connessi alle esigenze di funzionamento, sarà disciplinato sulla base di apposite convenzioni.

4. La Società può promuovere la costituzione o assumere sia direttamente che indirettamente interessenze, quote o partecipazioni in altre imprese, società, consorzi ed enti in genere, il tutto in via strumentale ed in misura non prevalente rispetto alle attività che costituiscono l'oggetto sociale.

5. La Società può, altresì, compiere tutte le attività necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali, fra cui operazioni immobiliari, mobiliari, industriali, commerciali e finanziarie, ivi compresa la concessione di garanzie reali o personali, rilasciate nell'interesse della Società, per obbligazioni sia proprie che di terzi, con esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico, l'esercizio del credito e le operazioni rientranti nell'attività bancaria e degli intermediari mobiliari, nonché delle altre attività riservate dalla legge a particolari enti o subordinate a determinate autorizzazioni.

Articolo 3)

La Società ha sede in Roma.

Ai fini dell'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma, ai sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni di attuazione e transitorie del codice civile, il richiedente si dichiara che l'indirizzo della sede sociale è attualmente stabilito presso il Ministero per i beni e le attività culturali, sito in Via del Collegio Romano, n.27.

L'assemblea dei soci potrà istituire o sopprimere, sia in Italia che all'estero, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, succursali, agenzie, sedi secondarie, dipendenze e rappresentanze.

Articolo 4)

Il capitale sociale è di Euro 8.000.000,00 (ottomilioni e centesimi zero), rappresentato da numero 8.000 (ottomila) azioni ordinarie nominative del

valore nominale di euro 1.000,00 (mille e centesimi zero) ciascuna.

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato in denaro dal Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministero per i beni e le attività culturali esercita i diritti dell'azionista. Per quanto riguarda i profili patrimoniali e finanziari, tali diritti sono esercitati di intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze. Le azioni che costituiscono il capitale sociale sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze sono inalienabili, come previsto dal terzo comma dell'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291.

Il componente da atto che l'intero capitale sottoscritto è stato versato, ai sensi dell'articolo 2329 codice civile, presso la Banca d'Italia, filiale di Roma sede, come risulta dalla ricevuta rilasciata in data 9 febbraio 2004 che, in copia conforme, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Articolo 5)

La Società è costituita sotto la piena osservanza delle norme contenute in questo atto e di quelle stabilite nello statuto sociale che, costituito da 24 articoli, previa lettura da me datane al componente, viene dal medesimo approvato e con me Notaio sottoscritto ed allegato al presente atto sotto la lettera "B".

Articolo 6)

La durata della Società è stabilita dalla data della sua costituzione sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata.

Articolo 7)

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno; il primo si chiuderà il 31 dicembre 2004.

Articolo 8)

Il sistema di amministrazione e controllo adottato è quello disciplinato dai paragrafi 2, 3 e 4 della Sezione VI bis del Capo V del Libro V del codice civile.

Articolo 9)

La Società è rappresentata ed amministrata da un consiglio di amministrazione. I componenti del consiglio di amministrazione non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e possono essere confermati. Il consiglio di amministrazione è composto da sette membri, compreso il presidente, nominati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291. Il primo consiglio di amministrazione, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali in data 20 novembre 2003, è così composto:

Dott. Mario Ciaccia, nato a Roma il giorno 19 novembre 1947, residente in Roma, via della Grande Muraglia n.301, codice fiscale CCC MRA 47519 H501Y;

Ing. Massimo D'Aiuto, nato a Meta di Sorrento il giorno 15 marzo 1952, residente in Roma, via Giuseppe Palombini n.3, codice fiscale DTA MSM 52C15 F162J;

Ing. Ercole Incalza, nato a Francavilla Fontana il 15 agosto 1944, residente a Roma, via Gavinana 4, codice fiscale NCL RCL 44M15 D761A;

Prof.ssa Elena Francesca Ghedini, nata a Padova il giorno 14 novembre 1945, residente in Padova, via A. Costa n.16, codice fiscale GHD

LFR 45554 G224C;

Prof. Vittorio Grilli, nato a Milano il 15 maggio 1957, residente a Roma, via Paisiello, 49, codice fiscale GRL VTR 57E19 F205G;

Prof. Giuliano Segre, nato a Venezia il giorno 28 aprile 1940, residente in Venezia Mestre, via Jacopo Filiasi n.60, codice fiscale SGR GLN 40D28 L736C;

Avv. Marcello Franco, nato a Sarno il giorno 29 marzo 1930, domiciliato in Milano, via San. Calimero n.11, codice fiscale FRN MCL 30C29 I438W.

Il presidente del consiglio di amministrazione è il dott. Mario Ciaccia, come sopra generalizzato, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali in data 8 gennaio 2004.

Articolo 10)

Il collegio sindacale è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di presidente, e due supplenti, ed è nominato, secondo quanto stabilito dal comma 7 dell'articolo 10 della citata legge n.352 del 1997, come sostituito dall'articolo 2 della legge n.291 del 2003, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali.

I componenti del collegio sindacale durano in carica tre esercizi e possono essere confermati.

Il primo collegio sindacale, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali in data 5 febbraio 2004 è così composto:

- Presidente

Dott. Alessio Ventura, nato a Casalattico il giorno 12 febbraio 1939, residente in Roma, via Grotta Perfetta n.597,

codice fiscale VNT LSS 39B12 B862B

Iscritto al n. 60156 nel Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12/04/95 pubblicato nella G.U. supplemento n.31bis - IV Serie Speciale - del 21/04/95);

- Sindaci effettivi

Dott.ssa Laura Belmonte, nata a Piombino il giorno 24 dicembre 1953, residente in Roma, via Paolo di Dono n.131,

codice fiscale BLM LRA 53T64 G687J

Iscritta nel Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12/04/95 pubblicato nella G.U. supplemento n.31bis - IV Serie Speciale - del 21/04/95);

Dott. Enrico Raffaelli, nato a Alessandria (Egitto) il giorno 2 febbraio 1944, residente in Roma, Piazza SS. Apostoli 49

codice fiscale RFF NRC 44B02 Z336N

Iscritto al n. 48265 nel Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12/04/95 pubblicato nella G.U. supplemento n.31bis - IV Serie Speciale - del 21/04/95);

- Sindaci Supplenti

Dott. Marco Aldo Amoruso, nato a Bari il giorno 28 settembre 1972, residente in Milano, Piazza Ercolea n.11,

codice fiscale MRS MCL 72P28 A662O

Iscritto al n.12576 nel Registro dei Revisori Contabili (Prov. 23/07/02 pubblicato nella G.U. supplemento n.60 - IV Serie Speciale - del 30/07/02);

Dott. Remo Di Lisio, nato a Roma il giorno 27 dicembre 1937, residente in Roma via Val Pellice n.51,

codice fiscale DLS RME 37T27 H501G

Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12/04/95 pubblicato nella G.U. supplemento n.31bis - IV Serie Speciale - del 21/04/95)

La retribuzione annuale dei sindaci verrà determinata, per l'intera durata dell'incarico, dalla prima assemblea che si terrà successivamente all'iscrizione della Società nel Registro delle Imprese.

Articolo 11)

Le spese del presente atto e sue consequenziali, approssimativamente indicate in Euro 15.000,00 sono a carico della Società.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge n. 352 del 1997, come sostituito dall'articolo 2 della legge n. 291 del 2003, tutte le operazioni connesse alla costituzione della Società, sono esenti da imposte e tasse.

Io Notaio ho omesso la lettura dell'allegato "A" per espresso esonero del richiedente.

Io notaio richiesto ho ricevuto il presente atto scritto in parte da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano su due fogli di cui occupa cinque pagine fin qui e da me notaio letto al richiedente che approva e sottoscrive.

F.TO GIULIANO URBANI

F.TO ENRICO BELLEZZA NOTAIO L.S.

18-11-2008

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 270

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DECRETO 24 settembre 2008, n. 182.

Disciplina dei criteri e delle modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture.

IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, di istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 41, 42 e 43, recanti istituzione, attribuzioni, aree funzionali e ordinamento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nonché gli articoli 52, 53 e 54, recanti attribuzioni, aree funzionali e ordinamento del Ministero per i beni e le attività culturali;

Visto l'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)»;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, ed in particolare l'articolo 1;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296»;

Visto l'articolo 10, della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2, della legge 16 ottobre 2003, n. 291, e modificato dal decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito con modificazioni nella legge 21 maggio 2004, n. 128, che ha autorizzato il Ministro per i beni e le attività culturali a costituire una società per azioni denominata «Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - Arcus S.p.a.»;

Visto l'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che prevede che il tre per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture è destinato alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali e che con regolamento del Ministro per i beni e le attività culturali, da emanare ai sensi

dell'articolo 17, comma 3, della legge n. 400 del 1988, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono definiti i criteri e le modalità per l'utilizzo e la destinazione di tale quota percentuale;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137», e successive modificazioni;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 24 luglio 2008;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, effettuata con note n. 14868 dell'8 agosto 2008 e n. 16772 del 17 settembre 2008;

A D O T T A

il seguente regolamento:

Art. 1.

Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per l'utilizzo e la destinazione per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali della quota percentuale degli stanziamenti previsti per le infrastrutture, di cui all'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, a partire dal programma degli interventi per l'anno 2008.

2. I criteri e le modalità di cui al comma 1 si applicano altresì agli interventi, da finanziare con le risorse relative all'anno 2007, non ancora programmati.

Art. 2.

Individuazione degli stanziamenti

1. Entro il 31 gennaio di ciascun anno:

a) il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per i beni e le attività culturali, individua, con proprio decreto, gli stanziamenti previsti per le infrastrutture per i quali va calcolata l'aliquota del tre per cento da destinare a interventi a favore dei beni e delle attività culturali, ai sensi dell'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

b) il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con i Ministri interessati, sentito il Ministro per i beni e le attività culturali, individua, con proprio decreto, gli ulteriori stanziamenti previsti per le infrastrutture iscritti in stati di previsione diversi da quello del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per i

18-11-2008

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 270

quali va parimenti calcolata l'aliquota del tre per cento da destinare a interventi a favore dei beni e delle attività culturali, ai sensi del predetto articolo 60, comma 4.

2. Le risorse di cui al comma 1, sono destinate alla realizzazione degli interventi inclusi nel programma approvato con il decreto interministeriale di cui all'articolo 3, comma 1.

Art. 3.

Programma degli interventi

1. Gli interventi ammessi al finanziamento sono inclusi in un apposito programma annuale, approvato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, all'esito del procedimento di cui all'articolo 4.

2. Ai fini della predisposizione del programma di interventi annuale di cui al comma 1, entro il 28 febbraio di ciascun anno, con atto di indirizzo del Ministro per i beni e le attività culturali e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono indicati gli obiettivi di prioritario interesse ed i criteri per la selezione degli interventi nell'ambito delle seguenti finalità:

a) promuovere interventi di sostegno e riqualificazione del patrimonio culturale statale, non statale e religioso, attraverso azioni od interventi in relazione all'incidenza delle infrastrutture esistenti nel contesto di riferimento, in misura non inferiore al cinquanta per cento delle risorse disponibili;

b) assicurare interventi di ripristino e tutela paesaggistica finalizzati alla salvaguardia e conservazione degli aspetti e caratteri peculiari del paesaggio, così come individuati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, anche in relazione alle trasformazioni del territorio derivanti dalla realizzazione di infrastrutture nel contesto di riferimento, in misura non inferiore al trenta per cento delle risorse disponibili;

c) promuovere altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo ai sensi dell'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, in misura non superiore al venti per cento delle risorse disponibili;

d) assicurare idonee forme di compartecipazione di altri soggetti pubblici o privati per l'integrazione delle risorse finanziarie necessarie.

Art. 4.

Predisposizione delle proposte

1. Al fine della predisposizione del programma di cui all'articolo 3, entro il 30 aprile di ciascun anno, la Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure del Ministero per i beni e le attività culturali, acquisite le proposte dalle Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici, la compe-

tente Direzione generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, le altre Amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le persone giuridiche pubbliche e private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, trasmettono le proposte di interventi di rispettiva competenza ad Arcus S.p.a. che provvede agli adempimenti di cui al comma 4.

2. Ai fini della valutazione della proposta per la selezione degli interventi da ammettere al finanziamento, il soggetto proponente allega la relativa documentazione istruttoria consistente in una puntuale relazione per ciascun intervento proposto ed in uno schema riepilogativo complessivo. La predetta documentazione dà conto delle caratteristiche di ciascuna proposta e della coerenza con le finalità indicate nell'atto di indirizzo di cui all'articolo 3, comma 2, in modo da consentire di evidenziare per ciascuna proposta gli elementi di concreta fattibilità tecnica ed economica, sulla base di costi previamente documentati e congruamente definiti, ed i risultati attesi. Dalla predetta documentazione deve emergere, altresì, ogni eventuale possibile integrazione o connessione con proposte già presentate o interventi in corso di realizzazione.

3. La documentazione istruttoria, relativa alle proposte inoltrate e pervenute alla società Arcus S.p.a., è redatta utilizzando modelli informatici sulla base di una scheda resa accessibile sul sito internet di Arcus S.p.a. e su quello del Ministero per i beni e le attività culturali.

4. Al fine di assicurare la omogenea verificabilità delle proposte e garantire l'organica armonizzazione delle stesse, anche evitando possibili duplicazioni o sovrapposizioni di interventi, Arcus S.p.a. provvede alla raccolta di tutte le proposte presentate ed alla relativa istruttoria, per il profilo finanziario, tecnico-economico ed organizzativo, da ultimare e trasmettere entro il 31 maggio alle Direzioni generali di cui al comma 5 al fine delle valutazioni di competenza per la selezione degli interventi.

5. La Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure del Ministero per i beni e le attività culturali e la competente Direzione generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, provvedono alla motivata selezione degli interventi nel rispetto degli obiettivi e dei criteri fissati con l'atto di indirizzo di cui all'articolo 3, comma 2. Entro il 30 giugno di ciascun anno, con il decreto di cui all'articolo 3, comma 1, del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, viene approvato il programma contenente l'elenco di interventi finanziabili. Il programma è annualmente aggiornato, tenuto conto della durata pluriennale degli interventi inclusi.

6. Limitatamente al programma degli interventi per l'anno 2008 ed agli interventi di cui all'articolo 1, comma 2, le scadenze di cui all'articolo 3, comma 2, ed al comma 1 del presente articolo sono fissate al

18-11-2008

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 270

30 novembre 2008, le scadenze di cui ai commi 4 e 5 del presente articolo sono fissate, rispettivamente, al 15 dicembre ed al 31 dicembre 2008.

Art. 5.

Accesso agli atti e trasparenza

1. Le proposte raccolte da Arcus S.p.a. sono consultabili da parte dei soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, nei termini e con le modalità definiti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. Resta salva la tutela dei diritti di proprietà intellettuale e delle esigenze di riservatezza di interessi commerciali o industriali dei soggetti presentatori.

2. Le proposte ed i relativi atti istruttori sono resi consultabili sul sito internet della società Arcus S.p.a. dopo la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto interministeriale di cui all'articolo 3, comma 1.

3. Sul sito internet di Arcus S.p.a. sono resi disponibili:

a) la scheda, corredata di ogni utile nota esplicativa, per la presentazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, delle proposte da parte dei soggetti interessati; la scheda è articolata in più sezioni a seconda della tipologia di iniziativa;

b) il presente regolamento ed eventuali modifiche, integrazioni, note esplicative o interpretative, nonché altri atti comunque rilevanti;

c) l'atto di indirizzo di cui all'articolo 3, comma 2;

d) l'indicazione delle somme rese disponibili ai sensi dell'articolo 2 ovvero comunque rivenienti dalle annualità pregresse;

e) l'illustrazione delle modalità istruttorie compresa l'indicazione dei tempi prescritti, il nominativo del responsabile delle istruttorie e del funzionario incaricato di fornire chiarimenti ed informazioni;

f) il repertorio, periodicamente aggiornato, di tutte le proposte presentate nei precedenti diciotto mesi ai sensi dell'articolo 4, comma 1, recante l'esatta denominazione del soggetto richiedente, la denominazione della proposta, l'importo totale dell'iniziativa e quello richiesto per il finanziamento, l'eventuale finanziamento già intervenuto;

g) lo stato di avanzamento di tutti gli interventi già finanziati.

Art. 6.

Modalità per la realizzazione degli interventi

1. Per conseguire obiettivi di maggiore economicità, efficienza ed efficacia del processo realizzativo degli interventi inclusi nel programma annuale di cui all'articolo 3, comma 1, possono essere affidati alla società Arcus S.p.a. i compiti e le attività necessari perché essa assicuri, in conformità con gli scopi statutari, il sostegno, la promozione, nonché l'assistenza tecnica e finan-

ziaria relativi alle diverse proposte ed iniziative ammesse al finanziamento, ferme restando le competenze delle Amministrazioni pubbliche in materia di progettazione ed esecuzione di opere, lavori pubblici, tutela, manutenzione e restauro di beni culturali.

2. Nello svolgimento dei compiti e delle attività di cui al comma 1, Arcus S.p.a. provvede in particolare a:

a) segnalare tempestivamente eventuali disfunzioni, impedimenti, ostacoli o ritardi nell'attuazione degli interventi, nonché quegli interventi per i quali fossero venuti meno i requisiti di attualità o le condizioni di fattibilità, per l'assunzione delle opportune iniziative correttive di riprogrammazione o di rimodulazione degli interventi. Analogamente dovrà procedere qualora l'attività di competenza abbia raggiunto i suoi scopi;

b) assicurare un continuo flusso di dati informativi verso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Ministero per i beni e le attività culturali, anche al fine della valutazione delle modalità di impiego dei finanziamenti pubblici, nonché degli obiettivi conseguiti con gli interventi realizzati;

c) adottare tutte le misure più appropriate per conseguire la maggiore riduzione dei tempi e dei costi nell'esecuzione delle proprie attività;

d) consentire ed agevolare il concreto espletamento delle verifiche disposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministero per i beni e le attività culturali nell'esercizio dei poteri di cui al comma 3, nonché conformarsi alle prescrizioni eventualmente date all'esito dell'esercizio di tali poteri;

e) fornire gratuitamente al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero per i beni e le attività culturali la collaborazione e la documentazione necessarie per l'espletamento delle attività di vigilanza e per le eventuali verifiche di cantiere.

3. La società Arcus S.p.a. assicura, riferendo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero per i beni e le attività culturali sui risultati dei riscontri eseguiti, il controllo e il monitoraggio costante sullo stato di realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento al fine di verificare l'esatto adempimento delle condizioni e degli obblighi richiesti.

Art. 7.

Disposizioni finanziarie

1. Per la realizzazione degli interventi previsti dal presente regolamento, Arcus S.p.a. può chiedere al Ministero per i beni e le attività culturali l'avvio del procedimento di cui all'articolo 4, comma 177-bis, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, introdotto dall'articolo 1, comma 512, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, volto a disporre l'utilizzo mediante attualizzazione dei contributi pluriennali individuati ai sensi dell'articolo 2. Il Ministero per i beni e le attività culturali

18-11-2008

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 270

attiva la relativa procedura in conformità con quanto stabilito dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

2. Arcus S.p.a. è autorizzata, ottenuta la concessione al termine della procedura di cui al comma 1, a contrarre mutui e ad effettuare operazioni finanziarie a valere sui contributi pluriennali, secondo le modalità stabilite dal decreto emanato ai sensi dell'articolo 4, comma 177-bis, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, previo esperimento di gara per l'individuazione dell'istituto finanziatore.

3. Al pagamento dei lavori relativi agli interventi previsti dal programma di cui all'articolo 3 provvede Arcus S.p.a. a seguito dell'emissione da parte del soggetto aggiudicatario delle certificazioni di legge.

Art. 8.

Controllo e vigilanza

1. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ed il Ministro per i beni e le attività culturali esercitano, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, il controllo e la vigilanza sulle attività svolte dalla Arcus S.p.a. ai sensi del presente regolamento.

Art. 9.

Relazione al Parlamento

1. Il Ministro per i beni e le attività culturali presenta annualmente al Parlamento una relazione sugli interventi realizzati mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie per gli stessi appositamente assegnate, secondo i criteri e le modalità di cui al presente regolamento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 24 settembre 2008

*Il Ministro per i beni
e le attività culturali*
BONDI

*Il Ministro delle infrastrutture
e dei trasporti*
MATTEOLI

Visto, il Guardasigilli: ALFANO

Registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 2008
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona
e dei beni culturali, registro n. 6, foglio n. 10

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente in materia; ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge, alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il testo dell'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 12 settembre 1988, n. 214, è il seguente:

«Art. 17 (*Regolamenti*). — 1. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunziarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possono essere emanati regolamenti per disciplinare:

- a) l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi, nonché dei regolamenti comunitari;
- b) l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale;
- c) le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge;
- d) l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge;
- e)

2. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio di Stato, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari.

3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione.

4. I regolamenti di cui al comma 1 ed i regolamenti ministeriali ed interministeriali, che devono recare la denominazione di "regolamento", sono adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

4-bis. L'organizzazione e la disciplina degli uffici dei Ministeri sono determinate, con regolamenti emanati ai sensi del comma 2, su proposta del Ministro competente d'intesa con il Presidente del Consiglio dei Ministri e con il Ministro del tesoro, nel rispetto dei principi posti dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, con i contenuti e con l'osservanza dei criteri che seguono:

- a) riordino degli uffici di diretta collaborazione con i Ministri ed i Sottosegretari di Stato, stabilendo che tali uffici hanno esclusive competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione;
- b) individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale, centrali e periferici, mediante diversificazione tra strutture con fun-

18-11-2008

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 270

zioni finali e con funzioni strumentali e loro organizzazione per funzioni omogenee e secondo criteri di flessibilità eliminando le duplicazioni funzionali;

c) previsione di strumenti di verifica periodica dell'organizzazione e dei risultati;

d) indicazione e revisione periodica della consistenza delle piante organiche;

e) previsione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali.»

— Il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante «Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 ottobre 1998, n. 250.

— Il testo degli articoli 41, 42, 43, 52, 53 e 54 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59», pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 30 agosto 1999, n. 203, è il seguente:

«Art. 41 (*Istituzione del Ministero e attribuzioni*). — 1. È istituito il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

2. Al Ministero sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio con riferimento alle reti infrastrutturali e al sistema delle città e delle aree metropolitane; reti infrastrutturali e opere di competenza statale; politiche urbane e dell'edilizia abitativa; opere marittime e infrastrutture idrauliche; trasporti e viabilità.

3. Al Ministero sono trasferite, con le inerenti risorse, le funzioni e i compiti dei Ministeri dei lavori pubblici e dei trasporti e della navigazione, nonché del Dipartimento per le aree urbane istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, eccettuate quelle attribuite, anche dal presente decreto, ad altri Ministeri o agenzie e fatte in ogni caso salve le funzioni conferite alle regioni e agli enti locali, anche ai sensi e per gli effetti degli articoli 1, comma 2, e 3, comma 1, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59.»

«Art. 42 (*Aree funzionali*). — 1. Il Ministero svolge in particolare le funzioni e i compiti di spettanza statale nelle seguenti aree funzionali:

a) programmazione, finanziamento, realizzazione e gestione delle reti infrastrutturali di interesse nazionale, ivi comprese le reti elettriche, idrauliche e acquedottistiche, e delle altre opere pubbliche di competenza dello Stato, ad eccezione di quelle in materia di difesa; qualificazione degli esecutori di lavori pubblici; costruzioni nelle zone sismiche;

b) edilizia residenziale: aree urbane;

c) navigazione e trasporto marittimo; vigilanza sui porti; demanio marittimo; sicurezza della navigazione e trasporto nelle acque interne; programmazione, previa intesa con le regioni interessate, del sistema idroviario padano-veneto; aviazione civile e trasporto aereo;

d) trasporto terrestre, circolazione dei veicoli e sicurezza dei trasporti terrestri;

d-bis) sicurezza e regolazione tecnica, salvo quanto disposto da leggi e regolamenti, concernenti le competenze disciplinate dall'art. 41 e dal presente comma, ivi comprese le espropriazioni;

d-ter) pianificazione delle reti, della logistica e dei nodi infrastrutturali di interesse nazionale, realizzazione delle opere corrispondenti e valutazione dei relativi interventi;

d-quater) politiche dell'edilizia concernenti anche il sistema delle città e delle aree metropolitane.

2. Il Ministero svolge, altresì, funzioni e compiti di monitoraggio, controllo e vigilanza nelle aree di cui al comma 1, nonché funzioni di vigilanza sui gestori del trasporto derivanti dalla legge, dalla concessione e dai contratti di programma o di servizio, fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79.»

«Art. 43 (*Ordinamento*). — 1. Il Ministero si articola in Dipartimenti, disciplinati ai sensi degli articoli 4 e 5. Il numero dei dipartimenti non può essere superiore a quattro, in relazione alle aree funzionali definite dal precedente articolo.

2. Il Ministero si articola in un numero non superiore a 16 direzioni generali e in uffici di funzioni dirigenziali di livello generale, alla cui individuazione e organizzazione si provvede ai sensi dell'art. 4, nei limiti di posti di funzione individuati dalla pianta organica di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 177. La dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia di cui alla tabella A allegata al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 177 del 2001 è ridotta di due unità.

2-bis. Il Ministero si avvale delle Capitanerie di porto, alle quali non si applica il disposto dell'art. 11.

2-ter. Sono istituiti a livello sovraregionale non più di dieci Servizi integrati infrastrutture e trasporti, di seguito denominati S.I.I.T., quali organi decentrati del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Ogni S.I.I.T. è articolato in due settori relativi, rispettivamente, all'area infrastrutture e all'area trasporti, a ciascuno dei quali è preposto un dirigente generale, nominato ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni. Al S.I.I.T. competente per le regioni Lazio e Abruzzo è preposto un dirigente generale nominato ai sensi dell'art. 19, comma 3, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001. I S.I.I.T. svolgono funzioni di carattere tecnico, amministrativo, operativo e gestionale nell'ambito delle competenze di cui agli articoli 41 e 42, comprese le corrispondenti attività di servizio.

2-quater. I S.I.I.T. possono promuovere e fornire, su base convenzionale, servizi di contenuto tecnico operativo e gestionale alle amministrazioni pubbliche, comprese quelle regionali e locali anche ad ordinamento autonomo, nonché ai soggetti di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni e integrazioni, nel rispetto delle funzioni e dei compiti ad essi spettanti.

2-quinquies. Con decreto del Presidente della Repubblica, da emanare ai sensi dell'art. 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, si provvede alla struttura organizzativa e funzionale dei S.I.I.T. e alla loro articolazione territoriale, secondo il criterio dell'efficiente dimensionamento delle strutture e dei corrispondenti bacini di utenza, utilizzando prioritariamente il personale assegnato agli altri uffici, anche al fine di incrementare la qualità delle funzioni e delle attività rese nei confronti dei singoli, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni appartenenti agli enti territoriali.

2-sexies. Dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 2-quinquies sono soppresse le strutture periferiche del Ministero dei trasporti e della navigazione e del Ministero dei lavori pubblici.

2-septies. Con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, da emanare ai sensi dell'art. 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni:

a) alla riorganizzazione del Ministero;

b) al riordinamento del Consiglio superiore dei lavori pubblici quale organo di consulenza obbligatoria del Governo e organo di consulenza facoltativa per le regioni e gli altri enti pubblici competenti in materia di lavori pubblici.»

«Art. 52 (*Attribuzioni*). — 1. Il Ministero per i beni e le attività culturali esercita, anche in base alle norme del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e del testo unico approvato con decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, le attribuzioni spettanti allo Stato in materia di beni culturali e ambientali, spettacolo e sport, eccettuate quelle attribuite, anche dal presente decreto, ad altri Ministeri o ad agenzie, e fatte in ogni caso salve, ai sensi e per gli effetti degli arti-

18-11-2008

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 270

coli 1, comma 2, e 3, comma 1, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59, le funzioni conferite dalla vigente legislazione alle regioni ed agli enti locali.

2. Al Ministero sono altresì trasferite, con le inerenti risorse, le funzioni esercitate dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in materia di diritto d'autore e disciplina della proprietà letteraria e promozione delle attività culturali.»

«Art. 53 (Aree funzionali). — 1. Il Ministero, in particolare, svolge le funzioni di spettanza statale in materia di tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali e dei beni ambientali; promozione delle attività culturali; promozione dello spettacolo (attività teatrali, musicali, cinematografiche, di danza, circensi, dello spettacolo viaggiante), anche tramite la promozione delle produzioni cinematografiche, radiotelevisive e multimediali; promozione del libro e sviluppo dei servizi bibliografici e bibliotecari nazionali; promozione della cultura urbanistica e architettonica e partecipazione alla progettazione di opere destinate ad attività culturali; studio, ricerca, innovazione ed alta formazione nelle materie di competenza, anche mediante sostegno all'attività degli istituti culturali; vigilanza sul CONI e sull'Istituto del credito sportivo.»

«Art. 54 (Ordinamento). — 1. Il Ministero si articola in non più di dieci uffici dirigenziali generali centrali e in diciassette uffici dirigenziali generali periferici, coordinati da un Segretario generale, nonché in due uffici dirigenziali generali presso il Gabinetto del Ministro. Sono inoltre conferiti, ai sensi dell'art. 19, comma 10, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, due incarichi di funzioni dirigenziali di livello generale presso il collegio di direzione del Servizio di controllo interno del Ministero.

2. L'individuazione e l'ordinamento degli uffici del Ministero sono stabiliti ai sensi dell'art. 4.»

— Il testo dell'art. 1, commi 376 e 377 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)», pubblicata nel supplemento ordinario n. 300 alla *Gazzetta Ufficiale* 28 dicembre 2007, è il seguente:

«376. A partire dal Governo successivo a quello in carica alla data di entrata in vigore della presente legge, il numero dei Ministeri è stabilito dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, nel testo pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 30 agosto 1999. Il numero totale dei componenti del Governo a qualsiasi titolo, ivi compresi Ministri senza portafoglio, Vice Ministri e Sottosegretari, non può essere superiore a sessanta e la composizione del Governo deve essere coerente con il principio stabilito dal secondo periodo del primo comma dell'art. 51 della Costituzione.

377. A far data dall'applicazione, ai sensi del comma 376, del decreto legislativo n. 300 del 1999 sono abrogate le disposizioni non compatibili con la riduzione dei Ministeri di cui al citato comma 376, ivi comprese quelle di cui al decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2001, n. 317, e successive modificazioni, e al decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, e successive modificazioni, fatte comunque salve le disposizioni di cui all'art. 1, commi 2, 2-bis, 2-ter, 2-quater, 2-quinquies, 10-bis, 10-ter, 12, 13-bis, 19, lettera a), 19-bis, 19-quater, 22, lettera a), 22-bis, 22-ter e 25-bis, del medesimo decreto-legge n. 181 del 2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233 del 2006, e successive modificazioni.»

— Il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244» è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 16 maggio 2008, n. 114; la legge di conversione 14 luglio 2008, n. 121, è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 15 luglio 2008, n. 164.

— Il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante «Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296», è pubblicato nel supplemento ordinario n. 291 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 2007.

— Il testo dell'art. 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, recante «Disposizioni sui beni culturali», pubblicato nel supplemento ordinario n. 243 alla *Gazzetta Ufficiale* 17 ottobre 1997, come sostituito dall'art. 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, e modificato dal decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito con modificazioni nella legge 21 maggio 2004, n. 128, è il seguente:

«Art. 10 (Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.) — 1. Il Ministro per i beni e le attività culturali è autorizzato a costituire, con atto unilaterale, una società per azioni, denominata «Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a.», di seguito denominata «Società», con sede in Roma, avente ad oggetto la promozione e il sostegno finanziario, tecnico-economico e organizzativo di progetti e altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle regioni e degli enti locali.

2. Tutte le operazioni connesse alla costituzione della Società sono esenti da imposte e tasse.

3. Il capitale sociale è di 8.000.000 di euro ed è sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministro per i beni e le attività culturali esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, per quanto riguarda i profili patrimoniali e finanziari. Le azioni che costituiscono il capitale sociale sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze sono inalienabili. Al capitale sociale della Società possono partecipare altresì le regioni, gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati, tramite acquisto di azioni di nuova emissione, per un importo non superiore al 60 per cento del capitale sociale sottoscritto dallo Stato.

4. Per le funzioni di cui al comma 1, la Società può contrarre mutui a valere nell'ambito delle risorse da individuare ai sensi dell'art. 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nei limiti delle quote già preordinate come limiti di impegno, secondo le modalità e i criteri previsti dal regolamento richiamato dal medesimo comma, che dovrà in ogni caso tenere conto degli interventi di competenza della Società medesima.

5. Per la conservazione e la tutela del patrimonio urbanistico, architettonico e artistico barocco delle città di Gallipoli, Galatina, Nardò, Copertino, Casarano e Maglie, la provincia di Lecce delibera le proposte di intervento in accordo con le competenti soprintendenze, seuita la commissione regionale per i beni e le attività culturali di cui all'art. 154 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Sulla base di tali proposte e nel limite massimo complessivo di 7.740.000 euro, la Società provvede all'attivazione degli interventi nell'ambito della propria attività istituzionale e avvalendosi delle risorse di cui al comma 4.

6. Il consiglio di amministrazione della Società è composto da sette membri, compreso il presidente, nominati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Tre dei componenti del consiglio sono nominati su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze. Il presidente è nominato sentite le competenti Commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

7. Il collegio sindacale della Società, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di presidente, e due supplenti. Il presidente e uno dei membri effettivi sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

8. Il Ministro per i beni e le attività culturali presenta ogni anno al Parlamento una relazione sull'attività svolta dalla Società.

9. All'onere di cui al comma 3, pari a 8.000.000 di euro per l'anno 2003, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'esercizio finanziario 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali.

10. La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione finanziaria della Società ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

18-11-2008

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 270

11. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

— Il testo dell'art. 60 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003), pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 31 dicembre 2002, n. 305, è il seguente:

«Art. 60 (*Finanziamento degli investimenti per lo sviluppo*). — 1. Gli stanziamenti del fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della presente legge nonché le risorse del fondo unico per gli incentivi alle imprese di cui all'art. 52 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, limitatamente agli interventi territorializzati rivolti alle aree sottoutilizzate e segnatamente alle autorizzazioni di spesa di cui al decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, e alle disponibilità assegnate agli strumenti di programmazione negoziata, in fase di regionalizzazione, possono essere diversamente allocati dal CIPE, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri in maniera non delegabile. La diversa allocazione, limitata esclusivamente agli interventi finanziati con le risorse di cui sopra e ricadenti nelle aree sottoutilizzate di cui all'art. 61 della presente legge, è effettuata in relazione rispettivamente allo stato di attuazione degli interventi finanziati, alle esigenze espresse dal mercato in merito alle singole misure di incentivazione e alla finalità di accelerazione della spesa in conto capitale. Per assicurare l'accelerazione della spesa le amministrazioni centrali e le regioni presentano al CIPE, sulla base delle disponibilità finanziarie che emergono ai sensi del comma 2, gli interventi candidati, indicando per ciascuno di essi i risultati economico-sociali attesi e il cronoprogramma delle attività e di spesa. Gli interventi finanziabili sono attuati nell'ambito e secondo le procedure previste dagli Accordi di programma quadro. Gli interventi di accelerazione da realizzare nel 2004 riguarderanno prioritariamente i settori sicurezza, trasporti, ricerca, acqua e rischio idrogeologico.

2. Il CIPE informa semestralmente il Parlamento delle operazioni effettuate in base al comma 1. A tal fine i soggetti gestori delle diverse forme di intervento, con la medesima cadenza, comunicano al CIPE i dati sugli interventi effettuati, includenti quelli sulla relativa localizzazione, e sullo stato complessivo di impiego delle risorse assegnate.

3. Presso il Ministero delle attività produttive è istituito un apposito fondo in cui confluiscono le risorse del fondo unico per gli incentivi alle imprese di cui all'art. 52 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, con riferimento alle autorizzazioni di spesa di cui al decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, le disponibilità assegnate alla programmazione negoziata per patti territoriali, contratti d'area e contratti di programma, nonché le risorse che gli siano allocate in attuazione del comma 1. Allo stesso fondo confluiscono le economie derivanti da provvedimenti di revoca totale o parziale degli interventi citati, nonché quelle di cui al comma 6 dell'art. 8 della legge 7 agosto 1997, n. 266. Gli oneri relativi al funzionamento dell'Istituto per la promozione industriale, di cui all'art. 14, comma 3, della legge 5 marzo 2001, n. 57, riguardanti le iniziative e le attività di assistenza tecnica afferenti le autorizzazioni di spesa di cui al fondo istituito dal presente comma, gravano su detto fondo. A tal fine provvede, con proprio decreto, il Ministro delle attività produttive.

4. Il 3 per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture è destinato alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali. Con regolamento del Ministro per i beni e le attività culturali, da emanare ai sensi dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono definiti i criteri e le modalità per l'utilizzo e la destinazione della quota percentuale di cui al precedente periodo.

5. Ai fini del riequilibrio socio-economico e del completamento delle dotazioni infrastrutturali del Paese, nell'ambito del programma di infrastrutture strategiche di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443, può essere previsto il rifinanziamento degli interventi di cui all'art. 145, comma 21, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

6. Per le attività iniziate entro il 31 dicembre 2002 relative alle istruttorie dei patti territoriali e dei contratti d'area, nonché per quelle di assistenza tecnico-amministrativa dei patti territoriali, il Ministero delle attività produttive è autorizzato a corrispondere i compensi previsti dalle convenzioni a suo tempo stipulate dal Ministero dell'economia e delle finanze a valere sulle somme disponibili in relazione a quanto previsto dalle Del.CIPE 17 marzo 2000, n. 31 e Del.CIPE 21 dicembre 2001, n. 123, pubblicate rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 2000 e n. 88 del 15 aprile 2002. Il Ministero delle attività produttive è altresì autorizzato, aggiornando le condizioni operative per gli importi previsti dalle convenzioni, a stipulare con gli stessi soggetti contratti a trattativa privata per il completamento delle attività previste dalle stesse convenzioni».

— Il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «Codice dei beni culturali del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137» è pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 24 febbraio 2004, n. 45.

Nota agli articoli 1 e 2:

— Per il testo dell'art. 60 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, si veda nelle note alle premesse.

Nota all'art. 3:

— Per il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante «Codice dei beni culturali del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137» si veda nelle note alle premesse.

— Per l'art. 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, si veda nelle note alle premesse.

Nota all'art. 5:


— La legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 18 agosto 1990, n. 192.

Nota all'art. 7:

— Il testo del comma 177-bis dell'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 27 dicembre 2003, n. 299, introdotto dall'art. 1, comma 512 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è il seguente:

«177-bis. In sede di attuazione di disposizioni legislative che autorizzano contributi pluriennali, il relativo utilizzo, anche mediante attualizzazione, è disposto con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quelli previsti dalla legislazione vigente. In caso si riscontrino effetti finanziari non previsti a legislazione vigente gli stessi possono essere compensati a valere sulle disponibilità del Fondo per la compensazione degli effetti conseguenti all'attualizzazione dei contributi pluriennali. Le disposizioni del presente comma si applicano anche alle operazioni finanziarie poste in essere dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, a valere sui predetti contributi pluriennali, il cui onere sia posto a totale carico dello Stato. Le amministrazioni interessate sono, inoltre, tenute a comunicare preventivamente al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e Dipartimento del tesoro, all'ISTAT e alla Banca d'Italia la data di attivazione delle operazioni di cui al presente comma ed il relativo ammontare.»

08G0205

 Dott.ssa Elisa Puglielli NOTAIO		
Repertorio n. 1.101		Raccolta n. 677
VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI S.P.A.		
REPUBBLICA ITALIANA		
L'anno duemilaquattordici, il giorno quattro		
del mese di giugno		REGISTRATO A ROMA 2
alle ore 15,55		il 17 giugno 2014 al n. 15332 serie 1T
In Roma, Via Ennio Quirino Visconti n. 99		
li, 4 giugno 2014		
A richiesta della "SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE,		
DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO - ARCUS S.P.A.", con sede a		
Roma.		
Io sottoscritta Dott.ssa ELISA PUGLIELLI, Notaio in Ro-		
ma, iscritta nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di		
Roma, Velletri e Civitavecchia,		
ho assistito,		
elevandone il presente verbale, all'assemblea della "SOCIETA'		
PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO -		
ARCUS S.P.A." società unipersonale con sede a Roma, Via del		
Collegio Romano n. 27 - Ministero dei Beni e delle Attività		
Culturali e del Turismo - col capitale sociale di Euro		
8.000.000 interamente versato e suddiviso in 8.000 azioni,		
ciascuna del valore nominale di Euro 1.000, numero di iscri-		
zione nel Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e		
partita I.V.A. 07894071005, iscritta al R.E.A. di Roma al n.		
1.060.411, assemblea indetta per oggi, nel luogo di cui sopra		
Note Associati E. M. Capocelatro - E. Puglielli - E. Perona Pacifico - P. Pistilli Roma, Via Ennio Quirino Visconti 99 - tel. 06.66134553 Roma, Via di Torrevecchia 297 - tel. 06.3051623 Roma, Via Ugo Ojetti 54 - tel. 06.82087112 Velletri, Piazza Cairoli 44 - tel. 06.9637132 Roma, Via dei Castelli 193 - tel. 06.25254044 pugliellinotariati		

	ed alle ore 15,30 per discutere e deliberare sul seguente	
	Ordine del Giorno:	
	1) Modifiche statutarie.	
	E' presente il signor:	
	- Ludovico Ortona, nato a Zara (Croazia) l'11 febbraio 1942,	
	domiciliato a Roma, ove sopra, Amministratore Unico della	
	predetta società.	
	Io Notaio sono certa dell'identità personale del compa-	
	rente il quale, ai sensi dell'art. 11 del vigente Statuto so-	
	ciale, assume la presidenza dell'assemblea, e	
	constatato:	
	- che è presente il Ministero dei Beni e delle Attività Cul-	
	turali e del Turismo, qui rappresentato dal Dott. Mario Gua-	
	rany, nato a Roma il 4 agosto 1957, Direttore Generale per	
	l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bi-	
	lancio ed il personale, Ministero che, ai sensi dell'art. 4	
	del vigente Statuto sociale e dell'art. 10, comma 3, della L.	
	n. 352/1997, come modificata dalla Legge n. 291/2003, esercita	
	i diritti dell'unico azionista Ministero dell'Economia e del-	
	le Finanze;	
	- che è presente l'Amministratore Unico nella persona del	
	comparente;	
	- che del Collegio Sindacale sono presenti la Presidente Sil-	
	via Genovese ed il sindaco effettivo Francesco Luciani Ranier	
	Gaudiosi di Canosa, mentre è assente giustificata il sindaco	

effettivo Cinzia Simeone;	
- che è presente il Direttore Generale della società, Dott.	
Ettore Pietrabissa;	
accertata	
l'identità e la legittimazione dei presenti,	
dichiara	
che la presente assemblea è validamente costituita in forma	
totalitaria ai sensi dell'art. 2366, quarto comma, c.c., ed è	
quindi idonea a deliberare sull'argomento all'ordine del	
giorno in quanto nessuno dei partecipanti si è opposto alla	
sua trattazione. Invita quindi me Notaio a redigerne il ver-	
bale.	
In ordine alla proposta di modifica statutaria il Pre-	
sidente propone di modificare gli articoli 3, 4, 6, 7, 9, 11,	
12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 22 dello Statuto sociale e	
di introdurre due nuovi articoli, con conseguente rinumerazione	
di tutti gli articoli dello Statuto, e ciò al fine di	
adeguarsi alle nuove norme portate dalle Direttive del Mini-	
stero dell'Economia e delle Finanze del 24 aprile 2013 (relativa	
all'emissione di strumenti finanziari) e del 24 giugno	
2013 (relativa ai requisiti soggettivi per l'assunzione ed il	
mantenimento della carica di amministratore), dalla Legge n.	
244/2007, dal D.L. n. 95/2012 (c.d. "D.L. Spending Review"),	
convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2013 e successivamente	
modificato dalla Legge n. 147/2013, e dal D.P.R.	

n. 251/2012, emanato in attuazione dell'art. 3, comma 2, della Legge n. 120/2011.
Il Presidente dà quindi lettura in assemblea del testo dei nuovi articoli dello Statuto sociale illustrando in modo ampio ed approfondito le principali modifiche apportate.
L'assemblea, udita la proposta del Presidente, con il voto favorevole dell'unico socio,
DELIBERA:
- di recepire le proposte dell'organo amministrativo e quindi di modificare l'attuale Statuto sociale così come risulta dal nuovo testo, composto di 25 articoli, che qui si allega sub "A", omessane la lettura per dispensa del comparente.
Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la presente assemblea alle ore 16,55.
Del presente atto ho dato lettura al comparente che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive in calce e lo firma a margine, unitamente all'allegato, alle ore 17,00.
Dattiloscritto da persona di mia fiducia ed integrato di mio pugno su cinque pagine di due fogli fin qui.
F.ti: Ludovico Ortona;
Elisa PUGLIELLI, Notaio.
Allegato "A" del repertorio n. 1.101 / raccolta n. 677
STATUTO DELLA
"SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO

SPETTACOLO - ARCUS S.P.A."	
TITOLO I	
Costituzione - Sede - Durata - Oggetto	
ART. 1	
Ai sensi dell'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, è costituita una società per azioni con la denominazione di "Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.P.A.". Essa potrà far uso della denominazione abbreviata di "ARCUS S.p.A."	
ART. 2	
1. La Società ha sede in Roma.	
2. Nell'osservanza della normativa vigente in materia, la Società può aprire succursali, agenzie, dipendenze e rappresentanze.	
3. La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci.	
ART. 3	
1. La Società, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, ha per oggetto la promozione e il sostegno finanziario, tecnico - economico ed organizzativo di progetti e altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero di beni	

	culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, nel rispetto delle funzioni costituzionali delle regioni e degli enti locali.
	2. La Società, fornisce, altresì, assistenza tecnica e finanziaria ad iniziative finalizzate:
	a) alla predisposizione di progetti per il restauro, il recupero e la migliore fruizione dei beni culturali, ivi comprese attività di studio, ricerca e analisi tecniche, organizzative, economiche e finanziarie volte alla redazione dei progetti definitivi ed esecutivi sui beni culturali da parte di soggetti pubblici e privati;
	b) alla tutela paesaggistica e dei beni culturali attraverso azioni e/o interventi volti a mitigare l'impatto delle infrastrutture esistenti nel contesto di riferimento;
	c) alla conservazione e restauro di beni culturali di cui sia opportuna una particolare cura in ragione della compromissione dovuta alla presenza di infrastrutture esistenti;
	d) alla esecuzione di campagne di scavi, ovvero di indagini preventive volte ad accertare la presenza di reperti archeologici in sede di realizzazione di infrastrutture strategiche;
	e) al sostegno della programmazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi nel settore dei beni culturali;
	f) alla promozione di interventi nel settore dei beni e delle attività culturali ed in quello dello spettacolo.
	3. per la realizzazione delle attività di cui ai commi 1 e 2,

la Società si avvale delle risorse di cui all'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni.

La Società può essere, altresì, destinataria di finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato e di altri enti e soggetti pubblici e privati, il cui utilizzo, anche in relazione agli aspetti connessi alle esigenze di funzionamento, sarà disciplinato sulla base di apposite convenzioni.

4. La Società può promuovere la costituzione o assumere sia direttamente che indirettamente interessenze, quote o partecipazioni in altre imprese, società, consorzi ed enti in genere, il tutto in via strumentale ed in misura non prevalente rispetto alle attività che costituiscono l'oggetto sociale.

5. La Società può altresì compiere tutte le attività necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali, fra cui operazioni immobiliari, mobiliari, industriali, commerciali e finanziarie, ivi compresa la concessione di garanzie reali o personali, rilasciate nell'interesse della Società, per obbligazioni sia proprie che di terzi, con esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico, l'esercizio del credito e le operazioni rientranti nell'attività bancaria e degli intermediari mobiliari, nonché delle altre attività riservate dalla legge a particolari enti o subordinate a determinate autorizzazioni.

TITOLO II

Capitale sociale - Domicilio - Azioni - Prelazioni	
ART. 4	
1.	Il capitale sociale è di Euro 8.000.000,00 (ottomilioni e centesimi zero), rappresentato da numero 8.000 (ottomila) azioni ordinarie nominative del valore nominale di Euro 1.000,00 (mille e centesimi zero) ciascuna.
2.	Il capitale sociale è interamente sottoscritto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo esercita i diritti dell'azionista. Per quanto riguarda i profili patrimoniali e finanziari, tali diritti sono esercitati di intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le azioni che costituiscono il capitale sociale sottoscritto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sono inalienabili. Al capitale sociale possono partecipare le regioni, gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati, tramite acquisto di azioni di nuova emissione, per un importo complessivo non superiore al sessanta per cento del capitale sociale sottoscritto dallo Stato.
3.	I conferimenti, nel rispetto della normativa vigente, possono essere costituiti anche da beni diversi dal denaro. In tal caso si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2342 e 2343 del codice civile.
4.	La Società, nel rispetto della normativa vigente in materia, può acquisire dai singoli soci versamenti in conto capi-

tale ed anticipazioni finanziarie eventualmente occorrenti ai	
fini del migliore conseguimento dell'oggetto sociale.	
ART. 5	
1. Il domicilio dei soci, per quanto riguarda i loro rapporti	
con la Società, è quello risultante dal libro dei soci.	
ART. 6	
1. Le azioni sono nominative ed indivisibili. Esse conferi-	
scono ai loro possessori uguali diritti.	
2. La Società può, tuttavia, emettere, nel rispetto della	
normativa vigente in materia, particolari categorie di azio-	
ni, ivi comprese quelle previste dagli articoli 2349 e 2351	
del codice civile; in tal caso l'assemblea che delibera l'au-	
mento del capitale sociale mediante emissione delle predette	
azioni, stabilisce contestualmente la relativa regolamenta-	
zione.	
3. Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto. Anche in caso	
di pegno sulle azioni il diritto di voto spetta al socio.	
4. I versamenti sulle azioni sono richiesti dal Presidente	
del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico	
nei termini e con le modalità ritenuti più convenienti.	
5. A carico dei soci in ritardo sul versamento dell'importo	
relativo alle azioni sottoscritte e non interamente pagate,	
decorrerà l'interesse nella misura legale maggiorato di 5	
punti, salvo diritto del Presidente del Consiglio di Ammini-	
strazione o dell'Amministratore Unico di avvalersi delle fa-	

	coltà concesse dall'articolo 2344 del codice civile.
	6. Il capitale sociale può essere aumentato o ridotto con deliberazione dell'assemblea straordinaria alle condizioni e nei termini da questa stabiliti e nel rispetto della normativa vigente in materia.
	7. In sede di aumento del capitale sociale gli azionisti hanno diritto alla sottoscrizione di azioni di nuova emissione in proporzione al numero di azioni possedute.
	8. Il diritto di opzione spetta anche ai possessori di obbligazioni convertibili in azioni.
	9. Il diritto di opzione può essere escluso o limitato nei casi e con le modalità previsti dall'articolo 2441 del codice civile. Qualora non sia escluso, tale diritto deve essere esercitato entro il termine di tre mesi dalla pubblicazione dell'offerta.
	ART. 7
	1. Qualora un socio intenda trasferire a terzi, in tutto o in parte, a titolo oneroso, le proprie azioni, ovvero i diritti di opzione sulle azioni da emettere in caso di aumento del capitale sociale, deve, preventivamente, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno da inviare al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Unico, dare comunicazione dell'offerta agli altri soci, specificando il nome del terzo o dei terzi disposti all'acquisto, le condizioni di vendita e se la prelazione può essere esercitata

anche per una parte soltanto dei titoli offerti.
2. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico, entro 10 giorni dal ricevimento della proposta di vendita, provvede a darne comunicazione scritta agli altri soci.
3. I soci che intendono esercitare il diritto di prelazione, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente, devono informare a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Unico, la propria incondizionata volontà di acquistare, in tutto o in parte, le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico, entro 10 giorni dal ricevimento, provvede ad informare l'offerente e tutti i soci, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, delle proposte di acquisto pervenute.
4. Nel caso in cui l'offerta venga accettata da più soci, le azioni o i diritti di opzione offerti in vendita sono ad essi attribuiti in proporzione alla rispettiva partecipazione al capitale della Società e comunque nel rispetto dei limiti stabiliti dall'articolo 4, comma 2.
TITOLO III
Assemblea
ART. 8

1. L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci. Le sue deliberazioni assunte in conformità della legge e dello statuto obbligano tutti i soci, ancorchè assenti o dissenzienti.
ART. 9
1. L'assemblea, ordinaria o straordinaria, è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico, anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia, osservando, ove non sia diversamente disciplinato dal presente statuto, le disposizioni dell'articolo 2366 del codice civile.
2. Per la convocazione dell'assemblea, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico provvede ad inviare ai soci, almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, un avviso mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o mail di posta certificata (pec) contenente il giorno, l'ora, il luogo della riunione in prima, in seconda convocazione e nelle eventuali convocazioni successive, nonché gli argomenti posti all'ordine del giorno.
3. La seconda convocazione dell'assemblea non può essere tenuta nello stesso giorno fissato per la prima.
4. L'assemblea è in ogni caso validamente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'assemblea la maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico e la maggioranza dei componenti in carica del Collegio Sindacale. Tuttavia, in

tale ipotesi, ciascuno dei partecipanti può opporsi alla di-
scussione degli argomenti sui quali dichiararsi di non essere
sufficientemente informato.
5. E' ammessa la possibilità che l'assemblea ordinaria e
straordinaria si svolga con interventi dislocati in più luo-
ghi, contigui o distanti, audio o video collegati, a condi-
zione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi
di buona fede e di parità di trattamento dei soci.
In particolare è necessario che:
- sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo
del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e
la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgi-
mento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati
della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire ade-
guatamente gli interventi assembleari oggetto di verbalizza-
zione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discus-
sione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine
del giorno;
- siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si
tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio o video col-
legati a cura della Società, nei quali gli intervenuti po-
tranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel
luogo ove saranno presenti il presidente ed il soggetto ver-

balizzante.

ART. 10

1. Possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato almeno cinque giorni prima dell'adunanza le proprie azioni o la relativa certificazione presso la sede sociale o presso le banche indicate nell'avviso di convocazione.

2. Ogni socio che abbia diritto ad intervenire all'assemblea può farsi rappresentare a mezzo di delega scritta, in conformità delle disposizioni di cui articolo 2372 del codice civile.

ART. 11

1. L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico o, in loro mancanza, da persona eletta dall'assemblea.

2. L'assemblea nomina con le modalità di cui sopra un segretario anche non socio. Quando richiesto dalla legge ed in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno, il presidente si fa assistere da un notaio per la redazione del verbale.

3. Spetta al presidente verificare la regolare costituzione dell'assemblea, accertando l'identità dei presenti e la legittimazione degli stessi ad intervenire, regolare l'andamento dei lavori e proclamare l'esito delle votazioni, sottoscrivere, per ciascuna seduta, il relativo verbale unitamente al segretario, che ne cura la trascrizione nell'apposito libro.

4. Ogni socio ha diritto di esprimere nelle assemblee un voto per ogni azione posseduta.

ART. 12

1. L'assemblea ordinaria:

- approva il bilancio;
- determina i compensi del Presidente e dei Consiglieri del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Unico in linea con il decreto di nomina;
- determina i compensi dei sindaci;
- delibera sugli argomenti sottoposti al suo esame dal Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Unico;
- delibera su operazioni di fusione, scissione o trasformazione relative a società controllate e collegate, impartendo le opportune istruzioni a chi, in nome della Società, interviene alle adunanze degli organi delle società partecipate;
- delibera su ogni altra materia alla stessa riservata dalla legge;
- approva il regolamento che disciplina lo svolgimento dei lavori assembleari.

Sono in ogni caso di competenza dell'assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.

2. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura del-

l'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, ove ricorrano le ipotesi di cui, all'articolo 2364, secondo comma, del codice civile.

3. E', inoltre, convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico lo ritenga opportuno e quando ne sia fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale, a condizione che nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare, e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 2367, comma 3, del codice civile.


4. L'assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea medesima. In seconda convocazione, l'assemblea ordinaria delibera sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima, qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti.

L'assemblea ordinaria delibera con le maggioranze previste dagli articoli 2368 e 2369 del codice civile.

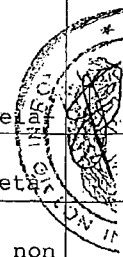
ART. 13


1. L'assemblea straordinaria delibera le modifiche dello statuto e la proroga della durata della Società.

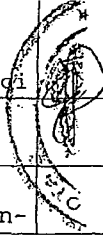
2. L'assemblea straordinaria è, altresì, convocata in tutti i casi previsti dalla legge ed ogni qualvolta il Consiglio di

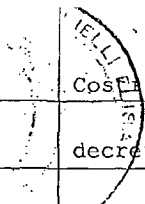

Amministrazione o l'Amministratore Unico lo ritenga opportuno.	
3. L'assemblea straordinaria, in prima convocazione, delibera	
con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più	
della metà del capitale sociale. L'assemblea straordinaria,	
in seconda convocazione, è regolarmente costituita con la	
partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e deli-	
bera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capita-	
le rappresentato in assemblea, fatto salvo il disposto del	
quinto comma dell'art. 2369 del codice civile.	
TITOLO IV	
Amministrazione	
ART.14	
1. La Società - tenuto conto di quanto disposto dall'art.	
4, comma 4, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con mo-	
dificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 - è amministra-	
ta:	
- o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre mem-	
bri, di cui due dipendenti dell'amministrazione titolare del-	
la partecipazione o di poteri di indirizzo e vigilanza, scel-	
ti d'intesa tra le amministrazioni medesime;	
- o da un Amministratore Unico.	
Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico, so-	
no nominati con decreto del Ministro dei Beni e delle Atti-	
ività Culturali e del Turismo, di concerto con il Ministro	
dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro delle Infra-	

	strutture e dei Trasporti, ed esercitano tutti i poteri relativi
	tivi alla gestione ordinaria e straordinaria della Società
	finalizzati al raggiungimento degli scopi sociali, che non
	siano dalla legge o dal presente statuto espressamente riser-
	vati all'assemblea dei soci.
	2. La composizione del Consiglio d'Amministrazione deve ga-
	rantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamen-
	tari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, e la no-
	mina dei suoi membri deve avvenire secondo modalità tali da
	garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un
	terzo dei componenti dell'organo, fatto salvo quanto previsto
	al successivo art. 20.
	Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Ammi-
	nistratori, gli altri provvedono a sostituirli ai sensi del-
	l'art. 2386, comma 1, del codice civile, garantendo il ri-
	spetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in
	materia di equilibrio tra i generi.
	3. L'assunzione della carica di amministratore è subordinata
	al possesso dei requisiti di seguito specificati il cui di-
	fetto determina la decadenza dalla carica. Essa è dichiarata
	dal consiglio di amministrazione entro trenta giorni dalla
	nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.
	4. I consiglieri di amministrazione devono essere scelti se-
	condo criteri di professionalità e competenza tra persone che
	abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un

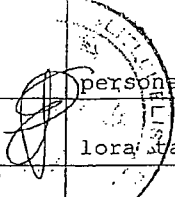



	triennio attraverso l'esercizio di:	
	a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; ovvero	
	b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa; ovvero	
	c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.	
	5. Gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'art. 2381 comma 2, del codice civile, attribuzioni gestionali proprie del consiglio di amministrazione possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori consigli in società per azioni. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di amministratori in società controllate o collegate.	
	6. Gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui al comma precedente possono rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori consigli in società per azioni.	
	7. Costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta	

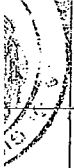
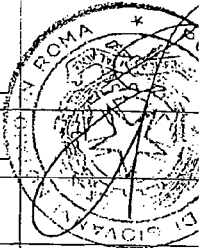
	causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di	
	amministratore:	
	(i) l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione, per taluno dei delitti previsti:	
	a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;	
	b) dal titolo XI del libro V del codice civile e dal regio decreto del 16 marzo 1942, n. 267;	
	c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;	
	d) dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché dall'articolo 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;	
	(ii) l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;	
	(iii) l'emissione a suo carico di misure di prevenzione disposte dall'Autorità Giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione.	


	
<p>Così costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che disponga il giudizio o del decreto che disponga il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, paragrafo (i), lettere a), b), c) e d), senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.</p>	
<p>Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica di un decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, paragrafo (i), lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il consiglio di amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al terzo periodo l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate.</p>	
<p>Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'amministratore decade dalla carica per giusta causa senza diritto al risarcimento danni, salvo che il consiglio di amministrazione, entro il termine di dieci giorni di cui sopra, proceda alla convocazione dell'assemblea, da tenersi entro i successivi sessanta giorni, al fine di sottoporre a quest'ultima la pro-</p>	

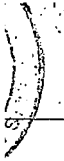

	posta di permanenza in carica dell'amministratore medesimo
	motivando tale proposta sulla base di un preminente interesse
	della società alla permanenza stessa.
	Se la verifica da parte del consiglio di amministrazione è
	effettuata dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la propo-
	sta è sottoposta all'assemblea convocata per l'approvazione
	del relativo bilancio, fermo restando il rispetto dei termini
	previsti dalla normativa vigente.
	Nel caso in cui l'assemblea non approvi la proposta formulata
	dal consiglio di amministrazione l'amministratore decade con
	effetto immediato dalla carica per giusta causa, senza dirit-
	to al risarcimento dei danni.
	Fermo restando quanto previsto dai precedenti periodi, l'am-
	ministratore delegato che sia sottoposto:
	a) ad una pena detentiva; o
	b) ad una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti
	domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo
	309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura pe-
	nale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instau-
	razione;
	decade automaticamente per giusta causa, senza diritto al ri-
	sarcimento danni, dalla carica di amministratore, con con-
	testuale cessazione delle deleghe conferitegli.
	Analogà decadenza si determina nel caso in cui l'amministra-
	tore delegato sia sottoposto a altro tipo di misura cautelare

	personale il cui provvedimento non sia più impugnabile, qualora tale misura sia ritenuta da parte del consiglio di amministrazione tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.	
	Costituiscono cause di sospensione dalle funzioni di amministratore:	
	(i) l'applicazione provvisoria di una delle misure previste dall'articolo 67, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;	
	(ii) l'applicazione di una misura cautelare di tipo personale.	
	Il consiglio di amministrazione iscrive l'eventuale revoca dei soggetti, dei quali ha dichiarato la sospensione, fra le materie da trattare nella prima assemblea successiva al verificarsi di una delle cause di sospensione indicate ai precedenti punti (i) e (ii); la revoca è dichiarata, sentito l'interessato nei confronti del quale è effettuata la contestazione almeno quindici giorni prima della sua audizione. L'esponente non revocato è reintegrato nel pieno delle funzioni.	
	La sospensione si applica in ogni caso per l'intera durata delle misure di cui ai precedenti punti (i) e (ii).	
	Ai fini di quanto sopra, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata alla sentenza di condanna, salvo il caso di estinzione del reato.	
	Ai fini dell'applicazione di quanto precede, il Consiglio di	

	Amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.
	ART. 15
	1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico possono conferire fino a un massimo di tre incarichi di consulenza a terzi, per l'approfondimento di particolari tematiche inerenti il raggiungimento degli scopi sociali, riferendone al Collegio Sindacale.
	2. La durata degli incarichi di cui al comma che precede non può, in ogni caso, eccedere quella del mandato del Presidente del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Unico.
	3. Ove l'Organo amministrativo della Società fosse un Consiglio di Amministrazione:
	a. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento di questi, dal vice presidente, ove eletto, o, in mancanza di quest'ultimo ed in assenza di entrambi, dal consigliere più anziano di età.
	b. Il Consiglio di Amministrazione può conferire speciali incarichi al presidente, nominare, su proposta del Presidente, tra i suoi membri un amministratore delegato, ai sensi e nei limiti previsti dall'articolo 2381 del codice civile.
	c. Rientra nei poteri del Consiglio di Amministrazione confe-

	rire, su proposta del Presidente, procure speciali per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed anche a terzi.	
	d. Il Consiglio di Amministrazione può, altresì, conferire, su proposta del Presidente, incarichi a propri membri, in tal caso a condizione che non siano previsti compensi aggiuntivi, nonché a dipendenti o a terzi, per singoli atti o categorie di atti.	
	e. Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, almeno ogni novanta giorni sull'andamento generale della gestione, sulla prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo.	
	4. Spetta al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Unico di deliberare l'emissione di strumenti finanziari diversi dalle azioni o non convertibili in esse. L'emissione di tali strumenti finanziari destinati alla quotazione in mercati regolamentati può essere effettuata solo in presenza di accertate esigenze finanziarie della società e previa delibera autorizzativa dell'assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del Codice Civile.	
	ART. 16	
	Ove l'Organo amministrativo della Società fosse un Consiglio di Amministrazione:	
	1. Il Presidente o, in caso di assenza o impedimento di questi, il vice presidente, ove eletto, ogni qualvolta lo riten-	

		
	ga opportuno o ne riceva domanda scritta dagli altri	
	siglieri o dal Collegio Sindacale, con specifica indicazione	
	degli oggetti da porre all'ordine del giorno, convoca il Con-	
	siglio di Amministrazione nella sede sociale, o altrove	
	purché in Italia, stabilendo il giorno e l'ora della convoca-	
	zione, nonché l'elenco delle materie da trattare. La convoca-	
	zione deve essere fatta almeno cinque giorni prima della riu-	
	nione mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax o	
	posta elettronica.	
	2. In caso di urgenza la convocazione deve essere effettuata	
	almeno un giorno prima dell'adunanza. Della convocazione vie-	
	ne negli stessi termini dato avviso anche ai sindaci.	
	3. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito,	
	anche in mancanza di regolare convocazione, nel caso in cui	
	siano presenti tutti i suoi componenti ed i sindaci	
	effettivi.	
	4. Il Consiglio designa il segretario anche al di fuori dei	
	propri componenti.	
	5. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Ammi-	
	nistrato è necessaria la presenza effettiva della maggio-	
	ranza degli amministratori in carica.	
	6. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono	
	prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità	
	prevale il voto del Presidente.	
	7. Delle riunioni del Consiglio di Amministrazioni deve esse-	

	È redatto il verbale sottoscritto dal Presidente o da chi ne fa le veci e dal segretario, da annotarsi nell'apposito libro.	
	8. E' ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza, video conferenza o audio conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi queste condizioni, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.	
	9. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio ed un compenso che, ove non stabilito all'atto della nomina, è determinato dall'assemblea. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, in conformità con le disposizioni del presente statuto, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale. E' comunque vietato corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Consiglio.	
	Ove l'Organo amministrativo della Società fosse un Amministratore Unico le delibere assunte dovranno essere annotate nell'apposito libro.	
	ART. 17	

1. La rappresentanza attiva e passiva della Società e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Unico.

ART. 18

1. Il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico può nominare un direttore generale, determinandone i poteri, il compenso e la durata in carica.

2. Il Direttore Generale, ove nominato, partecipa, con funzioni consultive, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

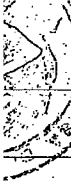

TITOLO V

Collegio Sindacale

ART. 19

1. Il Collegio Sindacale, nominato con decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291, si compone di tre membri effettivi, compreso il presidente, e di due supplenti. Il presidente ed uno dei membri effettivi sono designati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze. Il Collegio Sindacale esercita anche il compito del controllo contabile, ai sensi del terzo comma dell'articolo 2409-bis del codice civile.

2. I sindaci durano in carica tre esercizi e possono essere confermati.

	<p>3. Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con le modalità previste dall'art. 16, comma 8, del presente statuto.</p>	
	<p>4. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi e la nomina dei suoi membri, nonché dei supplenti, deve avvenire secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo o dei supplenti, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 20. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.</p>	
	<p>TITOLO VI</p>	
	<p>ART. 20</p>	
	<p>1. Le disposizioni finalizzate a garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, trovano applicazione con riferimento ai primi tre rinnovi, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivi all'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251. Per il primo rinnovo la quota riservata al genere meno rappresentato è pari ad almeno un quinto.</p>	



TITOLO VII

Bilancio e utili

ART. 21

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

2. Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico provvedono nei modi e nei limiti di legge, alla redazione del bilancio d'esercizio da sottoporre all'assemblea degli azionisti.

ART. 22

1. Dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

2. Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotta la riserva di cui al comma 1, sono destinati secondo le determinazioni dell'assemblea ai fini istituzionali della Società.

TITOLO VIII

Scioglimento - clausola compromissoria - clausola finale

ART. 23

1. La Società si scioglie ricorrendo una delle cause previste dall'articolo 2484 del codice civile. In tale ipotesi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2485 e seguenti del codice civile.

ART. 24

1. Le eventuali controversie che sorgessero fra i soci o fra
i soci e la Società, anche se promosse dall'organo ammini-
strativo e/o di controllo ovvero nei loro confronti, e che
abbiano per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto
sociale, saranno decise da un collegio arbitrale, composto di
tre membri, tutti nominati, entro trenta giorni dalla richie-
sta fatta dalla parte più diligente, dal Presidente del Tri-
bunale di Roma. I tre arbitri così nominati provvederanno a
scegliere fra di loro il presidente del collegio. Nel caso di
mancata individuazione entro trenta giorni dalla loro nomina,
alla scelta del presidente provvederà, su istanza della parte
più diligente, il Presidente del Tribunale di Roma.
2. Al collegio arbitrale sono, altresì, devolute le contro-
versie attinenti la validità delle delibere assembleari; in
tal caso il collegio giudicherà secondo diritto e potrà di-
sporre, anche con ordinanza non reclamabile, la sospensione
dell'efficacia delle delibere stesse.
3. Il collegio arbitrale decide a maggioranza dei suoi membri
entro novanta giorni dalla costituzione, in modo irrevocabil-
mente vincolante per le parti, come arbitro irrituale, con
dispensa da ogni formalità di procedura ed anche dall'obbligo
del deposito del lodo.
Si applicano comunque le disposizioni di cui agli artt. 35 e
36 decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5.
4. Il collegio arbitrale stabilisce a chi farà carico il co-

sto dell'arbitrato o i criteri per l'eventuale ripartizione del costo stesso fra le parti in causa.

5. Non possono essere oggetto di compromesso le controversie nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del pubblico ministero.

6. Le modifiche alla presente clausola compromissoria devono essere approvate con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci con la maggioranza di almeno i due terzi del capitale sociale. I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il diritto di recesso.

ART. 25

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente statuto si fa riferimento alle disposizioni in materia contenute nel codice civile e nelle altre leggi.

F.ti: Ludovico Ortona;

Elisa PUGLIELLI, Notaio.

Copia conforme all'originale, firmato come per legge, che si rilascia dal Notaio Elisa Puglielli in fogli OTTO per uso consentito dalla legge.

Roma li, 17 giugno 2014

Elisa Puglielli, Notaio

